



Consiglio di Amministrazione  
del 5° marzo 2008

Assemblea ordinaria  
del 7 aprile 2008

Relazione e Bilancio  
di Banca OPI dell'esercizio 2007

Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.

Sede sociale: Via del Corso 226 – 00186 Roma – Capitale Sociale € 346.300.000 interamente versato

Numero di iscrizione al Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita IVA 08445111001

Numero di iscrizione al R.E.A. di Roma 1094480

Codice ABI 3309.2

Iscritta all'Albo delle Banche Società unipersonale soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. Appartenente al Gruppo Bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.



# Sommario

---

<b>Gli Azionisti</b>	<b>8</b>
<b>Cariche sociali</b>	<b>9</b>
<b>Lettera dell'Amministratore Delegato</b>	<b>11</b>
<b>L'aggregazione con BIIS</b>	
Nota informativa sull'operazione societaria	13
Le motivazioni dell'operazione	13
Le attività organizzative	14
I profili contabili	15
Il piano d'impresa 2007-2009	15
<b>La Società</b>	
Chi siamo	17
Il Gruppo Intesa Sanpaolo	18
La struttura organizzativa	18
L'organigramma	20
<b>Relazione sull'andamento della gestione</b>	
Dati di sintesi ed indicatori di bilancio	22
Cenni sullo scenario macroeconomico e sul sistema creditizio	24
Informazioni sull'andamento della gestione	31
I risultati economici	43
Gli aggregati patrimoniali	51
La prevedibile evoluzione della gestione	59
<b>Proposte all'Assemblea degli Azionisti</b>	<b>61</b>

<b>Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti</b>	<b>62</b>
<b>Relazione della Società di Revisione al bilancio</b>	<b>65</b>
<b>Prospetti contabili</b>	
Stato patrimoniale	66
Conto economico	67
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	68
Rendiconto finanziario	69
<b>Nota integrativa</b>	
Parte A - Politiche contabili	71
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	84
Parte C - Informazioni sul conto economico	135
Parte D - Informativa di settore	160
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	161
Parte F - Informazioni sul patrimonio	202
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	205
Parte H - Operazioni con parti correlate	207
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	209
<b>Allegati di bilancio</b>	
Il bilancio al Fair Value (IFRS 3)	211
Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971	213
Prospetti riepilogativi dei dati essenziali del bilancio al 31/12/2006 della Controllante	214
Principi contabili internazionali omologati sino al 31 dicembre 2007	217
Glossario	218
Contatti	224



## **Gli Azionisti**

---

**100% Intesa Sanpaolo S.p.A.**

## Cariche sociali

---

### Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Ferdinando Superti Furga
<i>Amministratore Delegato</i>	Mario Ciaccia
<i>Direttore Generale</i>	Mario Ciaccia
<i>Consiglieri</i>	Giovanni Azzaretti Franco Campielli Paolo Fumagalli Paolo Maria Grandi Piero Luongo Francesco Piero Lussignoli Mario Mauro Gaetano Miccichè Alberto Pacifici

---

### Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Carlo Sarasso
<i>Sindaci Effettivi</i>	Pierluigi Benigno Carlo Maria Bertola
<i>Sindaci supplenti</i>	Francesca Monti Paolo Giulio Nannetti

---

<b>Società di Revisione</b>	Reconta Ernst & Young
-----------------------------	-----------------------

---



## Lettera dell'Amministratore Delegato

---

L'anno appena trascorso rappresenta un momento cruciale nella storia della nostra banca, la chiave di volta di un ponte fra passato e futuro, fra due importanti tradizioni di successo e una prospettiva che ci vede coinvolti con rinnovato impegno nel cammino di sviluppo del Paese.

L'ambizione di creare un centro di eccellenza in Italia aveva a suo tempo ispirato Banca Intesa e Sanpaolo IMI nel potenziare le rispettive unità di Public Finance trasformandole in banche specializzate e, a maggior ragione, ha guidato il Gruppo Intesa Sanpaolo nel dare corso al progetto di integrazione tra Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo e Banca OPI, da cui il 1° gennaio 2008 ha avuto origine Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo.

In un'ottica di coerenza e continuità, la nascita della nuova BIIS rappresenta quindi un ulteriore, forte segnale del ruolo che il Gruppo intende giocare a favore della crescita economica e sociale dell'Italia, tanto che al settore del Public Finance è stata attribuita una posizione di rilievo strategico anche nell'ambito del modello organizzativo chiamato a realizzare gli obiettivi del Piano d'Impresa 2007-2009.

BIIS inizia la sua attività presentandosi come leader in Italia e tra i principali specialisti del settore a livello europeo: una realtà interamente dedicata alla collaborazione fra Pubblico e Privato, al servizio di tutti gli operatori coinvolti nella realizzazione delle grandi opere infrastrutturali e di pubblica utilità, il cui sviluppo è condizione essenziale per migliorare la competitività del nostro sistema-Paese, colmando il divario che lo separa dai modelli di riferimento europei.

Già a partire dai primi mesi del 2007, grazie all'assegnazione di un budget unificato e di responsabilità progettuali congiunte, Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo e Banca OPI hanno potuto condividere esperienze e competenze, operando sul mercato in modo unitario.

Ciò ha consentito di accelerare il processo d'integrazione, massimizzando le sinergie operative con l'obiettivo prioritario di trasferirne i benefici ai Clienti nella forma di una potenziata capacità di servizio.

Il mese di dicembre ha visto il perfezionarsi del relativo iter giuridico, e il realizzarsi dell'operazione societaria, attraverso la scissione totale di Banca OPI e l'integrazione in BIIS del suo ramo bancario e delle attività di leasing immobiliare e infrastrutturale.

Nel corso del 2008 sarà realizzata la migrazione dei sistemi informativi sulla piattaforma "target" e a quel punto l'integrazione potrà dirsi completata a tutti gli effetti.

Nel 2007 è stato dunque configurato il modello di servizio che rende BIIS un disegno unico nel suo genere, valorizzando le caratteristiche distintive e la complementarietà delle due storie di successo da cui ha avuto origine.

Tra i suoi fattori qualificanti, la visione integrata di tutta la filiera dell'interazione fra Pubblico e Privato, attraverso un'offerta specifica e completa che spazia dal commercial all'investment banking, in grado di rispondere efficacemente alle crescenti esigenze di finanza tradizionale, strutturata e innovativa espresse dagli attori della spesa pubblica e della pubblica utilità.

Enti pubblici centrali e locali, public utilities, operatori del sistema sanitario pubblico e privato, università e contraenti generali delle grandi opere, sono affiancati da una rete di oltre 300 professionisti che opera per fornire servizi di consulenza specialistica, con l'obiettivo di stabilire relazioni di fiducia durature nel tempo.

Offrire ai nostri Clienti un'assistenza a 360°, coniugare specializzazione per prodotto e radicamento territoriale, sono i pilastri su cui è stata fondata la struttura del progetto d'integrazione, che ha poi trovato espressione nella struttura organizzativa di cui la nuova BIIS si è dotata a gennaio 2008.

Una capillare presenza a presidio diretto di tutto il territorio nazionale, attraverso i 16 centri specializzati e 2 sportelli bancari, cui si aggiungono le sedi di rappresentanza, ci offre una posizione privilegiata per prestare ascolto alle istanze delle comunità che in questi territori vivono e operano, consentendoci di prendere parte attiva nel loro processo di sviluppo economico e sociale.

BIIS si è quindi dotata di un assetto ottimale che le ha permesso di affrontare un mercato altamente competitivo, in un contesto di stasi generalizzata dovuta alle politiche di contenimento della spesa pubblica e al conseguente, mancato avvio di nuove opere; la banca ha infatti concluso l'esercizio 2007 registrando una sostanziale stabilità dei flussi di ricavo, che consente di riconfermare gli obiettivi del nuovo Piano d'Impresa fissati per la fine del triennio 2007-2009. L'impegno profuso nel corso del 2007 è riflesso anche nella dinamica degli impieghi a medio-lungo termine, in crescita rispetto all'anno precedente. Laddove la "cultura del fare" ha prevalso sull'immobilismo del "non fare", che tanto sta costando all'Italia anche in termini di mancate opportunità, laddove si sono concretizzati grandi e piccoli progetti, anche grazie all'apporto di risorse del settore privato, li BIIS ha saputo essere presente, non solo in Italia ma anche all'estero. Il nuovo Piano prevede infatti un forte impulso all'internazionalizzazione, facendo leva sulle capacità e sulle esperienze maturate nel mercato domestico, grazie alle quali BIIS può aspirare a rivestire un ruolo di rilievo in ambito europeo, cogliendo le opportunità offerte, in particolare, dal rapido sviluppo infrastrutturale in atto nei Paesi dell'Est e del bacino Mediterraneo. In tale specifico ambito è in corso un grande sforzo per dar corpo all'impegno nello sviluppo di tali nuovi mercati attraverso iniziative mirate e la costituzione di una specifica direzione interna focalizzata al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi.

L'auspicio per il 2008, in questo momento così delicato per l'Italia dal punto di vista politico, è che le Istituzioni sappiano dare continuità e maggiore seguito ai timidi segnali di ripresa degli investimenti pubblici nelle grandi opere, emersi nell'ultima parte dello scorso anno.

Parallelamente, la recente crescita dei bandi di gara per progetti da realizzarsi in regime di Partenariato-Pubblico-Privato, indica una positiva evoluzione culturale in atto nella Pubblica Amministrazione, che progressivamente acquisisce le competenze necessarie all'impiego ottimale delle nuove tecniche di finanziamento. Ma nell'ambito del Partenariato Pubblico-Privato si può e si deve fare molto di più: le risorse del settore privato, in primo luogo quelle di BIIS, sono disponibili e perfettamente in grado di promuoverne e sostenerne la diffusione, nell'ambito di un contesto normativo, quello italiano, che risulta fra i più avanzati e completi in materia.

Mario Ciaccia

Roma, 5° marzo 2008

## L'aggregazione con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo

---

### *Nota informativa sull'operazione societaria*

L'operazione societaria di integrazione fra Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. (che, a far data dall'1/1/2008 ha assunto la nuova denominazione sociale di Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. o in forma abbreviata BIIS S.p.A.) e Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche e alle Infrastrutture S.p.A. (in breve Banca OPI) è realizzata mediante scissione totale di Banca OPI ed è diventata efficace con decorrenza 1/1/2008. BIIS ha mantenuto la titolarità di tutti rapporti giuridici precedentemente riferiti a Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A.; tutte le attività, passività e rapporti giuridici precedentemente riferiti a Banca OPI sono stati assegnati a BIIS senza soluzione di continuità ed in totale invarianza, ad eccezione delle partecipazioni possedute da Banca OPI in Fin.OPI S.p.A. (dal 1° gennaio 2008 Equiter S.p.A.) ed in SINLOC S.p.A., che sono state assegnate, rispettivamente, a INTESA SANPAOLO S.p.A. e a Fin.OPI S.p.A. (oggi Equiter S.p.A.). L'autorizzazione all'operazione è stata rilasciata dalla Banca d'Italia in data 24/10/2007 ed entro il 2007 è stato perfezionato, con l'atto di scissione stipulato in data 13 dicembre 2007, il relativo iter giuridico, sulla base del Progetto di Scissione depositato presso i competenti Registri delle Imprese di Torino e Roma rispettivamente in data 30/10/2007 e 29/10/2007.

### *Le motivazioni dell'operazione*

Il 2006 ed il 2007 sono stati anni di importanza fondamentale per la crescita di BIIS e del Gruppo. L'integrazione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI ha portato, infatti, alla nascita, il 1° gennaio 2007, di uno dei più importanti gruppi bancari europei, dotato di una capillare presenza in Italia e con importanti presidi in altri Paesi europei.

La fusione tra Intesa e Sanpaolo ha rappresentato una opportunità unica per entrambi i Gruppi per acquisire dimensioni tali da consentire un confronto con i grandi operatori europei del credito e porre le basi per un ulteriore processo di crescita.

L'aggregazione tra i due gruppi ha previsto anche una rapida integrazione tra società infragruppo (Banca Caboto – Banca IMI, BIIS – OPI, società di leasing, banche presenti negli stessi paesi dell'Europa Centro Orientale, ecc.) e la costituzione di una Capogruppo operativa, con chiare responsabilità di gestione, e di Business Unit costruite intorno a un principio di esclusività della relazione con i diversi segmenti di clientela.

Tra queste, Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo manterrà le relazioni con il settore pubblico allargato (soggetti pubblici e privati), con competenza esclusiva su tutto il territorio italiano e forti ambizioni di crescita internazionale, in collaborazione con le altre strutture del Gruppo.

L'integrazione tra le due Banche impegnate nel settore Pubblico procede, come previsto, rapidamente. L'aggregazione societaria si è già realizzata dal 1° gennaio 2008 ed entro lo stesso anno verranno realizzati tutti gli interventi necessari per consentire la piena integrazione dei sistemi informativi delle due Banche.

Le attività connesse con la realizzazione dell'operazione di scissione si sono completate nei tempi pianificati al momento dell'annuncio della fusione tra i due gruppi bancari. Nel mese di luglio scorso i Consigli di Amministrazione delle due Banche ed il Consiglio di Gestione della Capogruppo hanno approvato il progetto di scissione. È stata ricevuta negli ultimi giorni del mese di ottobre da Banca d'Italia l'autorizzazione all'operazione ed il 13 dicembre 2007 è stato stipulato l'atto di scissione totale di Banca OPI che ha portato alla nascita di Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo.

Già nel corso dell'anno sono stati effettuati interventi volti a facilitare il processo di integrazione tra le due Banche; si è intervenuti per garantire, ove possibile, il massimo coordinamento operativo e commerciale. Si è infatti definito, condiviso ed approvato un budget unico con obiettivi comuni per entrambe le Banche, fornendo puntuali indicazioni e regole organizzative per la gestione commerciale dei clienti comuni.

Sono stati, inoltre, già effettuati interventi di natura transitoria che hanno consentito alla Business Unit Public Finance costituita dalle due Banche di gestire, sia per gli aspetti relazionali, sia per quelli creditizi ed

amministrativi, la clientela di pertinenza che già è stata e che verrà progressivamente trasferita dalle altre Business Unit del Gruppo.

Il processo di integrazione è stato governato attraverso specifici cantieri, la cui articolazione e attribuzione di responsabilità è stata voluta coerente con la futura organizzazione della Nuova Banca, E' stato inoltre costituito e staffato uno specifico team progettuale per l'individuazione e la realizzazione degli interventi necessari agli Adempimenti Obbligatorî previsti nell'ambito dell'operazione di scissione ed al passaggio al sistema informativo target previsto nel maggio del 2008.

L'avvio di questo team progettuale è avvenuto nel corso del 2007 ed ha consentito di completare puntualmente gli adempimenti previsti nell'anno, di inviare le comunicazioni relative all'operazione a Clienti, Controparti ed Enti Istituzionali, di svolgere regolarmente e con successo la procedura sindacale. Il team si è fatto inoltre carico di richiedere a Banca d'Italia, ottenendole, le necessarie proroghe per operare su assetti organizzativo – informatici "separati", pur all'interno dell'unica entità giuridica.

Tale impegno proseguirà fino ad integrazione organizzativa ed informatica completata, coinvolgendo nelle attività realizzative in modo significativo risorse di BIIS, di Banca OPI e di Intesa Sanpaolo.

Nel progetto è stata, inoltre, definita la denominazione della nuova banca:

**"BANCA INFRASTRUTTURE INNOVAZIONE E SVILUPPO S.p.A.",** o, in forma abbreviata, **"BIIS S.p.A."**

Questa scelta consentirà di disporre di un marchio che rappresenta con forza e chiarezza la mission aziendale enfatizzando le parole chiave "infrastrutture" e "sviluppo".

### *Le attività organizzative*

Come detto, già prima della scissione giuridica è iniziato il processo di integrazione operativa. Le principali attività sinora svolte si sono focalizzate sulla definizione della struttura organizzativa della nuova Banca, sulla gestione delle attività relative agli adempimenti obbligatori e sulle scelte di dettaglio del sistema informativo. Sono stati avviati, e nei prossimi mesi verranno completati, i progetti chiave per l'integrazione, quali la gestione della migrazione sul sistema target ed il completamento e consolidamento dei principali processi aziendali.

Nei primi giorni del mese di gennaio il Consiglio di Amministrazione di BIIS ha definito la struttura organizzativa di primo e secondo livello, ne ha definito gli ambiti di responsabilità, approvando il Regolamento delle Strutture ed ha nominato i relativi responsabili.

Sono stati emanati, inoltre, i principali documenti di governance: il Regolamento dei Comitati della Banca che specifica le modalità di funzionamento dei diversi comitati deliberativi e consultivi; le Facoltà di Autonomia Gestionale, che dettagliano le autonomie assegnate ai Responsabili delle varie funzioni in materia di spesa e di gestione operativa in generale e le Facoltà in ordine alla Concessione e Gestione del Credito, strumento fondamentale per il funzionamento della Banca. Inoltre, in continuità con quanto già previsto in Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo, si sono recepiti i principali regolamenti di Gruppo.

Sono stati identificati e portati a termine gli adempimenti obbligatori necessari ad assicurare già del 1° gennaio 2008 la gestione della nuova Banca, disegnando le soluzioni più idonee a garantire la necessaria continuità operativa. Già nel mese di gennaio è iniziata la successiva fase con il principale obiettivo di presidiare le attività organizzative ed informatiche per la gestione dell'operatività sino alla completa migrazione su un unico sistema informatico. In proposito la piattaforma informatica di riferimento sarà un clone di quella della Capogruppo, che si basa sulle soluzioni ex Sanpaolo IMI evolute ed arricchite per soddisfare le esigenze funzionali del modello operativo e su soluzioni implementate con componenti selezionate del sistema ex Banca Intesa.

Il progetto di migrazione sul sistema target è già stato avviato e terminerà entro la fine di maggio 2008.

Parallelamente al progetto di migrazione del sistema informativo, sono stati avviati, in un'ottica di convergenza delle iniziative delle due ex banche, molteplici progetti volti a garantire la continuità operativa e commerciale, l'adeguamento ai requisiti di compliance ed alla normativa esterna, l'armonizzazione dei principi contabili e dei principali processi.

## *I profili contabili*

L'atto di scissione di Banca OPI è stato stipulato il 13 dicembre 2007, con decorrenza degli effetti giuridici, contabili e fiscali dal 1° gennaio 2008; tale data è stata identificata come momento a partire dal quale i valori contabili della società scissa sono confluiti nelle società beneficiarie.

Le operazioni di aggregazione (unione di entità o attività aziendali distinte in un'unica entità tenuta alla redazione del bilancio) eseguite tramite scissione totale, nella misura in cui comportano il trasferimento del controllo dell'impresa scissa, sono considerate dai principi contabili internazionali "business combinations".

La normativa relativa a tali operazioni, congiuntamente con i principi relativi alle operazioni che coinvolgono entità sottoposte al comune controllo di una Capogruppo, ha guidato, nel 2008, le modalità di contabilizzazione dell'operazione richiamata.

Più in particolare, le operazioni di business combination di entità sottoposte a controllo comune non richiedono l'applicazione del principio IFRS 3 in quanto espressamente escluse dal principio stesso.

Tali operazioni sono prive di disciplina specifica in ambito IAS/IFRS.

La problematica riguarda esclusivamente la rilevazione dell'operazione nel bilancio individuale delle società interessate, atteso che tali operazioni andranno rilevate in continuità di valori contabili nel bilancio consolidato del Gruppo.

In assenza di un principio IAS di riferimento e rifacendosi, per l'argomento, ad altri principi che siano in grado di rappresentare la sostanza economica dell'operazione e non la mera forma legale/giuridica della stessa, si è applicato il metodo della continuità dei valori (c.d. "pooling of interest").

Il "pooling of interest method" prevede la contabilizzazione di un'aggregazione aziendale salvaguardando la continuità dei valori dell'acquisita (scissa) nel bilancio dell'acquirente (beneficiaria), in modo tale che l'operazione risulti nel bilancio della prima come se le entità fossero state unite da sempre.

Sia Banca OPI che Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo applicano i principi IFRS anche nel bilancio individuale.

Tuttavia, poiché tali principi consentono in alcuni casi la scelta tra opzioni diverse e poiché nell'applicazione dei medesimi principi contabili le due banche hanno, in alcuni casi, mutuando da quanto fatto dalle rispettive ex Capogruppo, utilizzato metodologie di valorizzazione delle attività e passività o parametri differenti, è in corso un confronto tra i principi applicati nei rispettivi bilanci per provvedere ad una loro armonizzazione.

A partire dalla data di costituzione della nuova entità giuridica, e sino all'entrata in funzione di un unico sistema informativo, le due diverse componenti della nuova Banca continueranno ad operare in ambienti informatici distinti e ad utilizzare la propria procedura contabile. E' stato predisposto un apposito programma ("ponte" contabile) che permette il dialogo tra i diversi sistemi e la sistemazione automatica delle scritture reciproche.

Per quanto riguarda le segnalazioni di vigilanza, come previsto dalle vigenti disposizioni, in caso di operazioni di aggregazione, le stesse devono essere inviate dalla banca beneficiaria in modalità "congiunta" a decorrere dal mese in cui ha effetto giuridico la scissione.

Poiché è previsto che il processo di integrazione dei sistemi informativi delle due banche avvenga in maniera graduale nell'arco dei 12 mesi successivi alla data di efficacia giuridica della scissione e si è stimato che le segnalazioni di Vigilanza individuale delle due entità possano essere "tecnicamente" aggregate in un unico flusso segnaletico in un lasso temporale ragionevolmente non inferiore a 6 mesi a decorrere dalla data di scissione, è stata richiesta ed ottenuta da Banca d'Italia la possibilità di effettuare per tale periodo le segnalazioni ancora in modo disgiunto.

## *Il piano d'impresa 2007 – 2009*

L'approvazione da parte del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo del Piano d'Impresa 2007-2009, a poco più di tre mesi dalla fusione, è la migliore dimostrazione del grande impegno e della determinazione con il quale gli Amministratori ed il Management di tutte le componenti del Nuovo Gruppo hanno intrapreso il cammino dell'integrazione.

Di seguito sono sinteticamente indicati gli obiettivi fondamentali assegnati alla Business Unit Public Finance rimandando, per un'analisi di dettaglio, soprattutto numerica, e per una visione generale dell'intero piano del Nuovo Gruppo, al documento di piano pubblicato negli scorsi mesi.

La Business Unit Public Finance è incaricata di servire la Pubblica Amministrazione centrale e locale, gli Enti Pubblici, i general contractor e public utilities e la sanità pubblica e privata, sviluppando le attività di finanziamento e operatività bancaria corrente, finanza di progetto, cartolarizzazioni, commercial banking (tra cui pagamenti, tesoreria), investment banking, factoring specialistico e consulenza finanziaria con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra pubblico e privato e di assistere le iniziative ed i progetti di investimento nelle grandi infrastrutture, la sanità, la ricerca e la pubblica utilità in genere.

Le priorità strategiche sono:

- ✓ raggiungere l'eccellenza nel servizio ai clienti: creando un polo di competenze, unico in Italia, in grado di servire a 360° le esigenze finanziarie di tutti gli attori del settore pubblico allargato; lanciando iniziative dedicate a specifici business, con team specialistici ed una rete dedicata; massimizzando il cross-selling verso prodotti ad alto valore aggiunto (derivati ed investment banking);
- ✓ contribuire allo sviluppo del Paese finanziando le grandi infrastrutture, la sanità, la ricerca e i progetti di pubblica utilità;
- ✓ individuare e perseguire opportunità di sviluppo all'estero, con particolare riferimento al finanziamento di opere pubbliche e infrastrutture in Paesi strategici per il Gruppo (in particolare Est Europa e bacino del Mediterraneo);
- ✓ gestire attivamente il portafoglio di asset pubblici, attraverso l'intermediazione di portafoglio e l'emissione di Covered Bond.

Sono, quindi, fortemente sentiti gli obiettivi volti alla promozione, alla progettazione e alla realizzazione delle infrastrutture (trasporti, informatica, ricerca, istruzione, turismo) necessarie allo sviluppo dei diversi Paesi e dei loro territori; con particolare riferimento a questo ultimo punto, è stato studiato un piano specifico per la finanziaria di partecipazione FIN.OPI (dal 1° gennaio 2008 Equiter S.p.A.) che ne prevede la conversione in Investment Management & Advisory Firm specializzata nella gestione dei Fondi Chiusi nei settori delle infrastrutture e delle public utilities.

Sotto il profilo economico e patrimoniale, i principali obiettivi della divisione Public Finance sono rappresentati dalla crescita dei proventi operativi del 7,2% medio annuo, un aumento medio annuo del 2,2% degli oneri operativi, una crescita media annua del 9,5% dell'attivo ponderato e del 14,8% degli impieghi con la clientela.

Nel 2007 la Business Unit Public Finance (che consolida, oltre a BIIS e Banca OPI, i rapporti di Intesa Sanpaolo che saranno progressivamente presi in carico dalle due banche) ha registrato, dopo la normalizzazione dei dati 2006 e 2007 influenzati da operazioni di carattere straordinario e tenendo conto dei condizionamenti esogeni ed endogeni, una sostanziale tenuta rispetto agli obiettivi di piano, principalmente grazie alle seguenti iniziative:

- ✓ rafforzamento dei team specialistici e della rete dedicata al servizio del settore pubblico allargato in Italia, attraverso l'azione coordinata delle strutture di BIIS e di Banca OPI;
- ✓ ulteriore sviluppo dei prodotti a più alto valore aggiunto e contenuto di specializzazione sul settore pubblico;
- ✓ crescita degli impieghi all'estero, anche in ottica di valorizzazione del portafoglio di attivi attraverso la sua diversificazione geografica;
- ✓ avvio di un programma di gestione attiva degli asset pubblici, orientato alla crescita sostenibile dei ricavi attraverso l'intermediazione di portafoglio verso investitori finali e la valorizzazione degli attivi a copertura di operazioni di funding.

## La Società

---

### *Chi siamo*

Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (in breve BIIS) nasce il 1° gennaio 2008 dall'integrazione fra Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo e Banca OPI, le due entità del Gruppo Intesa e del Gruppo Sanpaolo dedicate al Public Finance.

Già dai primi mesi del 2007, tuttavia, le due banche hanno operato in modo unitario in vista dell'imminente integrazione: a seguito della fusione tra le rispettive Capogruppo, avvenuta il 1° gennaio 2007, il loro insieme costituisce infatti la "Business Unit Public Finance", uno dei settori di attività cui sono state assegnate specifiche responsabilità operative nell'ambito del nuovo modello organizzativo del Gruppo Intesa Sanpaolo.

A partire dal 1 gennaio 2008 la missione, i Clienti e i prodotti, il management e le strutture operative e commerciali della Business Unit Public Finance coincidono con quelli di BIIS.

BIIS è nata per servire tutti gli attori, pubblici e privati, che collaborano alla realizzazione delle grandi infrastrutture e dei servizi di pubblica utilità, in Italia e all'estero: enti pubblici centrali e locali, public utilities, operatori del sistema sanitario pubblico e privato, università e contraenti generali delle grandi opere.

Leader in Italia e fra i principali specialisti del settore in Europa, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e la crescita economica dei Paesi in cui opera, BIIS ha sei priorità d'intervento:

- il credito ai progetti infrastrutturali;
- il sostegno al sistema sanitario, alle Università e alla ricerca scientifica;
- il miglioramento dei servizi di pubblica utilità;
- il supporto all'equilibrio finanziario della Pubblica Amministrazione;
- il finanziamento dei progetti urbanistici e di valorizzazione del territorio;
- l'introduzione di strumenti innovativi per l'efficiente gestione dell'operatività bancaria di enti e aziende pubbliche.

Attraverso un'offerta completa di servizi finanziari tradizionali e innovativi, BIIS si distingue per la gestione integrata di tutta la filiera dell'interazione fra Pubblico e Privato.

Nella qualità di Banca autorizzata a svolgere le attività ammesse al mutuo riconoscimento, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettera f), del decreto legislativo 1° settembre 1993, n° 385 (di seguito T.U.B.), BIIS svolge le seguenti attività:

- raccolta di depositi o altri fondi con obbligo di restituzione;
- operazioni di prestito;
- servizi di pagamento;
- emissione e gestione di mezzi di pagamento;
- rilascio di garanzie e di impegni di firma;
- operazioni per proprio conto o per conto della clientela in strumenti di mercato monetario, cambi, strumenti finanziari a termine e opzioni, contratti su tassi di cambio e tassi d'interesse, valori mobiliari;
- partecipazione all'emissioni di titoli e prestazioni di servizi connessi;
- consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria, di strategia industriale e di questioni connesse, nonché consulenza e servizi nel campo delle concentrazioni e del rilievo di imprese;
- servizi di intermediazione finanziaria del tipo "money broking";
- custodia e amministrazione di valori mobiliari;
- servizi di informazione commerciale.

Fra i servizi di investimento previsti dall'art. 1, comma 5 del T.U.F., svolge la negoziazione per conto proprio, la negoziazione per conto terzi, il collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente e la ricezione e trasmissione di ordini nonché

mediazione.

Tali operazioni e servizi sono offerti su tutto il territorio nazionale attraverso sportelli dedicati, in remoto tramite il Corporate Banking interbancario e, limitatamente ad alcuni servizi transazionali, attraverso le Filiali di Intesa Sanpaolo.

Per favorire il Partenariato Pubblico-Privato nelle sue diverse espressioni e per rispondere efficacemente alle crescenti esigenze del settore, coniugando specializzazione e radicamento territoriale, BIIS ha adottato un modello di servizio specifico che prevede:

- oltre 300 professionisti altamente qualificati, per fornire consulenza a 360° e progettare soluzioni personalizzate, insieme ai Clienti;
- una presenza capillare sul territorio italiano, presidiato da sedici sedi operative e, indirettamente, con il supporto delle circa 6.000 filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo;
- team di specialisti dedicati:
  - ✓ alle esigenze di finanziamento e advisory dei Clienti all'estero, nel contesto delle differenti realtà locali in cui opera e in sinergia con la rete internazionale di Intesa Sanpaolo e delle sue partecipate;
  - ✓ all'organizzazione e al finanziamento, in regime di project financing, di progetti per la realizzazione di infrastrutture e opere pubbliche o di pubblica utilità, in Italia ed all'estero;
  - ✓ alla strutturazione di specifici prodotti di medio-lungo termine, credito agevolato, leasing immobiliare per la Pubblica Amministrazione, factoring specialistico;
  - ✓ all'ingegneria e all'innovazione finanziaria, in particolare per la rinegoziazione e la gestione attiva del debito degli Enti locali.

Il Cliente interagisce con BIIS attraverso una pluralità di canali: i Centri Infrastrutture e Sviluppo, le Filiali di Intesa Sanpaolo, il Corporate Banking interbancario ed i poli di back-office.

Il punto di riferimento per tutta l'attività del cliente è il Global Relationship Manager (GRM), responsabile dello sviluppo commerciale del cliente nel suo complesso, coadiuvato nelle sue funzioni da:

- ✓ Local Relationship Manager (LRM), dedicati allo sviluppo del cliente per i prodotti di commercial banking, alla istruttoria delle pratiche di affidamento e al presidio delle attività operative;
- ✓ Assistenti, a supporto tanto dei GRM quanto dei LRM, per la preparazione delle proposte commerciali, per l'istruzione delle pratiche di fido e per l'espletamento delle attività di carattere amministrativo;
- ✓ Specialisti di prodotto coinvolti dai GRM per le tematiche più complesse, quali derivati, cartolarizzazioni e altre operazioni di finanza strutturata.

## *Il Gruppo Intesa Sanpaolo*

Intesa Sanpaolo è il nuovo gruppo bancario nato dalla fusione di Banca Intesa e Sanpaolo IMI.

Leader in Italia grazie ad una rete distributiva senza eguali, ha una forte presenza internazionale focalizzata nell'Europa centro-orientale e nel bacino del Mediterraneo. Intesa Sanpaolo intende porsi come benchmark nella creazione di valore nel settore bancario europeo. Il nuovo Gruppo è l'unione di due grandi realtà bancarie italiane caratterizzate da valori comuni, che si sono aggregate per crescere, per servire meglio le famiglie e per contribuire ulteriormente allo sviluppo delle imprese ed alla crescita del paese.

## *Struttura organizzativa*

Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo è dotata di tutte le funzioni organizzative necessarie all'espletamento delle proprie attività, nell'ambito delle linee guida e delle politiche definite dalla Capogruppo e a riporto del Consigliere Delegato del Gruppo Intesa Sanpaolo.

La Banca ha un organico di circa 340 risorse secondo un modello di struttura organizzativa che prevede un presidio diretto delle attività commerciali e delle principali funzioni di governo e supporto, pur facendo ampio

ricorso al service dalla Capogruppo per le attività informatiche, operative e di back office.

La Banca costituisce un polo di competenza di finanza pubblica unico in Italia, che affianca team specialistici di prodotto ad una forte rete commerciale territoriale dedicata, che mantiene uno stretto legame con il territorio e con la clientela assegnata.

La struttura organizzativa di BIIS è articolata in aree di business a presidio delle relazioni commerciali e dello sviluppo dei prodotti e tiene conto, sia delle esigenze derivanti dalla suddivisione del perimetro della clientela servita, sia della dislocazione geografica dei clienti stessi:

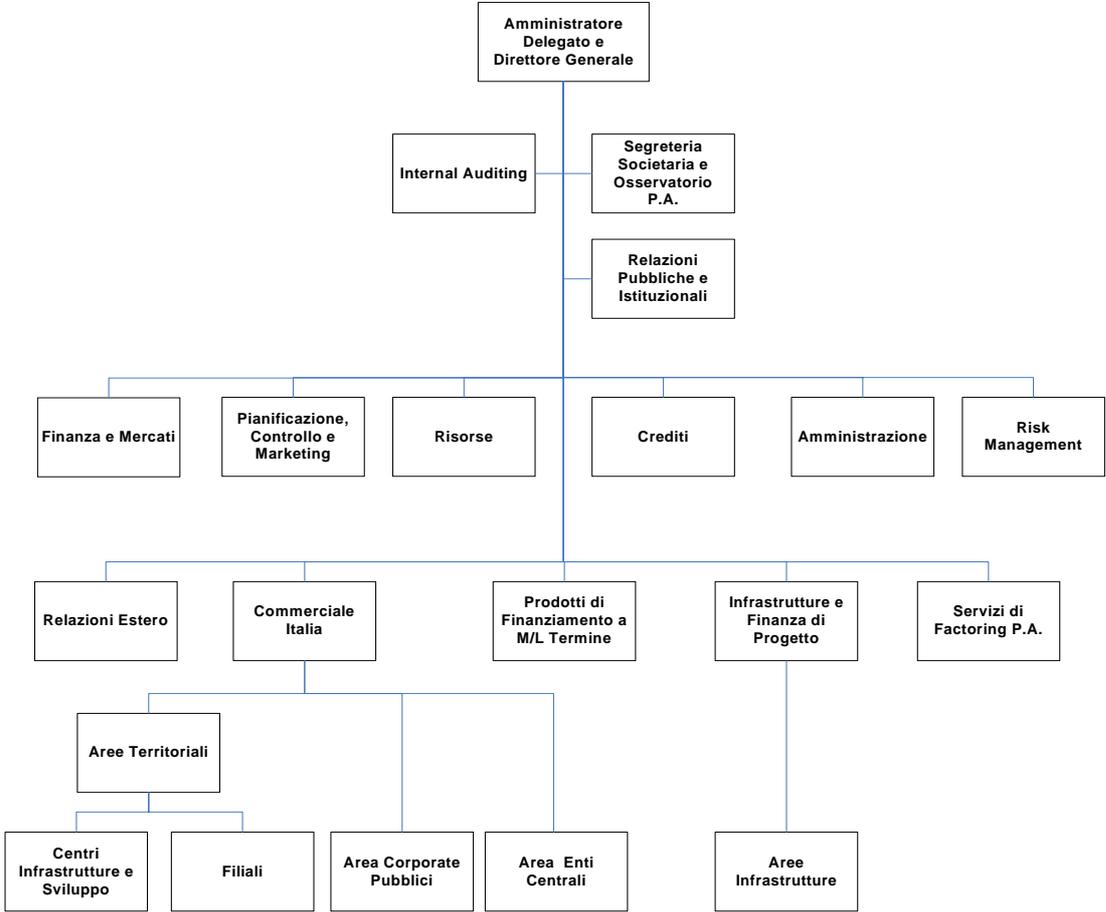
- la direzione Commerciale Italia assicura il presidio del territorio attraverso Aree e Centri Territoriali ed è responsabile dello sviluppo e della gestione delle relazioni con la clientela di riferimento (Stato, Enti Pubblici, Enti Territoriali, Sanità e Public Utilities), garantendo l'accesso ad una offerta integrata di prodotti e servizi di Commercial Banking, di Investment Banking e Capital Markets;
- la direzione Relazioni Estero è responsabile dello sviluppo e della gestione dell'attività di Public Finance all'estero per la clientela di riferimento, attraverso operazioni di finanziamento, l'advisory e partnership con altri operatori del settore;
- la direzione Infrastrutture e Finanza di Progetto interviene nello sviluppo di progetti di finanza strutturata relativa a progetti di public finance e infrastrutturali, e nella relativa erogazione di servizi di consulenza finanziaria. Tale unità ha inoltre la responsabilità di gestione della relazione commerciale con gli Enti e con le società collegate al project finance (ad esempio i General Contractors);
- la direzione Prodotti di Finanziamento a Medio/Lungo Termine è responsabile dell'analisi, ideazione e formulazione di proposte finanziarie disegnate sulle esigenze delle controparti pubbliche (Enti Locali e Territoriali) e Corporate, con un focus specifico sulla strutturazione di prodotti di Medio/Lungo Termine e su tutte le forme di credito agevolato e con onere a carico dello Stato. L'unità si occupa inoltre dello sviluppo del Leasing Immobiliare per la Pubblica Amministrazione;
- la direzione Finanza e Mercati è responsabile, nell'ambito delle linee guida definite dalla Capogruppo e dei limiti operativi dalla stessa monitorati, delle attività di funding e tesoreria, delle operazioni di ALM operativo, della gestione del portafoglio di asset della Banca e della gestione dei derivati, attraverso un desk specialistico;
- la direzione dedicata ai Servizi di Factoring alla Pubblica Amministrazione è responsabile dello sviluppo di una nuova linea di business finalizzata allo smobilizzo dei crediti commerciali verso le società pubbliche debentrici avvalendosi del supporto operativo e della collaborazione della società del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nel Factoring.

Le strutture centrali comprendono tutte le principali funzioni di staff e assicurano un presidio diretto delle funzioni di governo e supporto quali Auditing, Risorse, Amministrazione, Crediti, Risk Management, Marketing e Pianificazione e Controllo. BIIS ha voluto dare enfasi ai processi chiave di gestione del rischio (erogazione del credito e Finanza e Tesoreria) ed al Sistema dei Controlli Interni, che sono definiti nell'ambito delle attuali politiche del Gruppo Intesa Sanpaolo, con particolare attenzione al modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001.

E' presente inoltre, tra le funzioni di governo e supporto, una struttura di Segreteria Societaria ed Osservatorio Pubblica Amministrazione che, oltre a fornire assistenza agli Organi Societari, si occupa di seguire l'evoluzione normativa riguardante la Pubblica Amministrazione, nonché la realizzazione di analisi tecniche sugli andamenti della stessa, a supporto della pianificazione commerciale del singolo cliente ed in aggregato. Tali obiettivi vengono raggiunti attraverso il monitoraggio dell'evoluzione della normativa della Pubblica Amministrazione, la consulenza alla linea commerciale su tematiche che investono la finanza pubblica, l'analisi dei flussi di spesa della Pubblica Amministrazione Centrale e Locale al fine di identificare potenzialità di business.

La Banca riceve supporto e assistenza dalle strutture della Capogruppo per tutte le attività non presidiate dalle Funzioni di Governo interne, nell'ambito di contratti di servizio ad hoc.

# Organigramma





## Relazione sull'andamento della gestione

Vengono di seguito riportate le principali informazioni patrimoniali ed economiche relative all'esercizio 2007 poste a confronto con gli analoghi dati del 2006.

Le informazioni in questione sono tratte dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati esposti nel seguito del presente documento ed includono gli effetti degli eventi straordinari che hanno influenzato sia l'esercizio 2006 che l'esercizio 2007. Il confronto tra i due esercizi non può pertanto prescindere da una "normalizzazione" dei dati del 2006, che hanno beneficiato di ricavi "una tantum" legati ad operazioni non routinarie e straordinarie per oltre € 46 milioni (di cui € 20,5 milioni rilevati tra i proventi operativi netti). Nel commento analitico dei singoli aggregati viene pertanto fornito anche il raffronto con il dato 2006 "normalizzato", da cui si evince un miglioramento o un mantenimento delle performance e dei risultati conseguiti.

### Dati di sintesi ed indicatori di bilancio (\*)

(€ /migliaia)

Voci di bilancio	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni	
			assolute	% (a)
<b>Dati Economici</b>				
Interessi netti	127.956	123.319	4.637	3,8
Commissioni nette	3.550	12.531	(8.981)	-71,7
Risultato dell'attività di negoziazione	22.018	33.876	(11.858)	-35,0
Altri proventi (oneri) di gestione	3.966	273	3.693	n.s.
Proventi operativi netti	160.519	175.054	(14.535)	-8,3
Oneri operativi	(32.476)	(31.223)	(1.253)	4,0
Risultato della gestione operativa	128.043	143.831	(15.788)	-11,0
Rettifiche di valore nette su crediti	(8.931)	15.900	(24.831)	n.s.
Rettifiche di valore nette su altre attività	(5.651)	(5.123)	(528)	10,3
Risultato corrente al lordo delle imposte	112.959	153.985	(41.026)	-26,6
Risultato netto	90.112	107.346	(17.234)	-16,1

Voci di bilancio	31.12.2007	31.12.2006	variazioni	
			assolute	% (a)
<b>Dati Patrimoniali</b>				
Crediti verso clientela	21.434.650	20.068.617	1.366.033	6,8
Crediti verso banche	1.969.944	1.731.417	238.527	13,8
Attività / passività finanziarie di negoziazione	39.122	49.391	(10.269)	-20,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.487.100	7.369.550	(882.450)	-12,0
Totale attività	31.481.207	30.403.952	1.077.255	3,5
Raccolta da clientela	2.469.375	4.463.621	(1.994.246)	-44,7
Debiti verso banche	26.980.654	23.586.634	3.394.020	14,4
Raccolta indiretta da clientela	-	-	-	n.s.
Patrimonio netto	785.869	919.088	(133.219)	-14,5
<b>Struttura operativa</b>				
Numero dei dipendenti	172	205	(33)	
Numero degli sportelli bancari	-	-	-	

(\*) Dati riferiti agli schemi riclassificati di conto economico e di stato patrimoniale

(a) n.s. = variazione percentualmente non significativa

<b>Indici di bilancio (%)</b>	<b>31/12/07</b>	<b>31/12/06</b>
Credito verso clientela / Totale attività	68,1	66,0
Raccolta diretta da clientela / Totale attività	7,8	14,7
<b>Indici di redditività (%)</b>	<b>31/12/07</b>	<b>31/12/06</b>
Interessi netti / Proventi operativi netti	79,7	70,4
Commissioni nette / Proventi operativi netti	2,2	7,2
Oneri operativi / Proventi operativi netti (Cost/Income ratio)	20,2	17,8
Risultato netto / Totale attività medie (ROA)	0,29	0,37
Risultato netto operatività corrente / Totale attività medie (ROA attività corrente)	0,29	0,53
Risultato netto / Patrimonio netto medio (ROE) <sup>(a)</sup>	11,5	11,7
Risultato netto rettificato/ Patrimonio netto medio rettificato (ROE rettificato) <sup>(b)</sup>	25,5	23,9
Risultato netto operatività corrente / Patrimonio netto medio (ROE attività corrente) <sup>(c)</sup>	11,2	29,5
<b>Coefficienti patrimoniali (%)</b>	<b>31/12/07</b>	<b>31/12/06</b>
Patrimonio di base di Vigilanza (milioni di euro) <sup>(d)</sup>	785,8	811,6
Patrimonio di Vigilanza (milioni di euro) <sup>(e)</sup>	835,4	877,7
Attività di rischio ponderate (milioni di Euro)	10.461,5	10.197,0
Patrimonio di base di Vigilanza / Attività di rischio ponderate	7,5	8,0
Patrimonio totale di Vigilanza / Attività di rischio ponderate	8,0	8,6

(a) Risultato netto rapportato alla media ponderata del capitale, delle riserve da valutazione e delle riserve derivanti da utili non distribuiti

(b) Risultato netto comprensivo della variazione intervenuta nel periodo nella riserva da valutazione su attività disponibili per la vendita, rapportato alla media ponderata del capitale, delle riserve da valutazione (con esclusione della suddetta variazione della riserva su attività disponibili per la vendita) e delle riserve derivanti da utili non distribuiti

(c) Risultato netto dell'attività corrente (al netto di oneri d'integrazione e proventi/oneri da attività in via di dismissione) rapportato alla media ponderata del capitale, delle riserve da valutazione e delle riserve derivanti da utili non distribuiti

(d) Capitale versato, sovrapprezzo di emissione e riserve derivanti da utili non distribuiti dedotto l'ammontare delle azioni proprie, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali e con applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali" previsti dalla normativa di vigilanza

(e) Patrimonio di base incrementato delle riserve di rivalutazione, con l'applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali", al netto degli investimenti in immobili e partecipazioni eccedenti la soglia prevista dalla normativa di vigilanza

## Cenni sullo scenario macroeconomico e sul sistema creditizio

---

### *Lo scenario macroeconomico*

L'andamento dell'economia mondiale nel 2007 ha sostanzialmente rispettato le previsioni di modesto rallentamento formulate nel dicembre 2006, mentre l'evoluzione del sistema finanziario ha evidenziato sviluppi drammatici e, in parte, imprevedibili che hanno progressivamente eroso il clima di fiducia degli investitori sulle prospettive economiche.

I metodi di valutazione del rischio creditizio si sono rivelati spesso troppo ottimistici. I premi al rischio, pur in presenza di una liquidità abbondante e di bassi tassi di interesse, sono risultati eccessivamente bassi. La sottovalutazione del rischio di credito è stata diffusa presso il sistema finanziario internazionale. L'innovazione finanziaria ha consentito alle banche statunitensi di trasferire ad altri investitori una larga quota del rischio assunto nei confronti di prenditori non primari. In un meccanismo che si autoperpetuava, cresceva l'indebitamento delle famiglie americane, l'attivo delle banche e il livello di rischio sistemico.

La crescita dell'esposizione creditizia aveva avuto alla base l'enorme apprezzamento delle quotazioni degli immobili negli Stati Uniti, favorito da un lungo periodo di tassi di interesse insolitamente bassi. Le turbolenze finanziarie iniziate ad agosto rappresentano la reazione all'eccessiva esposizione creditizia e alla profonda crisi del settore immobiliare americano. La prosecuzione della fase espansiva del ciclo immobiliare era stata messa in difficoltà dal fisiologico aumento del costo del denaro già nel 2006. Lo scorso anno si è assistito ad un tracollo degli investimenti residenziali e al ritorno dell'attività edilizia ai livelli di dieci anni prima. Parallelamente, si è osservato un vertiginoso incremento delle insolvenze sui mutui cosiddetti subprime e i primi cenni di aumento delle sofferenze in altri comparti del credito.

A partire dal mese di agosto, si è avuto un forte rallentamento dell'attività dei mercati finanziari, è aumentata la propensione delle istituzioni finanziarie a detenere liquidità a scopi precauzionali, alcune grandi istituzioni finanziarie mondiali hanno subito pesantissime perdite, si è instaurato un clima di incertezza che ha spinto verso l'alto i tassi interbancari su tutte le principali divise.

La crescita dell'economia americana è stata sostenuta per tutto l'anno dai consumi e dal miglioramento della bilancia commerciale che hanno compensato la crisi del settore edilizio. La variazione media annua del Pil è stata pari al 2,2%; il tasso di disoccupazione è rimasto basso, salendo solo a fine anno al 5,0%. Segnali più significativi di rallentamento sono emersi a dicembre e potrebbero pesare sull'inizio del 2008. La previsione per l'anno in corso è di una crescita inferiore al 2%.

Fino all'esplosione della crisi sul mercato interbancario della liquidità, la Federal Reserve aveva mantenuto un cauto orientamento restrittivo, motivato dalle pressioni inflazionistiche superiori alle attese. Da settembre ha tagliato i tassi di complessivi 225pb, portando l'obiettivo sui *federal funds* al 3%. I mercati scontano nuovi tagli dei tassi ufficiali nel corso del 2008.

L'economia dell'eurozona ha mostrato un rallentamento minore rispetto alle previsioni di fine 2006: l'espansione media annua del PIL è attualmente stimata al 2,6%, contro il 2,9% dell'anno precedente. La crescita è stata sostenuta dall'andamento positivo degli investimenti fissi, mentre il cambio forte e il rallentamento della domanda mondiale hanno ridotto il contributo del commercio estero.

Prima che esplodessero le turbolenze sul mercato europeo della liquidità la BCE aveva innalzato il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento al 4,00% e aveva preannunciato un'ulteriore restrizione delle condizioni monetarie. In seguito, la banca centrale si è astenuta da nuovi interventi ma ha anche escluso tagli dei tassi ufficiali come risposta alla crisi finanziaria. Quest'ultima è stata invece fronteggiata con una serie di misure tecniche finalizzate a mantenere i tassi overnight vicini all'obiettivo e a surrogare il mercato interbancario nel rifornire di liquidità le istituzioni finanziarie. Nel 2008 il mercato si attende tassi stabili intorno al 4,0%. La crescita dovrebbe rallentare significativamente, al 2,0%, ma le proiezioni di inflazione per il prossimo biennio lasceranno poco spazio ad un allentamento della politica monetaria.

I mercati delle materie prime energetiche ed agricole sono stati soggetti per tutto il 2007 a forti pressioni rialziste sui prezzi e vi sono preoccupazioni per l'entità delle rivendicazioni salariali in occasione dei rinnovi contrattuali del 2008.

Anche l'economia italiana ha beneficiato di una congiuntura industriale relativamente positiva. L'Italia ha

partecipato alla fase espansiva degli investimenti che ha caratterizzato il continente, mentre il ruolo dei consumi privati è stato relativamente più rilevante che nel resto dell'eurozona. Il contributo dell'esportazioni nette è stato dello 0,1%. La crescita media annua è stimata all'1,5% contro l'1,8% del 2006. L'attesa di un significativo rallentamento nel 2008, verso tassi di crescita intorno all'1,0%, è pressoché generalizzata.

Le economie emergenti hanno continuato a conseguire un tasso medio di crescita reale (stimato attorno all'8%) superiore a quello medio dell'economia mondiale (pari al 5,2%). L'espansione è stata particolarmente sostenuta in Asia (Cina ed India su tutti), in Russia, nelle repubbliche ex-sovietiche ed in alcuni paesi del Centro-Est Europa. In America Latina, ha frenato significativamente il Messico, che ha risentito della debolezza della congiuntura statunitense, mentre le altre grandi economie (Brasile ed Argentina) hanno continuato a registrare un passo sostenuto.

Nel corso del 2007 si sono registrati ancora diversi upgrading delle agenzie di rating, concentrati in particolare in America Latina ed in alcuni paesi dell' Europa Centro-Orientale. Disciplina fiscale e miglioramento della posizione finanziaria netta sono state le principali motivazioni che hanno sostenuto l'innalzamento del rating in Ungheria, Brasile, Cile e Messico. Vi è stato un solo significativo declassamento che ha interessato il Venezuela, principalmente determinato dalla crescente ingerenza del governo nella gestione dell'economia.

### *I mercati finanziari e valutari*

La crisi delle banche tedesche IKB e Sachsen ha creato un inusitato clima di sfiducia sul mercato interbancario, che ha visto compromesso il suo ruolo di redistributore della liquidità fornita dalla banca centrale. I differenziali fra i tassi euribor e il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento della Banca Centrale Europea sono saliti a livelli impreveduti: l'euribor a 3 mesi ha toccato un massimo del 4,95% il 12 dicembre; il tasso a un mese è salito dal 4,17% ad un massimo del 4,91% il 29 novembre, tornando al 4,20% soltanto a inizio 2008. Le ingenti iniezioni di liquidità adottate dalla BCE hanno condotto a un parziale rientro delle anomalie.

Il rendimento del Bund decennale ha toccato i massimi annuali il 9 luglio, al 4,68%. I flussi cautelativi associati al progressivo aggravarsi della crisi finanziaria hanno progressivamente abbattuto il livello dei rendimenti fino al 4,09% toccato in settembre. Dopo un temporaneo rimbalzo, i tassi hanno ripreso la discesa fino al minimo di 4,02% di novembre. Il mese di dicembre è stato caratterizzato da un nuovo e transitorio rimbalzo e rispetto a fine 2006 al 31 dicembre si registrava un incremento di 38pb.

La pendenza della curva dei rendimenti, stabile su livelli storicamente bassi nel primo semestre, è cresciuta a partire da agosto fino a tornare a 30-40pb sul tratto 10-2 anni. Il mercato si è contraddistinto per un eccezionale aumento degli swap spread, che hanno toccato a fine novembre 51pb sulla scadenza decennale e 87 su quella biennale, riflesso delle turbolenze finanziarie. L'aumento dell'avversione al rischio e le tensioni che hanno accompagnato il cammino della legge finanziaria in Italia hanno penalizzato il debito della Repubblica: dopo aver toccato in febbraio un minimo di 14pb, il differenziale di rendimento rispetto al Bund è salito sulla scadenza decennale fino a un massimo di 38pb a novembre, recedendo comunque fino a 31pb il 31 dicembre.

I mercati valutari si sono caratterizzati per una diffusa debolezza del dollaro, che ha ceduto terreno su tutti i fronti, e per un calo di interesse sui carry trades, penalizzati dall'aumento della volatilità sui mercati. Il cambio euro/dollaro si è mantenuto su un trend di crescita fino a conseguire il massimo storico di 1,4966 in novembre; il 31 dicembre è stato rilevato a 1,4589, il 10,5% sopra la quotazione di fine 2006. Il rafforzamento dell'euro ha interessato anche altri cambi bilaterali, come quelli contro franco svizzero, yen e sterlina.

Gli spread sul debito sovrano in valuta dei paesi emergenti, dopo essere scesi ai minimi storici la scorsa primavera, sono progressivamente risaliti, chiudendo il 2007 in generalizzato rialzo rispetto ai valori di fine 2006 (il JPM EMBI+ spread si è allargato di 70pb tra fine 2006 e fine 2007), spinti dalle crescenti

preoccupazioni per la stabilità dei mercati generate dalla crisi dei subprime USA. All'allargamento degli spread hanno pure contribuito timori riguardo le prospettive dell'economia e la gestione delle politiche economiche di alcuni paesi, nello specifico in Argentina e Venezuela.

Nel 2007 il mercato dei crediti investment grade ha riportato un notevole allargamento degli spread. Il fenomeno è imputabile in particolare agli strascichi della crisi dei mutui ad alto rischio americani che ha innescato un processo di rivalutazione del rischio, molto evidente nella seconda parte dell'anno soprattutto sul mercato dei titoli a breve termine. Allargamenti diffusi si sono avuti anche per i diversi settori dei corporate non finanziari e hanno interessato sia il segmento cash sia i derivati. L'aumento del premio al rischio è stato più pronunciato sul comparto High Yield (+244 pb sull'indice Merrill Lynch Euro High Yield) ma l'impostazione è stata molto debole anche sui titoli corporate con rating investment grade. Lo spread si è allargato di ben 51,8 pb sull'indice iBoxx Corporate All, dove è più che raddoppiato dall'inizio di gennaio: il movimento è stato guidato principalmente dalla debole impostazione del comparto finanziario (+66,5pb contro +35,7 pb dei Corporate Non Finanziari). Quest'ultimo ha maggiormente risentito degli effetti delle svalutazioni legate ai titoli RMBS collegati ai mutui subprime.

Nell'aggregato, i mercati azionari mondiali hanno registrato i massimi in novembre, registrando nel corso del 2007 soltanto due fasi correttive (in aprile e successivamente a luglio-agosto). La performance è stata trainata soprattutto dai mercati emergenti. Il positivo andamento dell'economia ha favorito un generalizzato rialzo dei listini azionari in tali paesi, che nel corso del 2007 sono saliti ben più che sui mercati maturi: l'indice MSCI Emergenti si è infatti apprezzato di oltre il 30% nel corso del 2007. Cina (+97%), India (+47%) e Brasile (+44%) guidano la classifica delle performance.

A partire da metà novembre il clima di fiducia ha iniziato a deteriorarsi in modo più marcato, in particolare sulla piazza americana. L'indice S&P500 ha chiuso il 2007 con un modesto rialzo del 3,5%, pur sperimentando una forte disomogeneità a livello settoriale. Mentre infatti i comparti Energia (+32,4%), Materiali (+20,0%) e Utility (+15,8%) hanno messo a segno importanti rialzi, il settore Finanziario, che pesa per il 17% sull'indice aggregato, ha registrato una discesa del 20,8%, segnando il 2007 come l'anno della crisi dei subprime. Le tensioni sul mercato dei crediti, scoppiate durante l'estate, si sono, infatti, scaricate sia sul mercato monetario, sia su quello azionario. Nel corso del 2007, il rendimento dell'indice Euro Stoxx è stato leggermente positivo, pari al 4,9%, con una prima metà dell'anno che ha visto una tendenza sostanzialmente rialzista, parzialmente scalfita a partire dall'estate con l'esplosione della questione relativa ai mutui subprime e alle turbolenze che questi hanno indotto. Negli ultimi tre mesi dell'anno è infatti salita notevolmente la volatilità, dando inizio ad un movimento laterale che è perdurato fino ai primi mesi del 2008. In termini settoriali Chimici, Auto, Utility, Telefonici e Industriali hanno registrato performance superiori alla media di mercato, mentre Assicurativi, Viaggi e divertimenti, Banche e Finanziari sono stati penalizzati dalle ripercussioni della crisi dei mutui americani e della debolezza dei comparti più direttamente legati ai consumi. L'indice Mibtel ha messo a segno nel 2007 una discesa del 7,8%. Principale responsabile di questo risultato negativo è stato il settore finanziario che nella dimensione italiana ha un peso più rilevante nella composizione dell'indice di Borsa.

### *La Finanza Pubblica*

Le informazioni sui conti pubblici attualmente disponibili per l'intero anno riguardano il fabbisogno del settore statale e le entrate tributarie contabilizzate nel bilancio dello Stato. Nel 2007 il fabbisogno del settore statale è stato pari a 27,0 miliardi, in flessione rispetto ai 34,6 miliardi del 2006. In rapporto al prodotto è passato dal 2,3 per cento del 2006 a circa l'1,7, valore pari alla stima indicata dal Governo lo scorso settembre. A dicembre si è registrato un avanzo pari a 15 miliardi, inferiore di 6,5 miliardi rispetto al 2006. Il calo riflette la scelta di anticipare a dicembre alcuni pagamenti in favore degli enti decentrati (riguardanti la competenza di anni precedenti) e la soppressione dell'anticipo richiesto ai concessionari della riscossione, introdotto nel 1997 (nel 2006 esso aveva determinato introiti pari a 4,7 miliardi). In senso opposto ha influito il significativo aumento del gettito dell'autotassazione.

Nei primi dieci mesi dell'anno il fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche, al netto delle dismissioni mobiliari, è stato pari a 43,6 miliardi, inferiore di 20,5 miliardi rispetto a quello del corrispondente periodo del 2006. Si è più che dimezzato il divario tra il fabbisogno di questo comparto e quello del settore statale. Qualora nell'ultimo bimestre del 2007 il fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche fosse, come nel 2006, superiore di quasi 5 miliardi a quello del settore statale, esso risulterebbe prossimo per l'intero anno a 38 miliardi, circa il 2,5% del PIL (il valore più basso degli ultimi quattro decenni).

Nel 2007 le entrate tributarie contabilizzate nel bilancio dello Stato sono aumentate del 4,8% (18,8 miliardi) rispetto al 2006; in rapporto al prodotto sono rimaste sostanzialmente stabili, al 26,5%. Al netto dell'acconto a carico dei concessionari della riscossione, l'incidenza sul prodotto aumenta di 0,3 punti percentuali. Alla crescita delle entrate tributarie hanno contribuito soprattutto le imposte dirette, aumentate del 7,7 per cento nonostante il calo degli introiti delle imposte sostitutive una tantum non prorogate al 2007. L'Ires, tributo caratterizzato da elevata volatilità, ha registrato una crescita molto sostenuta; su quest'ultima hanno influito la ripresa economica nel 2006 e provvedimenti di ampliamento della base imponibile, volti anche a compensare gli effetti della sentenza sull'IVA della Corte di giustizia europea del 2006. Anche l'Irpef versata in autotassazione ha mostrato una forte crescita; vi hanno contribuito i provvedimenti relativi agli studi di settore e norme con finalità antievasive e antielusive introdotte tra luglio e dicembre del 2006.

Gli incassi delle imposte indirette sono aumentati dell'1,7 per cento. L'incremento è del 4,3 per cento al netto del citato acconto dei concessionari, che ha riguardato il comparto delle altre imposte sugli affari. I dati sugli incassi dell'IVA, ancora preliminari, segnalano un aumento superiore a quello dei consumi, su cui potrebbero aver influito gli interventi volti al recupero di aree di evasione e di elusione fiscale.

Un significativo miglioramento dei conti pubblici è segnalato anche dai risultati dei primi tre trimestri del conto economico delle Amministrazioni pubbliche diffusi dall'Istat: l'indebitamento netto nei primi nove mesi del 2007 è stato pari all'1,3% del PIL, contro il 4,0 del corrispondente periodo del 2006. Escludendo i rimborsi dovuti ai contribuenti a seguito della sentenza in materia di IVA della Corte di giustizia europea, stimati in circa 16 miliardi e contabilizzati tra le spese del terzo trimestre del 2006, la flessione del disavanzo è di 1,2 punti percentuali del prodotto. Il calo riflette dinamiche delle spese e delle entrate rispettivamente inferiori e superiori a quella del prodotto. Le spese primarie correnti, aumentate del 2,1%, hanno risentito della temporanea flessione dei redditi da lavoro; questi ultimi dovrebbero aumentare fortemente nell'ultimo trimestre a causa dei rinnovi contrattuali nei comparti della Scuola e dei ministeri. La crescita delle entrate complessive è stata sostenuta dalle imposte dirette e dai contributi sociali; questi ultimi (aumentati del 6,4 per cento) riflettono sia i versamenti connessi con il trasferimento all'INPS delle quote del TFR maturato nell'anno, sia l'inasprimento di alcune aliquote contributive disposto con la legge finanziaria per il 2007.

Le informazioni disponibili sulle entrate di competenza delle Amministrazioni locali, relative ai primi dieci mesi dell'anno, segnalano incrementi sostenuti dei principali tributi. Il gettito dell'IRAP è cresciuto del 5,9% (1,4 miliardi) rispetto al corrispondente periodo del 2006, nonostante gli sgravi connessi con il costo del lavoro stabiliti dalla legge finanziaria dello scorso anno. Le entrate derivanti dall'addizionale regionale e da quella comunale all'Irpef sono aumentati, rispettivamente, del 19,5 e del 41,4% (1,0 e 0,6 miliardi). Sulle dinamiche dei tributi regionali ha influito l'innalzamento automatico delle aliquote per le Regioni con ampi disavanzi sanitari.

Nei primi dieci mesi dell'anno il debito delle Amministrazioni pubbliche è salito di 54,3 miliardi (93,7 miliardi nel corrispondente periodo del 2006) a 1.629,8 miliardi. Il rallentamento rispetto allo scorso anno riflette principalmente il più basso fabbisogno complessivo (40,1 miliardi contro 64,1) e il minore incremento delle disponibilità del Tesoro presso la Banca d'Italia (11,1 miliardi contro 28,0). Tenendo conto della forte riduzione delle suddette disponibilità realizzata negli ultimi due mesi dell'anno (fino al limite minimo consentito dalla legge pari a 10 miliardi) e delle stime relative al fabbisogno, l'incidenza del debito sul PIL si collocherebbe al di sotto del valore previsto nel Programma di stabilità del novembre scorso (105,0%), a fronte del 106,8% registrato nel 2006.

## *Linee di tendenza delle politiche di finanza pubblica tra Stato, Autonomie e Unione europea. Il ruolo del sistema bancario.*

In un quadro ancora aperto si è posta l'attenzione sui principali elementi di interesse che nell'esercizio di riferimento sono emersi dalla legislazione ordinaria, dalle riforme approvate, dal diritto e dalla giustizia comunitari, nonché dal concreto atteggiarsi della dinamica dei rapporti Stato-Autonomie, anche sulla scorta della giurisprudenza costituzionale.

Anche per l'esercizio 2007 si è osservato il consolidamento di una logica in cui è chiaro il superamento del criterio del riparto di competenze tra i vari livelli del nostro ordinamento per sole materie: vi sono infatti materie che consentono un doppio intervento, statale e regionale, anche nell'ambito della competenza esclusiva dello Stato. La natura residuale delle competenze esclusive regionali comporta poi che le Regioni intervengano con politiche pubbliche anche in anticipazione o competizione con quelle generali dello Stato.

In tale quadro, al fine di stabilire procedure di programmazione e controllo, sono stati introdotti vincoli all'autonomia di scelta degli enti interessati, quali il patto di stabilità e crescita, a livello comunitario ed il patto di stabilità interno, nell'ambito nazionale.

L'esigenza poi di assicurare, oltre che il rispetto dei parametri comunitari, anche il coordinamento a livello locale per il perseguimento degli obiettivi governativi, ha determinato, in particolare negli ultimi tre anni, una tendenza all'adozione da parte dello Stato di disposizioni ancora più penetranti sia attraverso vincoli specifici alla gestione finanziaria degli enti territoriali, sia attraverso misure di contenimento dell'indebitamento.

In particolare, nell'esercizio finanziario 2007 sono da considerare di estremo interesse: le disposizioni della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007), le disposizioni del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81 recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria", convertito nella legge 3 agosto 2007, n. 127, le disposizioni del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159 recante "Interventi urgenti in materia economico - finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale", convertito nella legge 222 del 29 novembre 2007 (cosiddetto decreto-legge collegato) e del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248 recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria" (cosiddetto milleproroghe).

Come noto, l'articolo 1, comma 1, del collegato quantifica in 5.978 milioni di euro, per l'anno 2007, le maggiori entrate tributarie nette rispetto alle previsioni contenute nel Documento di programmazione economico-finanziaria 2008-2011.

Si tratta di maggiori entrate che si aggiungono a quelle incluse nel disegno di legge di assestamento del Bilancio dello Stato e che vengono dirette a perseguire nel 2007 gli obiettivi di indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni e dei saldi di finanza pubblica a legislazione vigente, definiti dal predetto DPEF e dalla relativa Nota di aggiornamento.

Tali maggiori entrate tributarie sono destinate a copertura degli oneri derivanti dal decreto medesimo per l'anno 2007 proprio per il meccanismo per cui gli obiettivi sono definiti sulla base degli effetti finanziari che sarebbero derivati dall'entrata in vigore del predetto decreto-legge.

Nel decreto collegato sono contenute disposizioni interessanti il campo d'azione della Banca. A titolo esemplificativo, si citano: l'articolo 3, che autorizza contributi alle società Rete ferroviaria italiana S.p.a. e ANAS s.p.a. per gli investimenti e manutenzione delle rispettive reti infrastrutturali, sempre l'articolo 3, che semplifica le procedure di utilizzo degli stanziamenti di cui all'elenco 1 annesso alla legge finanziaria 2007, l'articolo 6 che riguarda la destinazione della quota canone di utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria, l'articolo 7 che dispone finanziamenti ai sistemi di trasporto metropolitano nelle città di Roma, Napoli e Milano, in deroga, per quanto riguarda i finanziamenti di cui ai commi 2 e 3, al patto di stabilità interno, l'articolo 9 che autorizza per il biennio 2006-2007 l'erogazione di somme alla società Trenitalia S.p.A. in relazione agli obblighi di servizio pubblico e apporta modifiche alla legge n. 166/2002 in materia di procedure per l'assegnazione dei contratti relativi ai servizi di trasporto sottoposti ai predetti obblighi di servizio, l'articolo 11 diretto ad incentivare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per l'estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari da parte di province e comuni, prevedendo l'attribuzione, per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, di contributi fino a 30 milioni di euro, ai comuni e alle province che ne fanno richiesta per far fronte a indennizzi, corrisposti dagli enti locali in aggiunta al debito residuo, a seguito di estinzioni anticipate di mutui e prestiti obbligazionari effettuati a partire dal triennio 2007-2009.

Presenta interesse, infine, l'articolo 20-bis che apporta alcune modifiche alla disciplina del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese istituito con i commi 354-361 dell'art. 1 della legge n. 311 del 2004 presso la gestione separata della Cassa depositi e prestiti S.p.A e finalizzato alla concessione di finanziamenti agevolati alle imprese in forma di anticipazione di capitali rimborsabile secondo un piano di rientro pluriennale. Successivamente il Fondo è stato ridefinito dal D.L. n. 35/2005 "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca", in quanto una quota del medesimo è stata destinata al sostegno di attività, programmi e progetti strategici di ricerca e sviluppo delle imprese. L'articolo 20-bis include tra gli interventi prioritari ammessi al finanziamento anche quelli per la realizzazione delle infrastrutture strategiche di cui alla legge n. 443 del 2001 (cd. legge obiettivo): in tal modo la ripartizione del Fondo è rimessa a delibere del CIPE sottoposte al controllo preventivo della Corte dei conti e soprattutto a delibere che importano misure di sostegno già disposte a legislazione vigente, per le quali esista un apposito stanziamento in bilancio.

Infine, il decreto-legge milleproroghe (decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248) reca tra le disposizioni rilevanti, l'art. 15, che rinvia di sei mesi l'abolizione degli arbitrati appena stabilita all'art. 3, commi 19, 20, 21 e 22 della legge finanziaria 2008 e l'art. 36 con il quale il Governo rinuncia a 4, 3 miliardi di euro di anticipazioni da parte degli esattori.

Tra i principali provvedimenti caratterizzanti l'esercizio di riferimento, spicca il decreto di recepimento della normativa Mifid, intervenuto in Italia con il decreto legislativo 17 settembre 2007, n. 164 recante "Attuazione della direttiva 2004/39/CE relativa ai mercati degli strumenti finanziari, che modifica le direttive 85/611/CEE, 93/6/CEE e 2000/12/CE ed abroga la direttiva 93/22/CEE".

Il provvedimento riguarda vari aspetti, tra cui la vigilanza sugli intermediari, i servizi e le attività di investimento, l'operatività transfrontaliera, la gestione collettiva del risparmio, i provvedimenti ingiuntivi, i mercati e la gestione accentrata di strumenti finanziari, le sanzioni penali e amministrative ed è finalizzato alla creazione di un level playing field per tutti i soggetti interessati a operare sul mercato.

Con riguardo alla vigilanza sugli intermediari, sono ridisegnate le aree di intervento di Banca d'Italia e Consob intorno ad un modello funzionale che vede la prima competente per la stabilità, la seconda per la trasparenza e la correttezza dei comportamenti; il coordinamento delle attività segue il criterio della prevalenza delle funzioni ed è regolato da un protocollo d'intesa per il coordinamento dei compiti di vigilanza e da un regolamento unitario delle due Autorità di vigilanza, che contiene le disposizioni sugli intermediari in materia di organizzazione e procedure.

Altra importante novità è l'introduzione della consulenza tra i servizi di investimento catalogata come attività riservata e rilasciata previa iscrizione del consulente in apposito albo dei consulenti finanziari sottoposto a vigilanza Consob.

Altra novità del provvedimento in esame riguarda la catalogazione della clientela nell'ambito di una delle tre tipologie dettate dal provvedimento (controparti qualificate, clienti professionali, clienti al dettaglio) e conseguentemente l'applicazione di tutele differenziate e regole di condotta più o meno severe a seconda della preparazione del cliente all'utilizzo di strumenti finanziari.

Altro provvedimento caratterizzante l'esercizio di riferimento è il Regolamento di attuazione ed esecuzione del codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture, come previsto dall'articolo 5 del Codice de Lise (d.lgs n. 163 del 2006).

Si ricorderà che nel sistema della legge quadro n. 109/1994, l'ordinamento generale in materia di lavori pubblici era costituito, oltre che da tale legge, anche dal Regolamento di delegificazione emanato, in base all'art. 3 della medesima legge, con d.p.r. 21 dicembre 1999, n. 554, ai sensi dell'art. 17, 2° comma, legge n. 400/1998. Ora, il Codice dei contratti pubblici non prevede più l'emanazione di regolamenti di delegificazione, ma di un Regolamento statale di natura esecutiva ed attuativa, ai sensi del 1° comma, dell'art. 17, l. n. 400/1998, destinato ad applicarsi ai soli contratti pubblici di lavori servizi e forniture di amministrazioni ed enti statali e, limitatamente agli aspetti per i quali non è consentita alle regioni adottare una diversa disciplina, di ogni altra amministrazione o soggetto equiparato (art. 5).

Tale Regolamento disciplina vari ambiti, tra cui la tutela della sicurezza sul lavoro, la prevenzione contro l'infiltrazione criminale negli appalti, definendo, ad esempio, gli organismi che attestano ed accreditano le imprese (SOA) e gli operatori; mira al contenimento della spesa pubblica disciplinando particolarmente il

contenzioso legato alla progettazione di opere, interviene anche sulle procedure di gara per via telematica, sull'istituto del dialogo competitivo, sulla garanzia globale di esecuzione (cosiddetta performance bond), sull'introduzione della finanza di progetto che, analogamente al sistema di affidamento di lavori consentirà agli operatori privati di proporre all'amministrazione progetti per servizi in grado di autofinanziarsi. Con riferimento alla finanza di progetto, il Regolamento colma una lacuna definendo i compiti delle banche e delle società di revisione nell'asseverazione dei piani economico – finanziari presentati dai promotori di opere in project financig. In particolare, ai sensi dell'art. 153 del Codice, il soggetto che assevera il piano deve essere una banca o una società di revisione o una società di servizi costituita dalla banca medesima e deve considerare una serie di profili che rappresentano il "minimo" della valutazione da effettuare.

### *Novità e tendenze normative in tema di finanziamento e di indebitamento degli enti locali*

La disciplina del Patto di stabilità interno per le province e i comuni contenuta nella legge finanziaria 2008 (articolo 1, commi da 379 a 380) conferma sostanzialmente le regole vigenti ai commi 676 e seguenti della scorsa finanziaria, fermo restando che diverse novità trovano riscontro nell'Accordo sul patto di stabilità interno firmato dal Governo e dai rappresentanti degli enti locali il 26 settembre 2007.

Può anticiparsi che la disciplina del Patto per il 2008: considera parametro di riferimento per il Patto di stabilità, non più anche le spese, ma soltanto il saldo di bilancio calcolato in termini di competenza mista («saldo ibrido»); prevede nuove misure premiali per determinati enti «virtuosi» ed estende la facoltà della regione autonoma Valle d'Aosta e della provincia di Bolzano di applicare le regole del Patto di stabilità interno nei confronti dei loro enti strumentali e a ordinamento regionale o provinciale anche alle università non statali.

Si evidenzia, infine, anche per il 2007, come il progressivo potenziamento dell'autonomia finanziaria degli enti locali e il contemporaneo taglio dei fondi statali abbia spinto gli enti locali nella ricerca di nuove forme di finanziamento, adottando anche processi di gestione attiva delle proprie passività (cd. liability management); un fenomeno aiutato anche dalla legislazione attraverso l'inserimento di strumenti sempre più adeguati per una maggiore flessibilità ed economicità nella gestione della liquidità e del debito. Particolarmente, nel 2007, l'attenzione delle Autorità di controllo è stata focalizzata sui rischi finanziari derivanti dalla gestione del debito, anche attraverso più rigorosi limiti all'esercizio di tale facoltà gestoria finalizzati rispetto dei principi costituzionali e comunitari in materia.

## Informazioni sull'andamento della gestione

---

Come già illustrato, il processo di integrazione tra BIIS e Banca OPI, avviato nel corso del primo semestre del 2007, procede regolarmente secondo le linee guida e rispettando i tempi dettati dal Piano di Impresa del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Anche se dall'esterno, come sempre accade nei grandi mutamenti, si colgono solo alcuni aspetti del progetto, risultati positivi sono conseguiti giorno per giorno dal management che lavora, con il massimo impegno, sul duplice fronte della gestione ordinaria e dell'integrazione per la creazione della Nuova Banca Public Finance.

Di seguito si sintetizzano i risultati economici e patrimoniali raggiunti nel periodo, mentre il cammino di integrazione e gli obiettivi del Piano di Impresa approvato dalla Capogruppo nel mese di Aprile u.s. nonché le azioni previste per il loro conseguimento sono stati già oggetto di analisi in un precedente capitolo del documento.

### *I risultati*

Il periodo in esame è stato fortemente influenzato dalla scarsa propensione dei clienti legati al comparto della Pubblica Amministrazione ad intraprendere nuove operazioni e dai riflessi negativi indiretti sui margini e sui volumi intermediati dovuti alla crisi del mercato americano dei mutui subprime e alle notizie non confortanti sull'operatività in strumenti derivati.

I risultati raggiunti, confrontati con i dati normalizzati dello scorso esercizio, confermano comunque la tendenza alla tenuta di tutti i principali margini registrando un generalizzato consolidamento delle performances conseguite nel primo semestre 2007 e durante tutto il 2006.

I risultati sono stati conseguiti facendo leva sull'accresciuto peso istituzionale che si è potuto esprimere sia come entità giuridica autonoma che come realtà già integrata con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo e dedicata al Public Finance, mettendo a frutto la maggiore flessibilità ed il potenziale di specializzazione e sfruttando pienamente il focus manageriale e la rapidità di risposta.

Il modo di porsi della Banca nel gioco dei ruoli pubblico-privato ha acquistato un peso sempre più determinante per la tenuta del sistema e la realizzazione degli obiettivi. Appare, infatti, sempre più chiaro come il sistema finanziario e le politiche pubbliche non siano variabili tra loro indipendenti.

La consapevolezza della mission e della responsabilità che le grandi banche devono avere per gli interessi del Paese e, quindi, del territorio nel quale operano e del ruolo indispensabile per il funzionamento di qualsiasi modello economico, in specie di partenariato, è stata la linea guida in cui si è mossa Banca OPI in una prospettiva che non deve essere di mero profitto, ma di crescita della comunità e di servizio alle istituzioni.

Il ruolo svolto, poi, è ritenuto determinante nel processo di decentramento. La Banca, operando a livello nazionale, si pone, infatti, come soggetto in grado di svolgere una importante funzione di coesione e di coerenza del sistema, anche attraverso modelli di intervento uniformi, opportunamente adattati alle diversità del Paese e tali da fungere, sul piano finanziario ed anche sociale, da vero e proprio "collante" tra le diverse componenti autonome del territorio.

A tale risultato si perviene, però, soltanto se anche il soggetto pubblico abbandona le vecchie logiche e intraprende la strada dell'innovazione e della ripresa degli investimenti nelle infrastrutture per il Paese

In un tale contesto di mercato sempre più competitivo, sia per l'accresciuto interesse da parte dei maggiori operatori internazionali, sia per le politiche di prezzo della concorrenza, Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo e Banca OPI continuano a consolidare il proprio posizionamento quale centri di eccellenza e punto di riferimento nell'area del Public Finance in Italia, in grado di supportare lo sviluppo e la crescita del Paese attraverso un'offerta specifica e completa.

Nell'esercizio 2007 Banca OPI ha conseguito un **utile netto** di € 90,1 milioni (€ 107,3 milioni nell'esercizio precedente).

Le principali componenti del conto economico relativo all'esercizio 2007 sono di seguito analizzate e messe a confronto con le risultanze dell'esercizio precedente. Va, però, preliminarmente evidenziato che tale confronto deve essere effettuato depurando il risultato del 2006 dell'apporto positivo derivante da operazioni di natura non ripetibile e straordinaria che hanno connotato tale esercizio.

Effettuando la "normalizzazione" dei dati relativi al 2006, l'esercizio 2007, pur se influenzato dalla scarsa propensione dei clienti legati al comparto della Pubblica Amministrazione ad intraprendere nuove operazioni, evidenzia una crescita del **risultato corrente al lordo delle imposte** rispetto al 2006 normalizzato (+2,8% circa).

Nel complesso la Banca, nell'esercizio in esame, ha confermato un andamento positivo, derivante dalla capacità di generare *business* non solo attraverso l'attivazione di "*big ticket*", come avvenuto nel corso del 2006, ma anche grazie allo sviluppo di un'attività rivolta all'intera clientela di riferimento, creando i presupposti per una crescita dimensionale strutturale e non più legata ad operazioni di grandi dimensioni, difficilmente reiterabili.

A livello di conto economico riclassificato i **proventi operativi netti** si sono attestati nel 2007 a circa € 160,5 milioni (€ 175,1 milioni nel 2006).

Il confronto con l'esercizio precedente non può, però, prescindere, come già evidenziato, da una "normalizzazione" del dato del 2006, che aveva beneficiato di ricavi "una tantum" legati principalmente a ristrutturazioni di crediti di carattere straordinario (interessi netti per € 7,8 milioni e penali per estinzioni anticipate per € 8,2 milioni). Pertanto, sterilizzando il dato 2006 di tali componenti e degli altri apporti di natura straordinaria, il cui impatto complessivo risulta di € 20,5 milioni circa, i proventi operativi netti conseguiti nel 2007 evidenziano un trend crescente (+2% circa).

Il suddetto andamento ha risentito positivamente dell'incremento, rispetto ai dati normalizzati, degli **interessi netti** e degli **altri proventi di gestione**, che ha più che compensato la flessione del **risultato dell'attività di negoziazione** e delle **commissioni nette**.

In particolare:

Gli **interessi netti**, pari a € 128 milioni, registrano un incremento del 10,8% circa rispetto al dato normalizzato dello scorso esercizio, dovuto sia alla crescita, seppur contenuta, dei volumi di impiego sia agli effetti positivi derivanti dalla scelta di posizionamento di tesoreria a breve effettuata dalla Banca.

Le **commissioni nette** si attestano a circa € 3,6 milioni e risultano in lieve flessione rispetto al dato dello scorso esercizio, pari a € 4,3 milioni al netto della componente di natura non ripetitiva dovuta a penali per estinzione anticipata connesse a ristrutturazione di crediti (€ 8,2 milioni).

Il **risultato dell'attività di negoziazione**, pari a € 22 milioni, evidenzia un decremento del 35% rispetto all'analogo dato dello scorso esercizio (€ 33,9 milioni). Il suddetto risultato evidenzia la flessione dell'operatività in derivati con clientela, solo parzialmente compensata da una gestione dinamica degli assets e dal realizzo di utili mediante la cessione di titoli disponibili per la vendita (HERA, ISPA e ASM Brescia).

Gli **altri proventi di gestione**, pari a circa € 4 milioni, derivano principalmente dall'accertamento contabile della sopravvenuta insussistenza di costi precedentemente accantonati; tali somme sono risultate eccedenti rispetto al costo effettivamente poi sostenuto dalla Banca, anche a seguito di successive formalizzazioni di contratti, generando un effetto positivo nel corso del 2007.

Gli **oneri operativi** registrano un incremento di € 1,3 milioni rispetto al 2006, sostanzialmente riconducibile alle spese per il personale (+€ 3,6 milioni), il cui andamento è stato parzialmente compensato dal miglioramento delle altre spese amministrative (-€ 2,1 milioni).

Il **costo per il personale**, pari a € 20,9 milioni (€ 17,3 milioni nel 2006), risulta peraltro in linea con le

previsioni, che scontavano la piena entrata a regime, in termini di onere sul conto economico della Banca, del personale distaccato dalla Capogruppo, che nel 2006 era stato, in buona parte, a carico di Intesa Sanpaolo.

Tale fenomeno ha riguardato circa 36 risorse, di cui 20 provenienti dalla ex rete EAP, il cui costo fino ad ottobre 2006 alimentava le spese amministrative, in quanto oggetto di un *service* contrattualizzato, mentre nell'esercizio 2007, post distacco effettivo, è confluito integralmente nel costo del personale della Banca.

All'incremento dell'aggregato ha anche contribuito lo stanziamento aggiuntivo effettuato nel corso del 2007 a fronte dell'onere stimato per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), scaduto a fine 2005 (circa € 0,3 milioni).

Sulle spese per il personale ha, per contro, influito positivamente il ricalcolo attuariale del TFR resosi necessario a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2007, della riforma della previdenza complementare, che ha comportato un beneficio di circa € 0,9 milioni. Occorre, peraltro, evidenziare che la riconduzione a conto economico di parte dell'apposito fondo, per la maggior parte dell'effetto, non rappresenta una diminuzione dell'onere per l'azienda ma solamente l'effetto del ricalcolo del debito stesso secondo un diverso metodo attuariale, che si traduce in una differente distribuzione dell'onere lungo il periodo di vita lavorativa dei dipendenti e, quindi, in una diversa imputazione nel tempo al conto economico.

E', infine, da sottolineare che nel 2007 il programma di esodo incentivato definito a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo ha comportato per la Banca un accantonamento aggiuntivo di circa € 1,5 milioni (€ 1 milione circa al netto dell'effetto fiscale), rilevato nello schema di conto economico riclassificato quale **onere di integrazione (al netto delle imposte)**.

Le **spese amministrative**, pari a € 11,5 milioni, evidenziano un lieve miglioramento rispetto al dato dello scorso esercizio (€ 13,6 milioni), dovuto al minor onere del *service* EAP, solo parzialmente compensato dall'incremento delle spese legali sostenute per la vicenda del dissesto del Comune di Taranto.

Il **risultato della gestione operativa** del 2007 si attesta a € 128 milioni, a fronte di € 123,2 milioni dello scorso esercizio normalizzato (€ 143,8 milioni ante normalizzazione), evidenziando un incremento di circa l'1,5%.

Nel complesso, pur aumentando gli oneri operativi totali, il **cost income ratio** (20,2%) si attesta su livelli ancora molto contenuti, soprattutto rispetto ai principali *competitors* di mercato.

Il saldo delle **rettifiche e riprese di valore nette** risulta pari a -€ 14,6 milioni (+€ 10,8 milioni ante normalizzazioni e -€ 15,7 milioni post normalizzazioni nel 2006).

Tale importo scaturisce principalmente dall'esposizione verso il Comune di Taranto, che ha comportato la rilevazione, rispetto ai dati di fine esercizio precedente:

- di una perdita complessiva per € 5,7 milioni circa (di cui -€ 7,5 milioni rilevati nella voce in analisi e +€ 1,8 milioni rilevati come componente positiva del margine di interesse) a seguito della transazione, perfezionata nel mese di dicembre 2007, che ha riguardato la rata del BOC e l'apertura di credito scadute nel 2006. Sulla base di tale accordo il Comune ha pagato a Banca OPI un ammontare di € 17,7 milioni, pari al 50% del credito complessivo, a saldo, stralcio e definitiva tacitazione di ogni e qualsiasi pretesa della stessa;
- di un effetto time value negativo di circa € 5,7 milioni derivante dalla rimodulazione dei pagamenti relativi al BOC di € 240 milioni, a seguito della postergazione nei 5 anni successivi delle sole quote interessi scadenti originariamente nel triennio 2007-2009.

Si è proceduto inoltre ad effettuare svalutazioni analitiche su un credito in bonis entrato in incaglio (Centro Turistico Gran Sasso per € 0,7 milioni), nonché su una posizione passata da incaglio a sofferenza (Poligrafico Dehoniano per € 0,4 milioni).

Di contro, non sono stati effettuati **accantonamenti a valere sulla riserva generica**, in quanto la consistenza del fondo in essere su crediti in bonis (€ 55 milioni circa) risulta capiente rispetto alla stima dell'*Incurring Loss* determinata dai modelli del *Risk Management* della Capogruppo.

Le imposte dell'esercizio presentano un **tax ratio** del 19% circa, evidenziando un miglioramento rispetto all'esercizio 2006 ascrivibile principalmente all'applicazione alle poste di fiscalità differita delle nuove, più contenute, aliquote d'imposta.

In termini patrimoniali si registra una positiva dinamica dei **crediti verso clientela**, che ammontano a circa € 21,4 miliardi, con una crescita del 6,8% rispetto a fine 2006, trainata da flussi di erogazione per circa € 3,6 miliardi. Di contro il **portafoglio titoli AFS**, pari a € 6,5 miliardi circa, evidenzia una flessione del 12% a seguito sia della cessione di alcuni *asset* nell'ambito della gestione dinamica dello stesso (HERA, ISPA e ASM Brescia), sia dell'effetto delle svalutazioni rilevate nel corso dell'esercizio in contropartita dell'apposita riserva di patrimonio netto.

Sul fronte della provvista si registra l'incremento della **raccolta verso banche** (+€ 3,4 miliardi), solo parzialmente compensato dal decremento della **raccolta in titoli** (-€ 2 miliardi), a seguito dell'esercizio di opzioni di rimborso anticipato di obbligazioni e dell'attivazione di nuovi depositi con la Capogruppo, sempre nell'ottica del perseguimento di un più efficiente equilibrio di liquidità strutturale, come illustrato successivamente.

Il **patrimonio netto** si attesta a € 785,9 milioni, con una riduzione di € 133,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2006 dovuta essenzialmente all'andamento della riserva da valutazione relativa ad attività finanziarie disponibili per la vendita. Tale riserva ha infatti evidenziato un accentuato decremento, passando da -€ 24,7 milioni al 31 dicembre 2006 a -€ 140,7 milioni al 31 dicembre 2007.

### *Le attività e le iniziative sviluppate da Banca OPI*

Il settore del Public Finance in Italia sta vivendo una fase di assestamento e riallocazione delle risorse, caratterizzata da una parziale stasi dei grandi progetti e delle operazioni finanziarie del settore pubblico, nonché da incertezze di indirizzo anche a livello locale, che hanno comportato un forte rallentamento dello sviluppo degli impieghi che il sistema eroga alle Amministrazioni Pubbliche.

Seppure in un contesto di mercato poco favorevole, si è comunque ampliata l'attività di sviluppo a favore della collaborazione tra pubblico e privato, con la definizione di numerose operazioni di primaria rilevanza.

Al fine di **assistere e promuovere lo sviluppo delle grandi infrastrutture del Paese**, nel corso del 2007 sono stati erogati oltre 500 milioni di euro a sostegno degli investimenti di ANAS su tutto il territorio nazionale: sono stati conclusi gli interventi per l'adeguamento della Statale Salaria, mentre sono proseguite le erogazioni per l'autostrada Salerno-Reggio Calabria e per le tratte autostradali Asti-Cuneo, Torino-Milano, Siracusa-Gela. E' continuata inoltre l'attività di consulenza al Raggruppamento Temporaneo di Imprese risultato aggiudicatario in via provvisoria della concessione per la progettazione, costruzione e gestione della "Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta".

A favore del **miglioramento dei servizi pubblici e di pubblica utilità**, sono state definite numerose operazioni di finanziamento, tra cui: la stipula di un contratto a medio termine a favore di "SET - Società Energetica Teverola S.p.A.", joint venture costituita per la realizzazione e gestione di una centrale elettrica a gas in provincia di Caserta; la partecipazione, in pool con altri Istituti, al finanziamento del piano di investimenti della Acegas APS S.p.A., azienda fornitrice di servizi di pubblica utilità nelle province di Trieste e Padova; nell'ambito della termovalorizzazione dei rifiuti, il rifinanziamento della Frullo Energia Ambiente S.p.A., società del Gruppo HERA che gestisce un impianto in provincia di Bologna.

Nel settore idrico, si è consolidato il ruolo della banca come partner finanziario di riferimento per la SMAT di Torino, leader nel campo del servizio idrico integrato, cui sono stati prestati impegni di firma a supporto dell'ottenimento di fondi agevolati BEI per la realizzazione degli investimenti; nell'ultima parte dell'anno sono state concluse due operazioni con ETRA S.p.A. e Centro Veneto Servizi S.p.A. per il finanziamento degli

investimenti previsti, rispettivamente, dal piano d'ambito dell'ATO Brenta e dell'ATO Bacchiglione (OPI). Ancora a favore di investimenti nel settore idrico è stato perfezionato un finanziamento a medio termine alla Multiservizi Ancona S.p.A. ed è stato condiviso un prestito sindacato a favore dell'Acquedotto Pugliese. Si evidenzia inoltre il conferimento da parte di Valle Umbria Servizi S.p.A. di un incarico di assistenza alla predisposizione di un finanziamento per la realizzazione degli investimenti relativi al ciclo completo dell'acqua nell'Ambito Territoriale Ottimale 3 Umbria. Con riferimento all'attività di strutturazione, è stato assegnato alla banca il ruolo di mandated lead arranger da IRISACQUA S.r.l., concessionaria per la gestione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale "Orientale Goriziano", per la realizzazione degli investimenti previsti dal relativo Piano d'Ambito.

Nell'ambito del **supporto dell'equilibrio finanziario del settore pubblico**, sono proseguite le stipule e le erogazioni per il finanziamento delle spese d'investimento pluriennali di numerosi Enti Locali, tra cui le Regioni Veneto, Campania, Piemonte e Lazio, i Comuni di Roma e Torino, la Provincia di Brescia. Nell'ambito della ristrutturazione del debito si segnala l'acquisizione dei mandati per la ristrutturazione del debito dei Comuni di Napoli e Como.

Da ricordare anche le numerose emissioni obbligazionarie a favore, tra gli altri, della Regione Umbria e della Provincia di Varese, mentre per la Regione Friuli Venezia Giulia è stata perfezionata l'emissione di un prestito obbligazionario a valere su un Programma EMTN.

Nell'ultimo trimestre dell'anno il Comune di Torino ha attribuito al Gruppo Intesa Sanpaolo, congiuntamente ad altre importanti banche internazionali, il ruolo di arranger e bookrunner per l'attivazione di un programma EMTN, con il collocamento di un'emissione obbligazionaria per un ammontare massimo di 800 milioni di euro e durata non inferiore a trenta anni. L'operazione, che sarà avviata nel corso del 2008, è finalizzata ad assicurare una riduzione del costo complessivo dell'indebitamento dell'Ente attraverso una semplificazione della struttura e un rifinanziamento del debito in essere.

Di particolare rilievo l'attività a supporto dei programmi di investimento prioritari per la Difesa del Paese, che beneficiano del contributo dello Stato: insieme a Intesa Sanpaolo sono stati stipulati tre contratti quadro di finanziamento a favore di società fornitrici di sistemi di difesa (Consorzio Iveco Oto Melara, Raggruppamento Temporaneo d'Impresa Eltag/Selex Communications e Alenia Aermacchi). Nel medesimo contesto si colloca un nuovo ingente finanziamento per oltre 550 milioni di euro ad Alenia Aeronautica S.p.A., perfezionato ed interamente erogato nel corso dell'anno, per la realizzazione del sistema di difesa "Eurofighter"; sono infine proseguite le erogazioni, a valere su impegni pregressi, per gli investimenti di Agusta, Thales Alenia Space Italia (già Alcatel Alenia Space Italia) ed Orizzonte Sistemi Navali.

Nell'ambito del **finanziamento di progetti urbanistici e di sviluppo del territorio**, la EUR S.p.A. ha conferito alla banca - congiuntamente ad altri istituti di credito italiani ed internazionali - un mandato per la strutturazione del finanziamento per complessivi 400 milioni di euro finalizzato alla realizzazione del Nuovo Centro Congressi dell'EUR a Roma: l'opera, progettata dall'architetto Massimiliano Fuksas, prevede la realizzazione di un centro congressuale da 8.750 posti (di cui 1.850 di un auditorium posizionato in una innovativa struttura a "nuvola") e di un albergo da 439 camere.

Si segnala inoltre la sottoscrizione di titoli emessi dalla Cassa del Trentino S.p.A., controllata dalla Provincia Autonoma di Trento, a sostegno degli investimenti delle autonomie locali sul territorio provinciale.

Nell'ambito **dell'attività di public & infrastructure finance all'estero**, si segnalano: la partecipazione, come lead arranger, al finanziamento alla Istanbul Electricity, Tramway and Tunnels Administration, società concessionaria del servizio di trasporto pubblico urbano nella città turca, per la realizzazione di una nuova linea della metropolitana; la partecipazione al finanziamento della costruzione e gestione di un termovalorizzatore in Austria, a favore della società di progetto A.S.A. Abfall Service Zistersdorf GmbH, e il finanziamento di un impianto di smaltimento rifiuti sull'isola di Maiorca.

A supporto di progetti urbanistici e di sviluppo del territorio, è stato sottoscritto un finanziamento a favore di cinque società di sviluppo portoghesi, attive nella Regione Autonoma di Madeira e da quest'ultima controllate, destinato alla costruzione di infrastrutture a carattere industriale, culturale e turistico.

Per quanto riguarda invece l'attività in titoli, si evidenzia l'organizzazione e sottoscrizione di un collocamento privato di "Aguas de Portugal SGPS", il maggior operatore portoghese nel trattamento delle acque potabili e

reflue e nello smaltimento di rifiuti solidi urbani; la sottoscrizione di quote di prestiti obbligazionari emessi da diverse utilities energetiche europee e dalle Repubbliche di Grecia, Lituania e Sudafrica, dal Regno del Marocco, dalla Città di Kiev e dall'Institut Català de Finances (agenzia statale della Regione Autonoma di Catalogna, responsabile per l'attuazione della politica finanziaria). Con l'obiettivo di assistere e promuovere lo sviluppo dell'economia egiziana e la cooperazione internazionale nell'area del Mediterraneo, è stato sottoscritto un Memorandum of Understanding con il 'National Committee for Robikki Leather City', promosso dal Ministero Egiziano del Commercio e dell'Industria, finalizzato alla strutturazione ed emissione di strumenti obbligazionari innovativi per il finanziamento delle infrastrutture che saranno realizzate in un distretto conciario situato nei pressi del Cairo.

### *L'attività di Tesoreria, raccolta e gestione dinamica degli assets*

Nel corso dell'anno il segmento a breve della curva dei tassi ha mostrato un andamento non lineare.

L'attività di tesoreria e di gestione del rischio di tasso a breve termine ha vissuto, pertanto, due distinte fasi.

Il primo semestre è stato caratterizzato da una fase di economia in crescita e da attese di una manovra restrittiva della Banca Centrale Europea, che il mercato quantificava in circa 100 punti base nel corso del 2007 (concretizzatasi infine in un rialzo di complessivi 50 punti base, tutti nel primo semestre, 25 punti base a marzo e 25 a giugno).

In tale fase l'attività di tesoreria e di gestione del rischio di tasso è stata finalizzata a:

- trarre profitto dalla inclinazione, sia pur contenuta, del tratto a breve della curva;
- cogliere i momenti di rialzo dei futures sull'euribor per effettuare operazioni di allungamento della raccolta interbancaria a breve termine.

Ciò ha consentito di finanziarsi sull'interbancario per volumi medi pari a circa € 10 mld, su livelli pari a circa 7 punti base al di sotto dei parametri ai quali si erano riprezzate a scavalco d'anno le poste attive a tasso variabile, così accrescendo la contribuzione al margine d'interesse delle attività stesse.

Il secondo semestre è stato soprattutto caratterizzato dalla turbolenza dei mercati finanziari mondiali, generata dalla crisi del credito.

L'attività di tesoreria e di gestione del rischio di tasso a breve termine è stata soprattutto finalizzata ad evitare che gli effetti del *credit crunch*, determinatosi a fine luglio, potessero ripercuotersi sul margine d'interesse aziendale.

Pertanto in presenza di tensioni significative sulla liquidità del mercato e di una inclinazione marcatamente positiva della curva dei tassi sul tratto a breve, con un interbancario che ha espresso differenziali mediamente superiori ai 60 punti base tra la scadenza a 6 mesi e le scadenze a brevissimo (dall'*overnight* alle "due settimane"), si è proceduto:

- ad alimentare in maniera consistente, nell'interesse del Gruppo, il portafoglio mutui stanziabili costituito in pegno a favore della Bce, a servizio delle operazioni di *repo* effettuate da Capogruppo presso la Banca Centrale, peraltro a condizioni particolarmente vantaggiose;
- a mantenere, in contropartita, su scadenze a brevissimo la tesoreria passiva netta della Banca.

La manovra ha sortito l'effetto di contenere il costo del *funding* sull'interbancario, per un volume medio superiore a € 10,6 mld, su livelli pari a circa 22 punti base al di sotto dei parametri ai quali si erano riprezzate a metà anno le poste attive a tasso variabile.

Nell'anno sono state poste in essere con Capogruppo operazioni di deposito interbancario per complessivi € 1.045 mld e operazioni di pronti contro termine di raccolta su titoli stanziabili per € 18,4 mld.

L'attività di Alm a breve termine in derivati è stata, inoltre, caratterizzata dall'effettuazione di operazioni di *Overnight Indexed Swap* per complessivi € 28,7 mld, e di *Forward Rate Agreement* per complessivi € 4,9 mld, finalizzati a contenere l'incremento inerziale della *shift sensitivity* sul tratto a breve della curva, determinatosi con il *repricing* delle poste attive a tasso variabile.

Quanto all'attività di *Asset liability management* sul tratto medio-lungo della curva, sono state negoziate operazioni di Interest Rate Swap per un nozionale complessivo di € 8 mld, di cui € 4,1 mld a copertura del rischio di tasso derivante da operazioni a tasso fisso di finanziamento, € 3,7 mld a copertura di titoli acquisiti

in portafoglio e € 0,2 mln a copertura di provvista da Bei a lungo termine tasso fisso.

### *Provvista a medio e lungo termine*

L'attività svolta nel comparto della raccolta a MLT nel corso del 2007 è stata caratterizzata dall'attivazione di nuove operazioni di provvista netta da Capogruppo per circa 1.300 mln di euro e dal crescente ricorso a canali di approvvigionamento alternativi alla raccolta da Capogruppo, a costi sensibilmente più contenuti.

Nell'ambito della raccolta effettuata da Capogruppo, nell'ottica di una efficiente gestione dei limiti posti dalla *policy* di liquidità strutturale di Gruppo, si è ritenuto vantaggioso effettuare - nel primo semestre dell'anno - alcune operazioni di rimborso anticipato di depositi poliennali da Capogruppo (per un totale di Euro 1.200 mln) sostituendoli con nuova provvista (per un totale di 2.000 mln di euro). Tale operazione ha consentito di limitare a 800 mln di euro la nuova provvista netta (a fronte di un disavanzo nominale sulla *policy* di 1.400 mln di euro) con un positivo effetto sul margine di interesse tendenziale. A tale operazione si è aggiunta - alla fine del primo semestre - una ulteriore operazione di raccolta per 500 mln di euro, effettuata "in acconto" sulle future emissioni di *covered bond*, e quindi a costo particolarmente contenuto (3 punti base sull'euribor su una scadenza di 7 anni *bullet*).

Nel contempo, anche a seguito del *credit crunch* determinatosi a fine luglio, si è provveduto ad attivare con maggiore intensità il ricorso a canali di provvista alternativi alla Capogruppo e meno onerosi in termini di costo.

In particolare, è stata incrementata la potenzialità di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea con la costituzione in pegno di attività "idonee" e sono stati attivati finanziamenti a mlr da BEI per circa 218,5 mln di euro.

In attesa che venissero ultimate le attività finalizzate alla prima emissione di *obbligazioni bancarie garantite da asset* del settore pubblico italiano (prevista entro il primo semestre del 2008), nel mese di dicembre è stata effettuata una operazione di cartolarizzazione, per un nominale complessivo di circa 2.000 mln di euro, avente ad oggetto emissioni obbligazionarie di enti pubblici italiani presenti nel portafoglio della Banca.

La cartolarizzazione, integralmente sottoscritta da Banca Opi, ha ottenuto un rating "singola A" ed è stata quotata alla Borsa di Lussemburgo

L'operazione è stata esclusivamente finalizzata a rendere liquido, negoziabile e stanziabile presso la Bce un portafoglio titoli che nelle sue singole componenti non presentava originariamente tali caratteristiche, consentendo in tal modo di ridurre in maniera considerevole il costo del *funding*.

### *Operatività in derivati con clientela*

Nell'anno sono state concluse 16 operazioni per un importo nozionale complessivo pari a € 864 mln.

A fronte di una intensa attività in termini di proposte (oltre 200) per la gestione del rischio di tasso di Enti locali e *public utilities*, le incertezze del mercato, e quelle della clientela, dovute sia alla campagna dei *media* sui prodotti derivati, sia alle incertezze derivanti dall' applicazione di Mifid agli Enti locali e Territoriali, hanno in qualche modo frenato l'operatività nello specifico comparto.

Con la finalità di una sistematica analisi di tutte le problematiche connesse alla operatività in derivati con la clientela, nel corso dell'anno è stato costituito, nell'ambito della articolazione organizzativa della Banca, un Comitato di coordinamento dei prodotti derivati, organismo che si riunisce con cadenza mensile.

### *Gestione dinamica degli asset*

La gestione dinamica degli asset ha beneficiato di utili per € 12,9 milioni rivenienti dalla cessione di titoli disponibili per la vendita (HERA, ISPA e ASM Brescia), realizzati soprattutto nella prima metà dell'esercizio.

### *La gestione delle partecipazioni*

Nel corso del 2007 FIN.OPI (dal 1° gennaio 2008 Equiter S.p.A.) ha continuato a sviluppare la propria attività affiancando ai tradizionali interventi nei settori delle utilities e delle infrastrutture importanti investimenti nel settore delle energie rinnovabili.

Il valore del portafoglio partecipativo della società al 31/12/2007 ammonta a circa € 243 milioni.

Nell'ambito del settore delle local utilities FIN.OPI (oggi Equiter S.p.A.) ha realizzato due importanti investimenti.

Nel mese di luglio ha partecipato al collocamento, in sede di IPO, delle azioni della multiutility emiliana ENIA, acquisendo, anche attraverso successivi interventi sul mercato, una quota complessiva dello 0,3%, per un esborso totale di € 3,6 milioni.

In dicembre FIN.OPI ha partecipato all'aumento di capitale di Acque Potabili, società quotata attiva nei servizi idrici e già partecipata con una quota dello 0,4%. Nell'ambito della procedura di Offerta Globale FIN.OPI ha acquisito un'ulteriore quota del 9,4% del capitale per un investimento pari a circa € 11,6 milioni. Quanto al portafoglio preesistente, il valore complessivo di borsa delle partecipazioni ha evidenziato una lieve riduzione rispetto al valore di inizio esercizio (-2,6%) a causa della correzione dei mercati nel secondo semestre dell'anno. Per effetto dei nuovi investimenti il portafoglio di FIN.OPI nel settore delle local utilities quotate ammonta al 31/12/2007 a circa € 136 milioni.

Nel corso del 2007 FIN.OPI ha realizzato due investimenti in fondi chiusi. E' stato infatti sottoscritto l'impegno ad investire 15 milioni di euro nel fondo denominato **ES Infrastructure Fund** – I, promosso da Spirito Santo Investment (ESI), che investirà nel capitale di rischio di progetti infrastrutturali e legati all'energia rinnovabile, con focus particolare sulla penisola iberica e in Europa.

Inoltre FIN.OPI, in cordata con Pirelli RE, è risultata aggiudicataria della gara promossa per l'acquisizione e la valorizzazione di un consistente patrimonio immobiliare del Comune di Torino. Tale patrimonio verrà gestito attraverso un Fondo immobiliare chiuso dedicato di cui FIN.OPI ha acquisito una quota del 30% a fronte di un esborso finanziario pari a € 10 milioni.

Nel corso dell'esercizio FIN.OPI ha portato a termine due importanti iniziative nel settore dall'ambiente e delle energie rinnovabili.

Nel mese di ottobre, insieme ed altri primari operatori industriali del settore energetico, ha costituito **GICA**, una joint venture dedicata alla compravendita dei diritti di emissione di CO2.

Nel mese di dicembre è stato perfezionato un accordo con Enerpoint, operatore leader in Italia nella distribuzione ed installazione di impianti fotovoltaici. In base all'accordo FIN.OPI ha acquisito una quota del 20% di **Enerpoint** per un controvalore di euro 7,5 milioni, impegnandosi inoltre a partecipare ad una Joint Venture paritetica, Enerpoint Energy, che si occuperà direttamente della produzione di energia da fonte fotovoltaica.

### *Il rating*

Le società internazionali di rating hanno confermato il rating attribuito a Banca OPI, che risulta:

Aa3 per i debiti a lungo termine, con outlook stabile, e P-1 per i debiti a breve termine, da parte di Moody's; AA- per i debiti a lungo termine, con outlook stabile, e A-1+ per i debiti a breve termine, da parte di Standard & Poor's.

In particolare Standard & Poors, nel confermare che i risultati di eccellenza conseguiti collocano Banca OPI ai vertici delle banche specializzate nel finanziamento del settore pubblico per redditività, efficienza e solidità

patrimoniale, ha evidenziato i benefici attesi dall'integrazione con BIIS, che porterà alla creazione della prima banca italiana nel public finance ed una delle prime in Europa, capace di essere volano di sviluppo per le infrastrutture, la logistica, la sanità, i servizi di pubblica utilità e tutti i settori coinvolti dall'intervento pubblico, anche attraverso una gamma completa e diversificata di servizi finanziari.

### *La comunicazione*

Il processo di integrazione fra Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo e Banca OPI ha caratterizzato il 2007 anche dal punto di vista delle attività di comunicazione, in vista della nascita della nuova BIIS.

La Corporate Identity è stata completamente rinnovata, in armonia con l'immagine del Gruppo Intesa Sanpaolo; a partire dal 1° gennaio 2008 è stato adottato il nuovo nome di Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo, per evidenziare l'impulso evolutivo e il contributo che la banca intende dare alla crescita dei Paesi in cui opera, mentre è rimasto immutato l'acronimo BIIS in virtù della sua consolidata visibilità in Italia e della semplicità nell'impiego anche all'estero; contestualmente è stato adottato il nuovo marchio, con il simbolo e i colori del Gruppo.

Infine, una nuova creatività è stata declinata su tutti gli strumenti di comunicazione: il disegno a china raffigurante un ponte, che caratterizza la nuova linea grafica ideata dall'Architetto Michele De Lucchi, si ispira ai valori e all'impegno di BIIS ed è accompagnato dalla frase: "Il ponte è guida verso lo sviluppo, simbolo di dinamismo e flessibilità: collega genti e paesi, favorisce l'interazione, la comunicazione e quindi il servizio". Il simbolo del ponte è anche alla base della campagna pubblicitaria con cui è stata annunciata la nascita di BIIS su tutte le principali testate nazionali e del nuovo sito Internet pubblicato a gennaio 2008, migliorato nella grafica e nei contenuti.

Nel corso del 2007 la B.U. Public Finance ha inoltre partecipato attivamente ad una serie di eventi di settore, tra i quali il Forum della Pubblica Amministrazione, la XXIV Assemblea dell'ANCI e l'Assemblea Annuale di CONFETRA (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica).

Fra gli eventi organizzati in collaborazione con la Capogruppo assume particolare rilievo il Convegno "Sviluppo Sostenibile, Autonomie Territoriali e Regole", prosieguito di un dialogo con le Istituzioni cominciato nel 2006 e dedicato all'analisi dei meccanismi che, garantendo la coerenza dei rapporti tra i diversi livelli di Governo, salvaguardano gli equilibri della finanza pubblica a favore della crescita del Paese.

Infine il 23 gennaio 2008, nella suggestiva sede del Vittoriano a Roma, il Presidente di Intesa Sanpaolo Enrico Salza e il Consigliere Delegato e CEO Corrado Passera, insieme all'Amministratore Delegato di BIIS Mario Ciaccia, hanno presentato il progetto della nuova banca ad una selezionata platea di rappresentanti delle Istituzioni e del mondo dell'economia e dell'impresa.

### *Le risorse umane e l'attività di formazione*

Al 31 dicembre 2007 le risorse della Banca (organico e distacchi) risultano pari a n. 172 unità, in netta riduzione rispetto alla situazione rilevata a fine 2006.

Nel corso del corrente anno sono intervenute le seguenti modifiche:

- ✓ con riferimento al personale dipendente in organico, n. 2 assunzioni (infragruppo) e n. 22 cessazioni (n. 13 per dimissioni, n. 1 per cessione verso Gruppo dipendente distaccato "OUT", n. 1 per decesso e n. 7 per adesione al fondo di solidarietà o per pensionamento);
- ✓ con riferimento al personale distaccato "IN", n. 11 nuovi distacchi, n. 15 cessazioni (n. 13 per adesione al fondo di solidarietà o per pensionamento, n. 1 per passaggio diretto alle dipendenze della banca e n. 1 per rientro in Capogruppo);
- ✓ con riferimento al personale dipendente della banca distaccato "OUT" si segnalano n. 6 nuovi distacchi e una cessazione per cessione verso "Gruppo" come riportato al primo punto.

Si è registrata infine la chiusura di n. 4 contratti a progetto.

La tabella sotto riportata, definita secondo i criteri IAS, riporta l'evoluzione recente dell'organico, suddivisa nelle principali aree di responsabilità gerarchico-professionali:

<b>Organico al:</b>	<b>31.12.07</b>	<b>31.12.06</b>	<b>Delta organici</b>	<b>Variazione %</b>
Dirigenti	15	24	-9	-37,5%
Quadri Direttivi	98	102	-4	-3,9%
Aree professionali	59	76	-17	-22,4%
Contratti a progetto	-	3	-3	-100%
<b>Totale</b>	<b>172</b>	<b>205</b>	<b>-33</b>	<b>-16,1%</b>
Di cui distaccati "in"	<b>52</b>	<b>57</b>	<b>-5</b>	<b>-8,8%</b>

Sono stati portati a termine gli adempimenti connessi all'applicazione della normativa relativa al "fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito", che ha registrato l'adesione di n. 22 risorse complessive tra dipendenti e distaccati su una platea di 35 unità tra personale esodabile e pensionabile.

L'andamento dell'organico pertanto per tutto il 2007 è stato costantemente in flessione soprattutto, come già evidenziato, a causa delle numerose uscite verso il fondo di solidarietà o per pensionamento. Per quanto evidente, gli effetti economici delle adesioni intervenute e comunque il sostanziale decremento dell'organico complessivo della Banca, risulteranno ancor più apprezzabili a fine anno, con effetto pieno per l'esercizio 2008.

In funzione poi dell'accordo di programma sottoscritto da Capogruppo il 1<sup>o</sup> agosto 2007, a cui Banca OPI ha aderito con successiva delibera del CDA, è stata prevista la possibilità di accesso al Fondo di solidarietà anche per coloro che matureranno i requisiti per il diritto alla pensione di anzianità o di vecchiaia a carico dell'Assistenza Generale Obbligatoria (AGO) ovvero di altre forme di previdenza di base entro la fine del 2014 (con finestra non oltre il 1.1.2015). Le adesioni potranno essere formalizzate fino a giugno 2009.

Al riguardo si evidenzia che a fine anno sono intervenute n. 2 nuove adesioni per pensionamento con uscita prevista entro i primi mesi del 2008.

Da segnalare inoltre che, a seguito di una recente decisione della Capogruppo di spostare i termini dell'accesso al "Fondo esuberanti" per pensionamento al 29 febbraio 2008, si ipotizzano nuove possibili adesioni di cui 1 già in fase di formalizzazione.

In funzione di stime effettuate, tenuto conto delle risultanze sopradescritte riguardanti la precedente operazione appena conclusa, si è proceduto ad un ulteriore accantonamento a tale titolo nell'ambito delle stime sui costi del personale.

Con riferimento ai costi del personale l'incidenza maggiore sulla dinamica dei costi in termini incrementali è stata determinata prevalentemente da un considerevole aumento del numero dei distacchi (+ 26 unità) intervenuti nell'ultimo semestre del 2006, i cui effetti economici si sono prodotti in termini completi a partire dall'anno in corso. A ciò aggiungasi che, nel corso del secondo semestre dell'anno, si sono aggiunti ulteriori distacchi connessi alle esigenze progettuali inerenti l'integrazione tra Banca OPI e BIIS.

I programmi formativi, destinati a garantire il consolidamento o l'accrescimento delle conoscenze professionali di tutto il personale, sono proseguiti nel corso dell'anno. In particolare sono state attivate iniziative di formazione specialistica per circa 1.200 ore, prevalentemente indirizzate a giovani risorse ed a personale con ruoli specialistici e/o di responsabilità.

Ai sensi degli artt. 33-36 e dell'Allegato B (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, punti 19 e 26) del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali – la società, anche alla luce delle indicazioni della Capogruppo, ha provveduto all'aggiornamento del "Documento Programmatico sulla Sicurezza", relativo alle misure minime di sicurezza da adottare per il trattamento dei dati, nel termine previsto dalla normativa vigente.

### *Attività informatiche*

Per quanto riguarda le attività informatiche, nel primo semestre, in coerenza con le previste attività di integrazione, è stato avviato un limitato numero di interventi che riguardano essenzialmente lo sviluppo di nuove funzionalità di sistemi di riferimento (finanziamenti L.139, integrazioni sull'incasso rata, gestione delle cessioni di credito) o necessari per l'alimentazione di sistemi consolidati della Capogruppo.

Nel corso del secondo semestre è stato avviato il progetto di integrazione dei sistemi che porterà all'attivazione del nuovo sistema informatico - sul modello di quello della Capogruppo – a giugno 2008.

E' stato portato a termine il collaudo annuale del Disaster Recovery.

### *Organizzazione*

Per quanto concerne le attività di organizzazione si è proceduto con la revisione dell'impianto documentale della mappa dei processi, messo a punto negli esercizi precedenti ai fini del Sarbanes Oxley Act, per adeguarlo ai nuovi requisiti dettati dalla L.262/2005. E' stata quindi concordata con la Capogruppo la pianificazione delle relative attività di *test of controls* e di *management assessment*. Nel corso dell' ultimo trimestre si è proceduto con l'effettuazione dei *test of controls* sui processi di business.

### *Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio*

#### *Cartolarizzazione di titoli AFS emessi da enti pubblici*

In linea con quanto rappresentato al Consiglio di Amministrazione del 6 giugno 2007, allo scopo di ridurre il costo della provvista e di incrementare il livello di liquidità dell'attivo, nei mesi di novembre e dicembre 2007 Banca OPI ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione ex Legge 130/99, finalizzata esclusivamente a rendere stanziabile un portafoglio titoli che, di per sé, non poteva essere oggetto di operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

Nell'ambito di tale operazione, la Banca ha ceduto ad uno *Special Purpose Vehicle* un portafoglio di titoli di natura obbligazionaria emessi da enti pubblici italiani, per un valore nominale complessivo di circa 2 miliardi di euro, che, non essendo ammessi a quotazione in un mercato regolamentato europeo, non possono essere stanziati per operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale. Lo *Special Purpose Vehicle* ha emesso, a sua volta, titoli Senior, dotati di rating e quotati, e titoli Junior. Entrambe le tipologie di titoli sono state acquistate da Banca OPI, che ha destinato la classe Senior a garanzia del proprio *funding* presso la Banca Centrale Europea, mediante operazioni perfezionate tramite la Capogruppo Intesa Sanpaolo.

L'operazione in questione non si configura ai sensi degli IAS/IFRS come una cessione "pro soluto" (cd. "no derecognition"), mantenendo sostanzialmente Banca OPI tutti i rischi ed i benefici sottostanti agli assets trasferiti. Conseguentemente, il bilancio della Banca al 31 dicembre 2007 riflette tra le attività cedute e non cancellate i titoli oggetto della cartolarizzazione, per i quali sono stati garantiti i flussi informativi previsti dalla normativa.

#### *Esposizione verso il comune di Taranto*

Dal punto di vista operativo, si segnala la problematica legata all'esposizione della Banca (BOC ed Apertura di credito) verso il Comune di Taranto, che nell'ottobre del 2006 ha dichiarato lo stato di dissesto. I principali

sviluppi della vicenda intervenuti nel corso del 2007 hanno riguardato:

- la sottoscrizione ad aprile 2007 di un Accordo con il Comune per il differimento del pagamento delle quote interessi del BOC in scadenza nel triennio 2007/2009 al quinquennio successivo, fermo invece restando il regolare pagamento, alle scadenze previste, delle rispettive quote in conto capitale;
- l'esclusione dal Bilancio Stabilmente Riequilibrato dell'Ente per il 2007 dei crediti della Banca non onorati nel corso del 2006 (Rata BOC ed Apertura di Credito scadute). Tale situazione è stata definita in via transattiva nel dicembre 2007 mediante un accordo tra le parti che ha previsto il pagamento da parte del Comune di Taranto di € 17,7 milioni, pari al 50% del credito complessivo, a saldo, stralcio e definitiva tacitazione di ogni e qualsiasi pretesa di Banca OPI.

Gli effetti economici generati da tali sviluppi sono stati descritti nel precedente paragrafo "I risultati". Inoltre, a fronte della valutazione del BOC, classificato tra le attività finanziarie disponibili per la vendita in "bonis", risulta iscritta nel bilancio di Banca OPI al 31 dicembre 2007 una riserva patrimoniale da valutazione negativa pari a - € 55,2 milioni al lordo dell'effetto fiscale (-€ 37 milioni circa al netto dell'effetto fiscale).

Per completezza, si segnala, infine, che nell'ottica di favorire la stabilità dei flussi finanziari del Comune, è allo studio una possibile rimodulazione del profilo finanziario delle scadenze del BOC, volta a consentire alle parti di ottenere una definitiva definizione delle questioni inerenti all'esposizione in oggetto.

### *Operazioni in titoli disponibili per la vendita*

Al 31 dicembre 2007 nel bilancio di Banca OPI sono state rilevate riserve da valutazione negative relative ai titoli disponibili per la vendita per -€ 140,7 milioni al netto dell'effetto fiscale (- € 24,7 milioni al 31 dicembre 2006).

L'accentuato decremento delle riserve in questione è stato determinato, oltre che dalla valutazione del BOC emesso dal Comune di Taranto (cfr. Esposizione verso il Comune di Taranto), essenzialmente:

- dal generalizzato peggioramento nel corso del 2007 degli spread creditizi sulle controparti verso cui la Banca ha un'esposizione sotto forma di titoli, in parte conseguenza indiretta della crisi del mercato americano dei mutui subprime;
- dagli effetti negativi particolarmente rilevanti connessi alla valutazione dell'esposizione verso il veicolo ELM BV (-€ 92 milioni circa al lordo dell'effetto fiscale e -€ 62 milioni circa al netto dell'effetto fiscale). L'operazione in questione, perfezionata alla fine del 2006, aveva comportato l'acquisto da parte di Banca OPI di € 300 milioni di Credit Linked Notes emesse dallo *Special Purpose Vehicle* ELM BV costituito dal Gruppo UBS. Tali titoli prevedevano nella struttura originaria, oggetto di interventi di rimodulazione successivi, l'assunzione di un rischio sovrano Repubblica Italiana, con collateral titoli con rating AAA, che UBS si impegnava a sostituire con altri di pari rating laddove il sottostante stesso fosse andato in default.

### *Altri aspetti*

Durante il secondo semestre la Banca è stata oggetto, all'interno di una più generale attività di verifica dell'intero Gruppo Intesa Sanpaolo, di richiesta di informativa da parte della Banca d'Italia sul comparto dei derivati. L'esito di tale attività non è stato ancora ufficializzato ma non si ritiene possano emergere criticità.

## I risultati economici dell'esercizio di Banca OPI

---

### Aspetti generali

Nei prospetti che seguono e nei relativi commenti vengono analizzati in dettaglio i risultati di conto economico dell'esercizio 2007, posti a confronto con gli analoghi dati dell'esercizio precedente. Nel caso in cui la variazione percentuale tra i due esercizi superi il 100% è stata riportata l'indicazione "n.s." (non significativa).

### I criteri di riclassificazione del conto economico

Le risultanze reddituali sono espresse attraverso un conto economico sintetico e riclassificato predisposto secondo criteri espositivi adatti a rappresentare il contenuto delle voci in base a principi di omogeneità gestionale. Gli interventi di riclassificazione, relativi per la quasi totalità a riconduzioni in voci strettamente correlate, hanno riguardato:

- il risultato netto dell'attività di copertura, che è stato ricondotto tra gli interessi netti;
- i dividendi su titoli disponibili per la vendita, che sono stati riclassificati nel risultato netto dell'attività di negoziazione;
- gli utili e perdite da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, che sono stati riallocati nell'ambito del risultato netto dell'attività di negoziazione;
- gli utili e perdite da cessione di crediti, che sono stati appostati tra le rettifiche di valore nette su crediti;
- il time value del Trattamento di fine rapporto del personale e dei Fondi per rischi ed oneri, che è stato ricondotto tra gli interessi netti anziché essere allocato tra le spese per il personale e gli accantonamenti netti;
- il time value dei crediti problematici, che è stato riallocato tra gli interessi netti invece che nelle rettifiche di valore nette su crediti;
- le penali di estinzioni anticipata su finanziamenti relative all'esercizio 2006, che sono state appostate tra le commissioni nette anziché tra gli utili e perdite di cessione di crediti (e, conseguentemente, tra le rettifiche di valore nette su crediti);
- gli stanziamenti per il programma di esodo incentivato definito a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo, che sono stati rilevati quali oneri di integrazione (al netto delle imposte), venendo dedotti dalle spese per il personale.

Si allega la tabella di riconciliazione tra il conto economico civilistico ed il conto economico riclassificato, precisando che, per chiarezza espositiva, sono illustrate soltanto le voci valorizzate nel corso dell'esercizio.

*Prospetto di raccordo tra il conto economico civilistico e il conto economico riclassificato*

31/12/2007	Interessi netti	Dividendi	Comm. nette	Risultato dell'attività di negoz.	Altri proventi / (Oneri) di gestione	Spese per il personale	Spese amm.ve	Amm.to immob. imm. e mat.	Acc.ti netti ai fondi per rischi e oneri	Rett. valore nette su crediti	Rett. di val. nette su altre att.	Imp. sul red. dell'operat. cor.	Oneri di integ. al netto delle imposte	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.279.294													
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.155.424)													
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>123.870</b>													
40. Commissioni attive	8.877		8.877											
50. Commissioni passive	(5.327)		(5.327)											
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>3.550</b>													
70. Dividendi e proventi simili	3.511	3.029		482										
80. Risultato netto dell'att. di negoziazione	8.623			8.623										
90. Risultato netto dell'attività di copertura	944	944												
100. Utile (Perdita) da cess. o riacquisto di:	12.942													
a) Crediti	29									29				
b) Attività finanz. disponibili per la vendita	12.913			12.913										
c) Attività finanz. deten. sino alla scadenza														
d) Altre attività finanziarie														
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>153.440</b>													
130. Rettifiche di valore nette per deterior. di:	(12.339)													
a) Crediti	(7.455)	1.505								(8.960)				
b) Attività finanz. disponibili per la vendita	(4.884)	767									(5.651)			
c) Attività finanz. deten. sino alla scadenza														
d) Altre attività finanziarie														
<b>140. Risul. netto della gest. finanz.</b>	<b>141.101</b>													
150. Spese amministrative:	(33.183)													
a) Spese per il personale	(21.665)	720				(20.867)							(1.518)	
b) Altre spese amministrative	(11.518)						(11.518)							
160. Acc. netti ai fondi per rischi e oneri	(352)	150							(502)					
170. Rettifiche di valore nette su attività mater.	(6)							(6)						
180. Rettif. di valore nette su attività immater.	(85)							(85)						
190. Altri oneri/proventi di gestione	3.966				3.966									
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(29.660)</b>													
<b>250. Utile (Perdita) oper. corr. al lordo delle imposte</b>	<b>111.441</b>													
260. Imp. sul redd. dell'eser. dell'operat. corr.	(21.329)											(21.830)	501	
<b>290. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>90.112</b>	<b>127.956</b>	<b>3.029</b>	<b>3.550</b>	<b>22.018</b>	<b>3.966</b>	<b>(20.867)</b>	<b>(11.518)</b>	<b>(91)</b>	<b>(502)</b>	<b>(8.931)</b>	<b>(5.651)</b>	<b>(21.830)</b>	<b>(1.017)</b>

## Conto Economico riclassificato

(€/migliaia)

	31/12/2007	31/12/2006	Var. ass.	Var per.
Interessi netti	127.956	123.319	4.637	3,8 %
Dividendi	3.029	5.055	(2.026)	-40,1 %
Commissioni nette	3.550	12.531	(8.981)	-71,7 %
Risultato dell'attività di negoziazione	22.018	33.876	(11.858)	-35,0 %
Altri proventi / (Oneri) di gestione	3.966	273	3.693	n.s.
<b>PROVENTI OPERATIVI NETTI</b>	<b>160.519</b>	<b>175.054</b>	<b>(14.535)</b>	<b>-8,3 %</b>
Spese per il personale	(20.867)	(17.284)	(3.583)	20,7 %
Spese amministrative	(11.518)	(13.589)	2.071	-15,2 %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	(91)	(350)	259	74,0 %
<i>Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali (al netto delle svalutazioni durature)</i>	<i>(6)</i>	<i>(8)</i>	<i>2</i>	<i>25,0 %</i>
<i>Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali (al netto delle svalutazioni durature)</i>	<i>(85)</i>	<i>(342)</i>	<i>257</i>	<i>75,1 %</i>
<b>ONERI OPERATIVI</b>	<b>(32.476)</b>	<b>(31.223)</b>	<b>(1.253)</b>	<b>4,0 %</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>128.043</b>	<b>143.831</b>	<b>(15.788)</b>	<b>-11,0 %</b>
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	
Accantonamenti netti al fondo per rischi e oneri	(502)	(623)	121	-19,4 %
Rettifiche di valore nette su crediti	(8.931)	15.900	(24.831)	n.s.
Rettifiche di valore nette su altre attività	(5.651)	(5.123)	(528)	10,3 %
Utile (Perdita) su attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
<b>RISULTATO CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>112.959</b>	<b>153.985</b>	<b>(41.026)</b>	<b>-26,6 %</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(21.830)	(46.639)	24.809	53,2 %
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	(1.017)	-	(1.017)	n.s.
Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione (al netto delle imposte)	-	-	-	
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	-	-	-	
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>90.112</b>	<b>107.346</b>	<b>(17.234)</b>	<b>-16,1 %</b>

## Conto Economico riclassificato normalizzato

(€/migliaia)

	31/12/2007	31/12/2006	Var. ass.	Var per.
Interessi netti	127.956	115.515	12.441	10,8 %
Dividendi	29	512	(483)	-94,3 %
Commissioni nette	3.550	4.294	(744)	-17,3 %
Risultato dell'attività di negoziazione	22.018	33.876	(11.858)	-35,0 %
Altri proventi / (Oneri) di gestione	3.966	273	3.693	n.s.
<b>PROVENTI OPERATIVI NETTI</b>	<b>157.519</b>	<b>154.470</b>	<b>3.049</b>	<b>2,0 %</b>
Spese per il personale	(20.867)	(17.284)	(3.583)	20,7 %
Spese amministrative	(11.518)	(13.589)	2.071	-15,2 %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	(91)	(350)	259	74,0 %
<i>Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali (al netto delle svalutazioni durature)</i>	<i>(6)</i>	<i>(8)</i>	<i>2</i>	<i>25,0 %</i>
<i>Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali (al netto delle svalutazioni durature)</i>	<i>(85)</i>	<i>(342)</i>	<i>257</i>	<i>75,1 %</i>
<b>ONERI OPERATIVI</b>	<b>(32.476)</b>	<b>(31.223)</b>	<b>(1.253)</b>	<b>4,0 %</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>125.043</b>	<b>123.247</b>	<b>1.796</b>	<b>1,5 %</b>
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	n.s.
Accantonamenti netti al fondo per rischi e oneri	(502)	(623)	121	-19,4 %
Rettifiche di valore nette su crediti	(8.931)	(10.537)	1.606	n.s. %
Rettifiche di valore nette su altre attività	(5.651)	(5.123)	528	10,3 %
Utile (Perdita) su attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	n.s.
<b>RISULTATO CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>109.959</b>	<b>106.964</b>	<b>2.995</b>	<b>2,8 %</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(21.830)	(33.768)	11.938	35,4 %
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	(1.017)	-	(1.017)	n.s.
Effetti economici dell'allocatione del costo di acquisizione (al netto delle imposte)	-	-	-	n.s.
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	-	-	-	n.s.
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>87.112</b>	<b>73.196</b>	<b>13.916</b>	<b>19,0 %</b>

### Effetti di natura straordinaria e non ripetibile

Interessi netti	-	7.804
Dividendi	3.000	4.543
Penali per estinzione anticipata	-	8.237
Utile da cessione crediti	-	26.437
Effetto fiscale stimato	-	(12.871)
<b>Effetto netto delle normalizzazioni</b>	<b>3.000</b>	<b>34.150</b>

## Interessi netti

(€/migliaia)

Voci	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
			assolute	%
Rapporti con la clientela	944.122	913.285	30.837	3,4
Rapporti con banche	(978.679)	(648.475)	(330.204)	50,9
Titoli in circolazione	(135.725)	(154.733)	19.008	-12,3
Differenziali su derivati di copertura	(9.549)	(140.425)	130.876	-93,2
Attività finanziarie di negoziazione	76	-	76	n.s.
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	n.s.
Attività disponibili per la vendita	301.090	150.129	150.961	n.s.
Attività deteriorate	4.753	3.485	1.268	36,4
Altri interessi netti	924	(22)	946	n.s.
<b>Risultato netto da interessi</b>	<b>127.012</b>	<b>123.244</b>	<b>3.768</b>	<b>3,1</b>
<b>Risultato netto attività di copertura</b>	<b>944</b>	<b>75</b>	<b>869</b>	<b>n.s.</b>
<b>Interessi netti</b>	<b>127.956</b>	<b>123.319</b>	<b>4.637</b>	<b>3,8</b>

Gli **interessi netti** del 2007, pari a € 128 milioni, evidenziano un incremento di € 4,6 milioni rispetto all'analogo dato del 2006.

L'innalzamento dei tassi d'interesse registrato nel corso del 2007 ha comportato una crescita degli interessi passivi (+ € 308 milioni relativi a raccolta cartolare+depositi) più consistente rispetto all'aumento registrato sugli interessi attivi da clientela (+ € 180 milioni relativi a finanziamenti in bonis+titoli AFS+PCT+attività deteriorate), conseguenza della maggiore frequenza di *repricing* (trimestrale) della raccolta a tasso variabile rispetto agli impieghi indicizzati (semestrali). Tale dinamica è stata però più che compensata dai minori differenziali passivi pagati sui derivati di copertura (- € 131 milioni). Risulta, inoltre, marginale l'effetto positivo del risultato di copertura (+0,9 milioni).

## Commissioni nette

(€/migliaia)

Voci	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			assolute	%
Garanzie rilasciate/ricevute	(1.589)	(816)	(773)	94,7
Servizi di incasso e pagamento	(35)	(51)	16	-31,4
Conti correnti	91	36	55	152,8
Servizio Bancomat e carte di credito				
<b>Attività bancaria e commerciale</b>	<b>(1.533)</b>	<b>(831)</b>	<b>(702)</b>	<b>84,5</b>
Intermediazione e collocamento titoli		897	(897)	-100,0
Intermediazioni valute				
Gestioni patrimoniali				
Distribuzione prodotti assicurativi				
Altre commissioni intermediazione/gestione	884	1.173	(289)	-24,6
<b>Attività di gestione, intermediazione e consulenza</b>	<b>884</b>	<b>2.070</b>	<b>(1.186)</b>	<b>-57,3</b>
Servizi esattoriali				-
Altre commissioni nette	4.199	11.292	(7.093)	-62,8
<i>di cui: penali per rimborsi anticipati</i>	<i>414</i>	<i>8.698</i>	<i>(8.284)</i>	<i>-95,2</i>
<b>Totale commissioni nette</b>	<b>3.550</b>	<b>12.531</b>	<b>(8.981)</b>	<b>-71,7</b>

Le **commissioni nette** si attestano a circa € 3,6 milioni e risultano in lieve flessione rispetto a quelle conseguite nello scorso esercizio, pari a € 4,3 milioni al netto di una componente di natura non ripetitiva dovuta a penali per estinzione anticipata connesse a ristrutturazione di crediti (€ 8,2 milioni).

## Risultato dell'attività di negoziazione

Voci	31/12/07	31/12/2006	(€/migliaia)	
			Variazioni assolute	%
Attività finanziarie di negoziazione <i>di cui: titoli di debito</i> <i>di cui titoli di capitale e quote OICR</i>	326	-	326	n.s.
Passività finanziarie di negoziazione <i>di cui: passività DAAFV</i>				
Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio				
Strumenti derivati	8.297	33.053	(24.756)	-74,9
<i>Derivati finanziari</i>	8.297	33.053	(24.756)	-74,9
<i>Derivati creditizi</i>	-	-	-	n.s.
Risultato da cessione AFS per la vendita e riacquisito passività finanziarie	12.913	413	12.500	n.s.
Dividendi e proventi simili su azioni disp. per la vend. e deten. per la negoz.	482	410	72	17,6
<b>Risultato dell'attività di negoziazione</b>	<b>22.018</b>	<b>33.876</b>	<b>(11.858)</b>	<b>-35,0</b>

Il **risultato dell'attività di negoziazione**, pari a € 22 milioni, evidenzia un decremento del 35% rispetto all'analogo dato dello scorso esercizio (€ 33,9 milioni).

Il suddetto risultato evidenzia la flessione dell'operatività in derivati con clientela, solo parzialmente compensata dal realizzo di utili mediante la cessione di titoli disponibili per la vendita (HERA, ISPA e ASM Brescia).

## Altri proventi (oneri) di gestione

Gli altri proventi di gestione ammontano a € 4 milioni circa e derivano principalmente dall'accertamento contabile della sopravvenuta insussistenza di costi precedentemente accantonati a fronte di consulenze verso terzi, contratti di locazione, *service* prestato dalla Capogruppo e contributi associativi. Tali accantonamenti, contabilizzati in passato, sono risultati eccedenti rispetto all'effettivo costo poi sostenuto dalla Banca, a seguito anche di successive definizioni di contratti formalizzati, generando un effetto positivo nel periodo di riferimento.

Occorre notare infine anche il contributo, nell'ambito dell'attività di contenzioso, riveniente dagli incassi di crediti integralmente svalutati in passato (€ 0,3 milioni).

## Oneri operativi

(€/migliaia)

Voci	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			assolute	%
Salari e stipendi	(16.939)	(12.120)	(4.819)	39,8
Oneri sociali	(2.330)	(2.127)	-203	9,5
Altri oneri del personale	(1.598)	(2.977)	1.379	-46,3
<b>Spese del personale</b>	<b>(20.867)</b>	<b>(17.224)</b>	<b>(3.643)</b>	<b>21,2</b>
Spese informatiche	(3.747)	(2.882)	-865	30,0
Spese immobiliari	(1.465)	(1.402)	-63	4,5
Spese generali e di funzionamento	(426)	(495)	69	-13,9
Altre spese	(1.068)	(1.275)	207	-16,2
Spese professionali ed assicurative	(3.863)	(5.222)	1.359	-26,0
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	(49)	(102)	53	-52,0
Servizi resi da terzi	(489)	(1.278)	789	-61,7
Costi indiretti del personale	(368)	(780)	412	-52,8
<b>Totale spese amministrative</b>	<b>(11.475)</b>	<b>(13.436)</b>	<b>1.961</b>	<b>-14,6</b>
Imposte indirette e tasse	(43)	(153)	110	-71,9
<b>Imposte indirette e tasse al netto dei recuperi</b>	<b>(43)</b>	<b>(153)</b>	<b>110</b>	<b>-71,9</b>
<b>Totale spese amministrative</b>	<b>(11.518)</b>	<b>(13.589)</b>	<b>2.071</b>	<b>-15,2</b>
Rettifiche/riprese di valore nette su attività mat. (al netto delle svalutaz. durat.)	(6)	(8)	2	-25,0
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immat. (al netto delle svalutaz. durat.)	(85)	(342)	257	-75,1
<b>Totale rettifiche/riprese di valore immobiliz. materiali e immateriali</b>	<b>(91)</b>	<b>(350)</b>	<b>259</b>	<b>-74,0</b>
<b>Totale oneri operativi</b>	<b>(32.476)</b>	<b>(31.163)</b>	<b>(1.313)</b>	<b>4,2</b>

L'andamento degli **oneri operativi** (+ € 1,3 milioni rispetto all'analogo dato del 2006) riflette l'incremento delle spese per il personale (+ € 3,6 milioni), solo parzialmente compensato dal miglioramento delle altre spese amministrative (- € 2,1 milioni).

L'andamento delle spese per il personale risulta, peraltro, coerente con le previsioni che scontavano la piena entrata a regime, in termini di onere sul conto economico di Banca OPI, del personale distaccato dalla Capogruppo, che nel 2006 era stato, in buona parte, a carico di Intesa Sanpaolo; tale fenomeno ha riguardato circa 36 risorse.

Più in dettaglio, il suddetto incremento è ascrivibile per circa € 2,2 milioni alla diversa classificazione del costo della ex rete EAP, che fino ad ottobre 2006 veniva rilevato tra le spese amministrative, in quanto durante lo scorso esercizio le risorse interessate risultavano prestatrici di un *service* contrattualizzato, mentre nel 2007, post distacco effettivo dalla Capogruppo, rientrano integralmente nel costo del personale della Banca.

All'incremento dell'aggregato ha anche contribuito lo stanziamento aggiuntivo effettuato nel corso del 2007 a fronte dell'onere stimato per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL), scaduto a fine 2005 (circa € 0,3 milioni).

Sulle spese per il personale ha, per contro, influito positivamente il ricalcolo attuariale del TFR resosi necessario a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2007, della riforma della previdenza complementare, che ha comportato un beneficio di circa € 0,9 milioni.

E', infine, da sottolineare che, nel corso dell'esercizio, il programma di esodo incentivato definito a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo ha comportato per la Banca un accantonamento aggiuntivo di circa € 1,5 milioni (€ 1 milione circa al netto dell'effetto fiscale), rilevato nello schema di conto economico riclassificato quale onere di integrazione (al netto delle imposte).

### *Rettifiche di valore nette su crediti*

Voci	31/12/07	31/12/2006	(€/migliaia)	
			Variazioni assolute	%
Sofferenze	(8.259)	(5.465)	(2.794)	51,1
Altri crediti deteriorati	(701)	-	(701)	n.s.
Crediti in bonis	29	21.365	(21.336)	-99,9
<i>di cui: Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di crediti</i>	<i>29</i>	<i>26.365</i>	<i>(26.336)</i>	<i>-99,9</i>
<b>Rettifiche nette per deterioramento crediti</b>	<b>(8.931)</b>	<b>15.900</b>	<b>(24.831)</b>	<b>n.s.</b>
<b>Rettifiche nette per garanzie e impegni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		
<b>Rettifiche (riprese) di valore nette su crediti</b>	<b>(8.931)</b>	<b>15.900</b>	<b>(24.831)</b>	<b>n.s.</b>

Il saldo delle **rettifiche di valore nette su crediti**, pari a - € 8,9 milioni, riflette principalmente:

- la perdita di € 7,5 milioni circa relativa alla posizione in sofferenza verso il Comune di Taranto. Sulla base della transazione perfezionata nel mese di dicembre 2007, che ha riguardato la rata del BOC scaduta e l'apertura di credito, il Comune di Taranto ha, infatti, pagato a Banca OPI un ammontare di € 17,7 milioni, pari al 50% del credito complessivo, a saldo, stralcio e definitiva tacitazione di ogni e qualsiasi pretesa della stessa;
- la rettifica di valore analitica di € 0,4 milioni sulla posizione del Poligrafico Dehoniano, passata nel corso del 2007 da incaglio a sofferenza;
- la svalutazione analitica sul credito deteriorato relativo al Centro Turistico Gran Sasso, passato in incaglio nel primo semestre del 2007 e svalutato per un importo pari a € 0,7 milioni, corrispondente a circa il 20% dell'esposizione complessiva.

### *Rettifiche di valore nette su altre attività*

Le **rettifiche di valore nette su altre attività**, pari a - € 5,7 milioni nel 2007, si riferiscono essenzialmente alla svalutazione rilevata sul BOC di € 240 milioni emesso dal Comune di Taranto e classificato tra le attività finanziarie disponibili per la vendita della Banca. Tale rettifica riflette l'effetto *time value* derivante dalla postergazione nei 5 anni successivi delle sole quote interessi scadenti originariamente nel triennio 2007-2009.

### *Imposte sul reddito dell'attività corrente*

Le imposte correnti presentano un **tax ratio** del 19% circa, evidenziando un miglioramento rispetto all'esercizio 2006 ascrivibile principalmente all'applicazione alle poste di fiscalità differita delle nuove aliquote d'imposta.

## Gli aggregati patrimoniali

---

### *Aspetti generali*

Nel seguito vengono analizzate le consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2007, definite sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, confrontandole con i saldi patrimoniali della fine del precedente esercizio.

### *I criteri di classificazione dello stato patrimoniale*

Al fine di fornire una lettura più chiara ed immediata della situazione patrimoniale e finanziaria, è stato predisposto uno schema sintetico delle attività e passività attraverso opportuni raggruppamenti, che hanno riguardato:

- l'inclusione della Cassa e disponibilità liquide nell'ambito delle Altre voci dell'attivo;
- l'inclusione del valore dei derivati di copertura attivi tra le Altre voci dell'attivo e dei derivati di copertura passivi tra le Altre voci del passivo;
- l'inclusione della voce di Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura tra le Altre voci dell'attivo;
- il raggruppamento nella voce Raccolta da clientela dei Titoli in circolazione;
- il raggruppamento in un'unica voce dei fondi aventi destinazione specifica (Trattamento di fine rapporto e Fondi per rischi ed oneri).

Si allega la tabella di riconciliazione tra lo stato patrimoniale civilistico e lo stato patrimoniale riclassificato, precisando che, per chiarezza espositiva, sono illustrate soltanto le voci valorizzate nel corso dell'esercizio 2007.

Prospetto di raccordo tra stato patrimoniale civilistico e stato patrimoniale riclassificato

CIVILISTICO	RICLASSIFICATO									(€/migliaia)
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Partecipaz.	Attività materiali e immateriali	Attività fiscali	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	Altre voci dell'attivo	
<b>ATTIVO</b>										
10. Cassa e disponibilità liquide	-									
20. Attività finanz. detenute per la negoz.	745.342	745.342								
40. Attività finanziarie disp. per la vendita	6.487.100	6.487.100								
60. Crediti verso banche	1.969.944		1.969.944							
70. Crediti verso clientela	21.434.650			21.434.650						
80. Derivati di copertura	477.559								477.559	
90. Adeg. val. delle att. finanz. ogg. di cop.	129									129
100. Partecipazioni	233.814				233.814					
110. Attività materiali	29					29				
120. Attività immateriali	31					31				
130. Attività fiscali	10.901						10.901			
140. Attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione	13.050							13.050		
150. Altre attività	108.658									108.658
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>31.481.207</b>	<b>745.342</b>	<b>6.487.100</b>	<b>1.969.944</b>	<b>21.434.650</b>	<b>233.814</b>	<b>60</b>	<b>10.901</b>	<b>13.050</b>	<b>586.346</b>

CIVILISTICO	RICLASSIFICATO										(€/migliaia)
	Debiti verso banche	Raccolta da clientela	Passività finanziarie di negoziazione	Passività fiscali	Altre voci del passivo	Fondi a destinazione specifica	Capitale	Riserve	Riserve da valutazione	Utile (Perdita) di periodo	
<b>PASSIVO</b>											
10. Debiti verso banche	26.980.654	26.980.654									
20. Debiti verso clientela	123.672	123.672									
30. Titoli in circolazione	2.345.703	2.345.703									
40. Passività finanziarie di negoziazione	706.220		706.220								
60. Derivati di copertura	203.161				203.161						
80. Passività fiscali	93.395			93.395							
100. Altre passività	234.900				234.900						
110. Tratt. di fine rapp. del personale	2.908					2.908					
120. Fondi per rischi e oneri:	4.725					4.725					
130. Riserve da valutazione	(140.718)								(140.718)		
160. Riserve	336.475							336.475			
170. Sovrapprezzi di emissione	-										
180. Capitale	500.000							500.000			
200. Utile (Perdita) d'esercizio	90.112									90.112	
<b>Tot. del pass. e del patr. netto</b>	<b>31.481.207</b>	<b>26.980.654</b>	<b>2.469.375</b>	<b>706.220</b>	<b>93.395</b>	<b>438.061</b>	<b>7.633</b>	<b>500.000</b>	<b>336.475</b>	<b>(140.718)</b>	<b>90.112</b>

## Stato Patrimoniale riclassificato

### ATTIVITA'

	(€/migliaia)			
	31/12/07	31/12/06	Var. ass.	Var. per.
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	745.342	729.048	16.294	2,2 %
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.487.100	7.369.550	(882.450)	-12,0 %
Crediti verso banche	1.969.944	1.731.417	238.527	13,8 %
Crediti verso clientela	21.434.650	20.068.617	1.366.033	6,8 %
Partecipazioni	233.814	233.814	-	-
Attività materiali e immateriali	60	13.202	(13.142)	-99,5 %
Attività fiscali	10.901	12.834	(1.933)	-15,1 %
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	13.050	-	13.050	n.s.
Altre voci dell'attivo	586.346	245.470	340.876	n.s.
<b>Totale attività</b>	<b>31.481.207</b>	<b>30.403.952</b>	<b>1.077.255</b>	<b>3,5 %</b>

### PASSIVITA'

	(€/migliaia)			
	31/12/07	31/12/06	Var. ass.	Var per.
Debiti verso banche	26.980.654	23.586.634	3.394.020	14,4 %
Raccolta da clientela	2.469.375	4.463.621	(1.994.246)	-44,7 %
Passività finanziarie di negoziazione	706.220	679.657	26.563	3,9 %
Passività fiscali	93.395	123.612	(30.217)	-24,4 %
Altre voci del passivo	438.061	623.421	(185.360)	-29,7 %
Fondi a destinazione specifica	7.633	7.919	(286)	-3,6 %
Capitale	500.000	500.000	-	-
Riserve	336.475	336.475	-	-
Riserve da valutazione	(140.718)	(24.733)	(115.985)	n.s.
Utile (Perdita) di periodo	90.112	107.346	(17.234)	-16,1 %
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>31.481.207</b>	<b>30.403.952</b>	<b>1.077.255</b>	<b>3,5 %</b>

### Crediti verso clientela: forma tecnica

(€/migliaia)

Voci	31.12.2007		31.12.2006		Variazioni	
		Incidenza %		Incidenza %	assolute	%
Conti correnti						
Mutui	19.992.278	93,3	19.627.771	97,8	364.507	1,9
Anticipazioni e finanziamenti	669.996	3,1	351.959	1,8	318.037	90,4
Operazioni pronti c/termine						
Crediti rappresentati da titoli	732.438	3,4	46.347	0,2	686.091	n.s.
Crediti deteriorati	39.938	0,2	42.540	0,2	-2.602	-6,1
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>21.434.650</b>	<b>100,0</b>	<b>20.068.617</b>	<b>100,0</b>	<b>1.366.033</b>	<b>6,8</b>

I **crediti verso clientela** registrano una crescita del 6,8%, legata all'erogazione di nuovi finanziamenti per circa € 3,6 miliardi.

L'*outstanding* complessivo, pari a € 21,4 miliardi, ha pertanto beneficiato di tale dinamica, pur in presenza dei rimborsi inerziali significativi avvenuti nel corso dell'esercizio.

### Crediti verso clientela: qualità del credito

(€/migliaia)

Voci	31.12.2007				31.12.2006			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Incidenza %	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Incidenza %
Sofferenze	7.043	5.090	1.953	0,01%	15.993	10.743	5.250	0,03%
Incagli e crediti ristrutturati	13.870	3.669	10.201	0,05%	34.899	3.860	31.039	0,15%
Crediti scaduti/sconfinati	27.858	74	27.784	0,13%	6.269	18	6.251	0,03%
<b>Totale crediti deteriorati</b>	<b>48.771</b>	<b>8.833</b>	<b>39.938</b>	<b>0,19%</b>	<b>57.161</b>	<b>14.621</b>	<b>42.540</b>	<b>0,21%</b>
Finanziamenti in bonis	20.715.825	53.551	20.662.274	96,40%	20.035.344	55.614	19.979.730	99,56%
Titoli di debito in bonis	732.438	-	732.438	3,42%	46.347	-	46.347	0,23%
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>21.497.034</b>	<b>62.384</b>	<b>21.434.650</b>	<b>100,00%</b>	<b>20.138.852</b>	<b>70.235</b>	<b>20.068.617</b>	<b>100,00%</b>

L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale degli impieghi in essere continua ad attestarsi su livelli di eccellenza (0,19%).

Le rettifiche di valore complessive (€ 62,4 milioni), sia specifiche che generiche, risultano idonee a fronteggiare il rischio creditizio implicito nel portafoglio crediti, che rispetto al 31 dicembre 2006 ha subito un miglioramento in termini di *incurred loss*, come determinato dai modelli di portafoglio applicati dal *Risk Management* di Gruppo.

## Attività finanziarie disponibili per la vendita

(€/migliaia)

Voci	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni	
			assolute	%
Obbligazioni e altri titoli di debito	6.478.554	7.357.284	-878.730	-11,9
Titoli di capitale e quote OICR	8.546	8.678	-132	-1,5
<i>di cui principali interessenze partecipative:</i>				
Rimini Fiera S.p.A.	1.669	1.669	-	-
<b>Titoli disponibili per la vendita</b>	<b>6.487.100</b>	<b>7.365.962</b>	<b>-878.862</b>	<b>-11,9</b>
Attività deteriorate	-	3.588	-3.588	-100,0
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>6.487.100</b>	<b>7.369.550</b>	<b>-882.450</b>	<b>-12,0</b>

## Raccolta da clientela

(€/migliaia)

Voci	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			assolute	%
Conti correnti e depositi	120.272	177.428	-57.156	-32,2
Certificati di deposito				
Obbligazioni	2.345.703	4.282.793	-1.937.090	-45,2
<i>di cui: valutate al fair value</i>				
Commercial papers				
Passività subordinate				
Operazioni di pronti contro termine e prestito titoli				
Altra raccolta	3.400	3.400	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.469.375</b>	<b>4.463.621</b>	<b>-1.994.246</b>	<b>-44,7</b>

## Attività/passività finanziarie di negoziazione nette

(€/migliaia)

Voci	31/12/07	31/12/2006	Variazioni	
			assolute	%
Obbligazioni e altri titoli di debito	-	-	-	-
<i>di cui attività finanziarie valutate al fair value (FVO)</i>				
Titoli di capitale e quote OICR	-	-	-	-
<i>di cui attività finanziarie valutate al fair value (FVO)</i>				
Altre attività di negoziazione	8.273	-	-	-
<i>di cui attività finanziarie valutate al fair value (FVO)</i>				
<b>Titoli in portafoglio e altre attività di negoziazione</b>	<b>8.273</b>	<b>-</b>	<b>8.273</b>	<b>-</b>
Derivati finanziari	30.849	49.391	-18.542	-37,5
Derivati creditizi	-	-	-	-
<b>Valore netto contratti derivati di negoziazione</b>	<b>30.849</b>	<b>49.391</b>	<b>-18.542</b>	<b>-37,5</b>
<b>Passività di negoziazione per cassa</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>di cui attività finanziarie valutate al fair value (FVO)</i>				
<b>Attività/passività finanziarie di negoziazione nette</b>	<b>39.122</b>	<b>49.391</b>	<b>-10.269</b>	<b>-20,8</b>

## Partecipazioni (\*)

(€/migliaia)

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio al 31/12/2007
A. Imprese controllate in via esclusiva					
1 . FIN. OPI S.p.A.	269.768	9.800	5.617	266.457	230.000
B. Imprese controllate in modo congiunto					
1. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	823	2.045	15	258	13
2. Ass.ne Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	743	1.427	21	219	15
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole					
1 . SINLOC S.p.A.	47.800	1.581	873	47.407	3.786
<b>Totale</b>	<b>319.134</b>	<b>14.853</b>	<b>6.526</b>	<b>314.341</b>	<b>233.814</b>

(\*) I dati relativi alle società partecipate si riferiscono al 31 dicembre 2006.

Il valore e il numero delle partecipazioni al 31 dicembre 2007 risultano invariati rispetto ai dati esposti nel bilancio 31 dicembre 2006.

## Fondi a destinazione specifica

I **Fondi a destinazione** specifica includono, oltre agli stanziamenti effettuati per il Trattamento di fine rapporto del personale per € 2.908 milioni, i Fondi a fronte di controversie legali per € 2.382 milioni e quelli a fronte di oneri per il personale (esodi e premi di anzianità) per € 2.343 milioni.

## Il Patrimonio

### Patrimonio netto

	(€/migliaia)	
Voci/Valori	31/12/07	31/12/06
1. Capitale	500.000	500.000
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve	336.475	336.475
4. Azioni proprie		
5. Riserve da valutazione	(140.718)	(24.733)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	90.112	107.346
<b>Totale</b>	<b>785.869</b>	<b>919.088</b>

Il **patrimonio netto** ammonta a € 785,9 milioni.

L'aggregato comprende:

- il capitale sociale per € 500 milioni;
- le riserve di utili non distribuiti negli esercizi precedenti, la riserva legale, e le riserve negative di FTA per un totale di € 336,5 milioni;
- le riserve da valutazione negative per circa € 140,7 milioni, che si riferiscono essenzialmente alla contropartita a patrimonio della valutazione al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- l'utile del 2007, pari a € 90,1 milioni.

### Riserve da valutazione

	(€/migliaia)	
Voci/Componenti	31/12/07	31/12/06
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(140.566)	(24.733)
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura di flussi finanziari	(152)	-
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione		
<b>Totale</b>	<b>(140.718)</b>	<b>(24.733)</b>

Le **riserve da valutazione** relative al portafoglio AFS hanno subito un accentuato decremento rispetto al 31 dicembre 2006, passando da - € 24,7 milioni a - € 140,7 milioni al netto dell'effetto fiscale, a seguito:

- del generalizzato peggioramento nel corso del 2007 degli *spread* creditizi sulle controparti verso cui la Banca ha un'esposizione sotto forma di titoli, in parte conseguenza indiretta della crisi del mercato americano dei mutui *subprime*;
- degli effetti negativi particolarmente rilevanti connessi alla valutazione dell'esposizione verso ELM BV (- € 92 milioni circa al lordo dell'effetto fiscale e - € 62 milioni circa al netto dell'effetto fiscale);
- degli effetti negativi connessi alla valutazione del BOC emesso dal Comune di Taranto (- € 55 milioni circa al lordo dell'effetto fiscale e - € 37 milioni circa al netto dell'effetto fiscale).

### *Il patrimonio di vigilanza*

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale di vigilanza di Banca OPI al 31 dicembre 2007.

	(€/migliaia)	
<b>INDICI PATRIMONIALI</b>	<b>31/12/07</b>	<b>31/12/06</b>
<b>Attività di rischio ponderate</b>	<b>10.461.528</b>	<b>10.196.990</b>
<b>Patrimonio di vigilanza</b>	<b>835.418</b>	<b>877.733</b>
Patrimonio di base	785.838	811.626
Elementi positivi:	926.587	836.475
Capitale sociale	500.000	500.000
Riserve	336.475	336.475
Utile del periodo (al netto del dividendo teorico)	90.112	-
Filtri prudenziali: incremento patrimonio di base	-	-
Elementi negativi:	(140.749)	(24.849)
Altre immobilizzazioni immateriali	(31)	(116)
Filtri prudenziali: deduzioni dal patrimonio di base	(140.718)	(24.733)
Patrimonio Supplementare	49.580	66.107
Passività subordinate - quota computabile	49.580	66.107
<b>Patrim. di base/Att. di rischio ponder. (Tier 1 Capital Ratio)</b>	<b>7,5%</b>	<b>8,0%</b>
<b>Patrimonio di Vigilanza/Att. di rischio ponder. (Total Ratio)</b>	<b>8,0%</b>	<b>8,6%</b>
<b>Requisito patrimoniale di Vigilanza</b>	<b>732.307</b>	<b>713.789</b>
- di cui rischio di credito	697.337	681.541
- di cui rischio di mercato	34.970	32.248
- altri requisiti	-	-

Il patrimonio di vigilanza ammonta a € 835,4 milioni, a fronte di un attivo ponderato di 10.461,5 milioni circa. Il coefficiente di solvibilità totale è pari all'8%, mentre il Tier 1 ratio è pari al 7,5%.

## La prevedibile evoluzione della gestione

---

Lo scenario 2008 delinea una graduale decelerazione della crescita dell'intermediazione bancaria, coerente con le attese di una più moderata crescita dell'economia reale.

Le banche si troveranno, ancora per qualche mese, a fronteggiare le difficoltà di *funding* sul mercato interbancario, sebbene il contesto creditizio italiano non sembri aver sofferto degli effetti più pesanti della crisi dei mutui sub-prime, almeno a giudicare dai risultati economici relativi ai primi nove mesi del 2007. Tuttavia, un'eventuale protrarsi della crisi oltre la metà del 2008 potrebbe avere ripercussioni sull'operatività delle banche, soprattutto quelle medio/piccole, poco diversificate, o dipendenti dal *funding* all'ingrosso.

Nell'ipotesi di limitati contraccolpi derivanti dalle turbolenze in atto sui mercati del credito, si prevede ancora uno sviluppo piuttosto solido della provvista sebbene in rallentamento. In graduale calo i tassi di espansione di tutti gli strumenti di raccolta; le obbligazioni rifletteranno essenzialmente la minore velocità di crescita del credito a lungo termine.

Sul fronte degli impieghi, la domanda di fondi delle imprese è attesa scendere dai massimi del 2007, nel quadro di un'evoluzione di mercato più debole ma non ancora sfavorevole allo sviluppo dell'attività economica. Peraltro, da parte delle banche, si attende il proseguimento del processo di repricing del rischio, con graduale restrizione dei termini di erogazione di prestiti, principalmente per le imprese a più basso rating.

L'attività creditizia con le famiglie dovrebbe proseguire anch'essa su un sentiero di ulteriore leggero rallentamento. L'indebitamento delle famiglie continuerà tuttavia ad essere favorito da fattori strutturali, come, ad esempio, l'ancora scarso utilizzo del credito al consumo.

Quanto ai risultati economici del sistema bancario, le previsioni sul 2008 vedono una crescita del risultato di gestione in linea con il 2007, anno positivo ma non particolarmente brillante. L'andamento della tradizionale attività di intermediazione continuerà a fornire un contributo significativo allo sviluppo dei ricavi, anche se la dinamica del margine di interesse è vista in rallentamento. Parallelamente, le stime di crescita dei ricavi da servizi dovrebbero risultare in leggero recupero rispetto ai minimi del 2007, in particolare nella componente da trading. Tuttavia la dinamica di questi ricavi continuerà a mostrarsi debole, principalmente riflettendo l'intensificarsi della concorrenza tra intermediari e gli impatti, in termini di minori commissioni, derivanti da provvedimenti normativi "europei" (Mifid) e domestici, quali l'eliminazione delle penali sull'estinzione anticipata dei mutui e l'eventuale soppressione della commissione sul massimo scoperto.

Sul fronte dei costi operativi, lo scenario delinea una crescita contenuta, in linea con l'andamento dei più recenti esercizi: la ricerca di una sempre maggiore efficienza continuerà a rappresentare per le banche un'importante leva per la creazione di valore.

Per quanto riguarda rettifiche di valore e accantonamenti prudenziali, nel 2008 l'atteggiamento delle banche dovrebbe mostrarsi più cauto rispetto ai precedenti esercizi, sebbene non si attenda un serio deterioramento della qualità del credito di famiglie e imprese.

Di converso le prospettive della finanza pubblica italiana non appaiono, nel complesso, favorevoli ad un'espansione della spesa pubblica per investimenti effettuata per la quasi totalità dagli Enti Territoriali, ancorché alcune opere siano state rifinanziate tramite la legge finanziaria.

Il settore delle infrastrutture pubbliche in Italia sta vivendo una fase di riassetto e riallocazione delle risorse, anche in base alle diverse priorità in materia indicate dal precedente governo ed agli investimenti che si stanno definendo compatibilmente con le condizioni della finanza pubblica.

In tale contesto, tenendo anche conto dei vincoli normativi delle incertezze politiche che porteranno ad una

ulteriore pausa e riorganizzazione degli investimenti pubblici, è da ritenersi che non sussistano le condizioni per prevedere un marcato sviluppo del mercato dei finanziamenti nel settore nel 2008.

Per la nuova Banca dedicata al Public Finance è attualmente in corso un grande sforzo per dar corpo all'impegno nello sviluppo di nuovi mercati sul versante estero e di nuove linee di business in corso di definizione (factoring specialistico, leasing per la Pubblica Amministrazione e altri nuovi prodotti allo studio) sulle quali sono riposte molte aspettative.

Non deve, inoltre, essere dimenticato il grande impegno verso l'esterno e internamente che verrà richiesto, a cavallo della fine del primo semestre, a tutta la struttura nel momento della migrazione sul sistema informativo target e che comporterà un dispendio di risorse che, in parte, inevitabilmente verrà sottratto all'attività di business.

In tale non facile contesto Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo continuerà a svolgere il suo ruolo di Banca per il Paese, confermando gli sfidanti obiettivi di crescita della propria quota di mercato puntando anche sul rafforzamento dei livelli professionali già esaltati dall'aggregazione con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo.

## Proposte all'Assemblea degli Azionisti

---

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2007, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, nonché i relativi allegati e la Relazione sull'andamento della gestione.

Non viene presentata all'Assemblea una proposta di allocazione del risultato di esercizio in quanto lo stesso è acquisito direttamente in una specifica riserva del Patrimonio Netto della nuova BIIS a seguito della scissione di OPI con decorrenza 1 gennaio 2008.

Il Consiglio di Amministrazione

Roma, 5 marzo 2008

## Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

---

**BANCA PER LA FINANZA ALLE OPERE PUBBLICHE  
E ALLE INFRASTRUTTURE S.p.A.**

**Estinta con effetto 1° gennaio 2008 in seguito a scissione totale con  
assegnazione dell'azienda a**

**BANCA INFRASTRUTTURE INNOVAZIONE E SVILUPPO S.p.A.**

**Sede: Roma – via del Corso n° 226**

**Capitale Sociale: Euro 346.300.000.= i.v.**

**Registro delle Imprese di Roma – Codice Fiscale 08445111001**

**Società unipersonale, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di  
Intesa SanPaolo S.p.A.**

**ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa San Paolo**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**ALL'ASSEMBLEA DELL'AZIONISTA**

**SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007**

All'Unico Azionista,

in via preliminare riteniamo opportuno rammentare che la società Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche e alle Infrastrutture S.p.A. (Banca OPI) si è estinta in data 1° gennaio 2008, data a far tempo dalla quale è divenuta efficace l'operazione di scissione totale che ha dato luogo alla integrazione con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. (che in pari data ha assunto la nuova denominazione di Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. o in forma abbreviata BIIS S.p.A.).

Le attività, le passività e i rapporti giuridici precedentemente riferiti a Banca OPI sono stati assegnati a BIIS senza soluzione di continuità ed in totale invarianza ad eccezione delle partecipazioni possedute da Banca OPI in Fin.OPI S.p.A. ed in SINLCO S.p.A., che sono state assegnate, rispettivamente, a Intesa Sanpaolo S.p.A. e a Fin.OPI S.p.A..

Nella fattispecie descritta (operazione di scissione con effetti differiti dopo la scadenza dell'esercizio) gli adempimenti di bilancio della società estinta sono posti a carico degli Organi Sociali della società beneficiaria. Il Consiglio di Amministrazione di BIIS ha pertanto approvato e comunicato nei termini di legge il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007 di Banca OPI ai sensi dell'articolo 2429, 1° comma, del codice civile per gli adempimenti posti a carico del collegio sindacale dal 2° comma del medesimo articolo.

Pertanto, preso atto che:

- l'attività di vigilanza di cui all'articolo 2403 del codice civile è stata svolta dal Collegio Sindacale di Banca OPI, cessato dall'incarico per effetto dell'estinzione della Società stessa, nei termini di cui si dà conto nei verbali delle riunioni che questo ha svolto nel corso dell'anno 2007, di cui i sottoscritti hanno preso visione;

- nel corso dell'esercizio 2007 non risulta pervenuta al Collegio Sindacale di Banca OPI alcuna denuncia ex articolo 2408 del codice civile;

- nel corso dell'esercizio 2007 non risultano pervenuti al Collegio Sindacale di Banca OPI esposti contenenti segnalazioni su asserite anomalie verificatesi nei rapporti tra gli Esponenti e Banca OPI;

resta demandato al Collegio Sindacale di BIIS il compito di *"fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione"*, ai sensi del già ricordato articolo 2429, 2° comma, del codice civile.

A tal fine, abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2007 di Banca Opi che espone un risultato economico netto positivo di Euro 90.112.245, unitamente alla Relazione sulla gestione che lo accompagna, e diamo atto di avere:

- assunto informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico effettuate dalla banca anche mediante la consultazione dei verbali delle riunioni svolte nel corso dell'anno 2007 dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale di Banca OPI;
- preso atto che non risultano segnalate operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, parti correlate o infragruppo suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza delle informazioni contenute nel bilancio, all'esistenza di situazioni di conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale;
- verificato che nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa gli Amministratori segnalano ed illustrano adeguatamente le principali operazioni con terzi, con parti correlate o infragruppo, descrivendone le caratteristiche;
- accertato l'esistenza di procedure operative, in vigore presso il Gruppo, idonee a garantire sia che le operazioni commerciali con le parti dianzi citate siano concluse secondo condizioni di mercato, sia che ne venga esaustivamente riferito al Consiglio di Amministrazione;
- verificato che il Bilancio di cui si tratta risulta redatto conformemente alla disciplina in materia e, in particolare, alle norme contenute del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 e nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005;
- assunto dal Dirigente responsabile della redazione del bilancio e dalla società Reconta Ernst & Young, incaricata del controllo contabile nonché della revisione contabile e dell'espressione del giudizio sul bilancio stesso, le informazioni che ci consentono di esprimere "le osservazioni e le proposte" che ci competono. Con riferimento al controllo contabile, in particolare, il Collegio ha preso atto che la citata società di revisione non ha mosso rilievi o censure all'operato della Banca.

Parimenti, con riferimento al bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2007, il Collegio Sindacale dà atto che la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. in data odierna ha emesso la propria relazione esprimendo giudizio positivo senza eccezioni.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, esprime all'Assemblea parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007, nonché alla decisione di non proporre alcuna allocazione dell'utile di esercizio in quanto acquisito direttamente in una specifica riserva di Patrimonio Netto della nuova BIIS a seguito della scissione di Banca OPI a far data dal 1° gennaio 2008.

*Milano, 19 marzo 2008*

**II Collegio Sindacale**

Prof. Avv. Carlo Sarasso

Dott. Carlo Bertola

Prof. Pierluigi Benigno

**BANCA OPI S.P.A.**

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

AI SENSI DELL'ART. 156 E DELL'ART. 165 DEL D.LGS 24.2.1998, N. 58

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**  
ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24.2.1998, n.58

All'Azionista di  
Banca OPI S.p.A. (ora Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.)

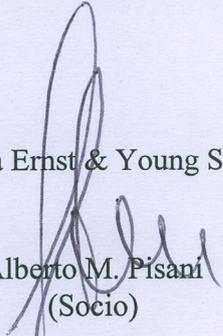
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca OPI S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Banca OPI S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 20 marzo 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca OPI S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Banca OPI S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Come indicato nella relazione sulla gestione, in data primo gennaio 2008 ha avuto efficacia l'operazione di integrazione fra Banca OPI S.p.A. e Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A., che ha assunto la nuova denominazione sociale di Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A..

Roma, 19 marzo 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Alberto M. Pisani  
(Socio)

## Prospetti contabili

### Stato patrimoniale

(Euro)				
<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/07</b>	<b>31/12/06</b>	<b>Var. assol.</b>	<b>Var. per.</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	213	5.944	(5.731)	-96,4 %
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	745.342.095	729.047.521	16.294.574	2,2 %
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.487.100.010	7.369.550.055	(882.450.045)	-12,0 %
60. Crediti verso banche	1.969.944.154	1.731.416.857	238.527.297	13,8 %
70. Crediti verso clientela	21.434.650.321	20.068.617.197	1.366.033.124	6,8 %
80. Derivati di copertura	477.558.796	199.203.295	278.355.501	139,7 %
90. Adeguamento di valore attività finanziarie oggetto di copertura generica	128.367	-	128.367	n.s. %
100. Partecipazioni	233.814.479	233.814.479	-	- %
110. Attività materiali	29.128	13.085.022	(13.055.894)	-99,8 %
120. Attività immateriali	31.301	116.530	(85.229)	-73,1 %
di cui:				
- avviamento	-	-	-	n.s. %
130. Attività fiscali	10.900.439	12.834.168	(1.933.729)	-15,1 %
a) Correnti	9.345.074	7.718.261	1.626.813	21,1 %
b) Anticipate	1.555.365	5.115.907	(3.560.542)	-69,6 %
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	13.050.000	-	13.050.000	n.s. %
150. Altre attività	108.658.267	46.261.061	62.397.206	134,9 %
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>31.481.207.570</b>	<b>30.403.952.129</b>	<b>1.077.255.441</b>	<b>3,5 %</b>

(Euro)				
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/07</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>Var. assol.</b>	<b>Var. per.</b>
10. Debiti verso banche	26.980.654.343	23.586.633.795	3.394.020.548	14,4 %
20. Debiti verso clientela	123.671.765	180.827.913	(57.156.148)	-31,6 %
30. Titoli in circolazione	2.345.702.570	4.282.792.881	(1.937.090.311)	-45,2 %
40. Passività finanziarie di negoziazione	706.220.390	679.656.992	26.563.398	3,9 %
60. Derivati di copertura	203.160.409	381.125.430	(177.965.021)	-46,7 %
80. Passività fiscali	93.394.863	123.611.905	(30.217.042)	-24,4 %
a) Correnti	9.072.091	13.083.396	(4.011.306)	-30,7 %
b) Differite	84.322.773	110.528.509	(26.205.736)	-23,7 %
100. Altre passività	234.900.709	242.296.228	(7.395.519)	-3,1 %
110. Trattamento di fine rapporto del personale	2.908.095	4.305.622	(1.397.527)	-32,5 %
120. Fondi per rischi e oneri:	4.724.968	3.613.310	1.111.658	30,8 %
a) Quiescenza e obblighi simili	-	-	-	n.s. %
b) Altri fondi	4.724.968	3.613.310	1.111.658	30,8 %
130. Riserve da valutazione	(140.718.046)	(24.733.307)	(115.984.739)	n.s. %
160. Riserve	336.475.259	336.475.259	-	- %
170. Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	- %
180. Capitale	500.000.000	500.000.000	-	- %
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	90.112.245	107.346.101	(17.233.856)	-16,1 %
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31.481.207.570</b>	<b>30.403.952.129</b>	<b>1.077.255.441</b>	<b>3,5 %</b>

## Conto Economico

(Euro)

	31/12/2007	31/12/2006	Var. assol.	Var. per.
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.279.294.284	1.095.322.745	183.971.539	16,80 %
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.155.423.812)	(970.905.529)	(184.518.283)	19,00 %
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>123.870.472</b>	<b>124.417.216</b>	(546.744)	-0,44 %
40. Commissioni attive	8.877.076	8.147.507	729.569	8,95 %
50. Commissioni passive	(5.327.111)	(4.314.348)	(1.012.763)	23,47 %
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>3.549.965</b>	<b>3.833.159</b>	(283.194)	-7,39 %
70. Dividendi e proventi simili	3.511.091	5.464.969	(1.953.878)	-35,75 %
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.623.325	33.052.771	(24.429.446)	-73,91 %
90. Risultato netto dell'attività di copertura	944.238	74.827	869.411	n.s.
100. Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di:	12.942.008	35.476.537	(22.534.529)	-63,52 %
a) Crediti	29.345	35.063.176	(35.033.831)	-99,92 %
b) Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.912.663	413.361	12.499.302	n.s.
c) Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
d) Passività finanziarie				
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>153.441.100</b>	<b>202.319.479</b>	(48.878.379)	-24,16 %
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(12.339.391)	(16.720.652)	4.381.261	-26,20 %
a) Crediti	(7.455.166)	(11.597.844)	4.142.678	-35,72 %
b) Attività finanziarie disponibili per la vendita	(4.884.225)	(5.122.808)	238.583	-4,66 %
c) Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
d) Altre attività finanziarie				
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>141.101.710</b>	<b>185.598.827</b>	(44.497.117)	-23,97 %
150. Spese amministrative:	(33.183.489)	(30.904.622)	(2.278.867)	7,37 %
a) Spese per il personale	(21.665.235)	(17.315.478)	(4.349.757)	25,12 %
b) Altre spese amministrative	(11.518.254)	(13.589.144)	2.070.890	-15,24 %
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(351.740)	(631.336)	279.596	-44,29 %
170. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(5.894)	(8.179)	2.285	-27,94 %
180. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(85.230)	(342.172)	256.942	-75,09 %
190. Altri oneri/proventi di gestione	3.965.797	273.021	3.692.776	n.s.
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(29.660.556)</b>	<b>(31.613.288)</b>	1.952.732	-6,18 %
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>111.441.154</b>	<b>153.985.539</b>	(42.544.385)	-27,63 %
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(21.328.909)	(46.639.439)	25.310.530	-54,27 %
<b>290. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>90.112.245</b>	<b>107.346.100</b>	(17.233.855)	-16,05 %

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

31 DICEMBRE 2006 – 31 DICEMBRE 2007

	Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2007	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) del periodo
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale	500.000		500.000										500.000	
a) Azioni ordinarie	500.000		500.000										500.000	
b) Altre azioni	-												-	
Sovraprezzi di emissione	-		-										-	
Riserve	336.475		336.475	-									336.475	
a) Di utili	336.475		336.475										336.475	
b) Altre	-												-	
Riserve da valutazione	(24.733)		(24.733)			(115.985)							(140.718)	
a) Disponibili per la vendita	(24.733)		(24.733)			(115.833)							(140.566)	
b) Copertura flussi finanziari	-					(152)							(152)	
c) altre	-												-	
Strumenti di capitale	-												-	
Azioni proprie	-												-	
Utile (perdita) di esercizio	107.346		107.346	(107.346)								90.112	90.112	
Patrimonio netto	919.088		919.088	-	(107.346)	(115.985)	-	-	-	-	-	90.112	785.869	

31 DICEMBRE 2005 – 31 DICEMBRE 2006

	Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2006	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) del periodo
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale	500.000		500.000										500.000	
a) Azioni ordinarie	500.000		500.000										500.000	
b) Altre azioni													-	
Sovraprezzi di emissione	49.999		49.999			(49.999)							-	
Riserve	257.279		257.279	29.197		49.999							336.475	
a) Di utili	257.279		257.279	29.197		49.999							336.475	
b) Altre													-	
Riserve da valutazione	6.370		6.370			(31.103)							(24.733)	
a) Disponibili per la vendita	6.370		6.370			(31.103)							(24.733)	
b) Copertura flussi finanziari													-	
c) altre													-	
Strumenti di capitale													-	
Azioni proprie													-	
Utile (perdita) di esercizio	96.412		96.412	(29.197)	(67.215)							107.346	107.346	
Patrimonio netto	910.060		910.060	-	(67.215)	(31.103)	-	-	-	-	-	107.346	919.088	

## Rendiconto finanziario

(€/migliaia)

<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
<b>1. Gestione</b>	102.978	<b>121.498</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	90.112	107.346
- plus/minusvalenze su att. Fin. detenute per la neg. e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	(12.913)	(42.912)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(944)	1.412
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	12.013	16.721
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	91	350
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	(2.706)	1.438
- imposte e tasse non liquidate (+)	17.325	46.639
- rettifiche/riprese di valore nette su attività non correnti in via di dismis. al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-	(9.496)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(1.369.429)</b>	<b>(1.800.279)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(7.939)	47.481
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	882.450	(1.675.579)
- crediti verso banche: a vista	-	-
- crediti verso banche: altri crediti	(238.527)	(1.100.822)
- crediti verso clientela	(1.829.780)	288.575
- altre attività	(175.633)	640.066
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>1.370.762</b>	<b>1.753.584</b>
- debiti verso banche: a vista	-	-
- debiti verso banche: altri debiti	3.394.020	2.143.791
- debiti verso clientela	(57.156)	(35.623)
- titoli in circolazione	(1.937.090)	(174.085)
- passività finanziarie di negoziazione	26.563	(36.752)
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	(55.575)	(143.747)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)</b>	<b>104.311</b>	<b>74.802</b>
<b>B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>		-
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>3.029</b>	<b>5.465</b>
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	3.029	5.465
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	-	<b>(13.050)</b>
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-	(13.050)
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)</b>	<b>3.029</b>	<b>(7.585)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		-
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(107.346)	(67.215)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-)</b>	<b>(107.346)</b>	<b>(67.215)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D)=A+/-B+/-C</b>	<b>(6)</b>	<b>2</b>

## RICONCILIAZIONE

(€/migliaia)

<b>Voci di Bilancio</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	6	4
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(6)	2
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>6</b>

# Nota Integrativa

# Parte A – Politiche contabili

---

## A.1 - PARTE GENERALE

### SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio di Banca OPI, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2007 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

Nella predisposizione del bilancio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2007 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea.

### SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Banca OPI. In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è predisposto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente indicato – in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea ed illustrati nella parte A.2 della presente Nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del Bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai Principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per consentire una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della Banca.

### Contenuto dei prospetti contabili

#### Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti dal segno meno.

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dal Provvedimento n. 262/2005 della Banca d'Italia. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione intervenuta nell'esercizio e nell'anno precedente dei conti di patrimonio netto suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e di risparmio), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

## Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso del periodo di riferimento sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

## Contenuto della Nota integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

## SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

### Aggregazione con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo

L'operazione societaria di integrazione fra Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. (che, a far data 01.01.2008 ha assunto la nuova denominazione sociale di Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. o in forma abbreviata BIIS) e Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche ed alle infrastrutture S.p.A. (in breve Banca OPI) è stata realizzata mediante scissione totale di Banca OPI ed è diventata efficace con decorrenza dall' 01.01.2008.

BIIS ha mantenuto la titolarità di tutti i rapporti giuridici precedentemente riferiti a Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. Tutte le attività, passività e rapporti giuridici precedentemente riferiti a Banca OPI sono stati assegnati a BIIS senza soluzione di continuità e di totale invarianza, ad eccezione delle partecipazioni possedute da Banca OPI in FIN. OPI S.p.A. (dal 1° gennaio 2008 Equiter S.p.A.) ed in Sinloc S.p.A., che sono state assegnate, rispettivamente, ad Intesa Sanpaolo S.p.A. ed a FIN. OPI S.p.A..

L'autorizzazione all'operazione è stata rilasciata dalla Banca d'Italia in data 24.10.2007 ed entro il 2007 è stato perfezionato con l'atto di scissione stipulato in data 13 dicembre 2007 il relativo iter giuridico, sulla base del Progetto di Scissione depositato presso i competenti Registri delle Imprese di Torino e Roma rispettivamente, in data 30.10.2007 e 29.10.2007.

## SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Il bilancio di Banca OPI è sottoposto a revisione contabile da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A, in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 4 aprile 2007, che ha attribuito a detta società l'incarico per gli esercizi dal 2007 al 2011 compreso.

## Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio annuale

Per la redazione del bilancio la Banca ha fatto anche ricorso a stime e ad assunzioni che potrebbero determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali. Le stime sono state elaborate utilizzando tutte le informazioni disponibili ed adottando, quando ritenute significative, valutazioni soggettive basate sull'esperienza storica nell'ottica di una ragionevole e prudente rilevazione dei fatti di gestione.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi per rischi ed oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita.

## Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2006 Banca OPI è stata inserita nel c.d. "consolidato fiscale nazionale" del Gruppo, disciplinato dagli art. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale - unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni ed ai crediti di imposta - sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri della Capogruppo e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione, le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla Capogruppo.

## Bilancio consolidato

Banca OPI non predispose la situazione contabile consolidata in quanto la stessa viene predisposta dalla controllante Intesa Sanpaolo.

## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del presente documento. L'esposizione dei principi contabili adottati da Banca OPI è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Tali principi rispecchiano, ove applicabili, quelli adottati dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

## 1. - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

### CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario ed iscritti al fair value.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. I titoli di capitale e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

### CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

## 2. - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza e attività finanziarie detenute per la negoziazione, nonché i titoli di debito e titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

### CRITERI DI ISCRIZIONE

Gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al fair value. Le variazioni di fair value, ad eccezione di quelle dovute a perdite per riduzioni durevoli di valore e utili/perdite su cambi, vanno iscritte in una specifica riserva del patrimonio netto; al momento della dismissione dell'attività finanziaria, l'utile o la perdita cumulati vengono rilevati a conto economico.

Gli interessi maturati sui titoli di debito classificati come disponibili per la vendita, determinati applicando il metodo del tasso effettivo di rendimento, sono rilevati a conto economico, così come gli effetti relativi alle variazioni dei cambi.

Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita, invece, vanno iscritte in una specifica riserva del patrimonio netto.

Alcuni titoli di capitale non quotati, per i quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, anche in considerazione della rilevanza dei range di valori ritraibili dall'applicazione dei modelli di valutazione adottati nella prassi di mercato, sono iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione, che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa e prolungata del fair value di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è considerato evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese interessano pertanto la specifica riserva di patrimonio netto.

La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico.

## 3. - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

La Banca non ha mai detenuto né possiede al 31 dicembre 2007 attività finanziarie classificate in tale categoria.

## 4. - CREDITI

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito e le operazioni di leasing finanziario, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate, sin dall'acquisizione, tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Al momento dell'erogazione i crediti in bonis con scadenze a medio e lungo termine sono iscritti in bilancio includendo nel valore di carico i costi/proventi accessori di diretta imputazione e vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. I crediti a breve termine, inclusi i finanziamenti a revoca, sono iscritti al costo, attesa la non rilevanza degli effetti dell'attualizzazione dei flussi di cassa.

Il valore di presumibile realizzo del portafoglio crediti è determinato considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti.

In dettaglio:

- sofferenze: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili sono valutati analiticamente;
- esposizioni incagliate: i crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo sono valutati analiticamente;
- esposizioni ristrutturate: i crediti per i quali la banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita sono valutati analiticamente; non costituiscono esposizioni ristrutturate i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività;
- esposizioni scadute: le esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio, che alla data di chiusura del periodo presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni, sono valutate collettivamente su base storico-statistica;
- rischio paese: i crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati collettivamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria. Tali crediti non includono le specifiche posizioni che, sulla base dell'oggettivo stato di insolvenza, sono classificate nelle precedenti categorie di rischio;
- esposizioni "in bonis": i crediti verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifici rischi di insolvenza, sono valutati collettivamente. La determinazione delle rettifiche collettive sui crediti in "bonis" avviene sulla base di un modello sviluppato in base a metodologie di Risk Management, utilizzato per stimare il deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("incurred"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Per la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore collettive sono previsti i seguenti passaggi:

- Ripartizione del portafoglio crediti in funzione di:
  - segmenti di clientela;
  - localizzazione geografica.
- Determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l'esperienza storica della Banca e tenendo conto dell'intervallo di tempo intercorrente tra l'evento che genera il default e la sua manifestazione formale mediante la classificazione fra i crediti problematici (cd. Loss confirmation period).
- Applicazione di fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all'impatto del ciclo economico sui diversi settori economici.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne, che fissano criteri e regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione fra le esposizioni deteriorate viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione del valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative, assume come riferimento il valore attuale (Net Present Value) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, a valori stimati e forfaitari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, la Banca utilizza i tassi originari per i crediti a medio e lungo termine ed una media ponderata dei tassi effettivamente praticati per le esposizioni a breve termine.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una "rettifica di valore", in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale, sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" imputate alla voce di conto economico riferita alle rettifiche di valore nette su crediti quando vengono meno i motivi che le hanno originate oppure si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione del presumibile valore di realizzo delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

In caso di cessione i crediti sono cancellati dal bilancio e gli utili (o le perdite) sono rilevati nel conto economico solo quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Nelle eventuali ipotesi in cui, ancorché la titolarità giuridica dei crediti fosse stata trasferita, la Banca mantenesse il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi ed i sostanziali rischi e benefici, i crediti verrebbero mantenuti in bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

## 5. - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

La Banca non ha mai detenuto né possiede al 31 dicembre 2007 attività finanziarie classificate in tale categoria.

## 6. - OPERAZIONI DI COPERTURA

### TIPOLOGIA DI COPERTURA

In funzione delle politiche finanziarie adottate, la Banca utilizza i contratti derivati per la sua attività di gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio e del rischio su programmate operazioni future altamente probabili.

In particolare la Banca effettua:

- la copertura delle variazioni di fair value (attribuibile alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio, o porzioni di esse, nonché di impegni irrevocabili;
- copertura della variabilità dei flussi finanziari di attività/passività iscritte in bilancio o di operazioni future altamente probabili.

Al fine dell'attivazione dei legami di copertura, la Banca documenta in modo formale la relazione fra gli

strumenti di copertura e gli elementi coperti, evidenziando gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura stessa. La Banca verifica all'inizio e periodicamente che la copertura sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa attesi degli elementi coperti. I test di efficacia retrospettivi si considerano superati se il rapporto tra le variazioni di fair value degli strumenti di copertura e quelle degli elementi coperti rientrano nell'intervallo dell'80-125%.

I legami di copertura cessano se:

- i. la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace,
- ii. il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato,
- iii. l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato,
- iv. non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga effettuata.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

In ipotesi di copertura di fair value, le variazioni di valore degli strumenti di copertura e degli elementi coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto ed in caso di efficacia della copertura) sono registrati nel conto economico. Le differenze tra le variazioni di valore costituiscono la parziale inefficacia della copertura e determinano l'impatto netto di conto economico.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, le variazioni di valore di quest'ultimo, iscritte in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, vengono rilevate a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, o in unica soluzione negli altri casi.

### 7. - PARTECIPAZIONI

#### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono considerate controllate le società nelle quali il Gruppo detiene il potere di determinare le scelte amministrative, finanziarie e gestionali ed in cui possiede, di norma, più della metà dei diritti di voto.

Sono considerate collegate le società nelle quali il Gruppo detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società per le quali le scelte amministrative, finanziarie e gestionali si ritengono sottoposte ad influenza notevole, in forza dei legami giuridici e di fatto esistenti.

Sono considerate soggette a controllo congiunto le società per le quali esistono accordi contrattuali che richiedono il consenso del Gruppo e degli altri partecipanti con cui si divide il controllo per l'assunzione delle scelte amministrative, finanziarie e gestionali.

#### CRITERI DI ISCRIZIONE

Le partecipazioni in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto sono iscritte in bilancio al costo, rettificato nel caso di perdite accertate per riduzione di valore.

### 8. - ATTIVITÀ MATERIALI

#### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

In linea generale, le attività materiali includono:

- terreni
- immobili strumentali
- investimenti immobiliari
- impianti tecnici
- mobili, macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili strumentali gli immobili posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'esercizio.

Si definiscono investimenti immobiliari quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

#### CRITERI DI ISCRIZIONE

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende i costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico dell'esercizio nel quale sono state sostenute.

Le attività materiali, inclusi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate a fini contabili e vengono determinate all'atto dell'acquisizione.

L'eventuale componente riferita ai terreni (non presente nel bilancio 2007) non sarebbe soggetta ad ammortamento avendo una vita utile indefinita.

La componente fabbricati e le altre attività materiali hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono soggette ad ammortamento a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

## 9. - ATTIVITÀ IMMATERIALI

#### CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono l'avviamento ed il software sviluppato internamente o acquisito da terzi.

#### CRITERI DI ISCRIZIONE E VALUTAZIONE

Le attività immateriali originate da software acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

## 10. - ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

Vengono classificate nella voce attività non correnti o gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

## 11. - FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali della Banca nei confronti delle amministrazioni fiscali, a titolo sia di imposte sui redditi che di imposte indirette. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le Attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali la Banca ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili, per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili, per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate. Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le Passività fiscali differite.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS, le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve di valutazione).

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili in ogni caso di utilizzo" è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

## 12. - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio se:

- la Banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

### GLI ALTRI FONDI

Gli "altri fondi" comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie; gli esborsi stimati derivanti dai reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli; altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo, tra cui eventuali stanziamenti per incentivi all'esodo e altre provvidenze per il personale.

Tra gli "altri fondi" sono altresì inclusi eventuali stanziamenti appostati per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, prevista al compimento del venticinquesimo e trentacinquesimo anno di servizio. Anche tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19 precedentemente esposte.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assuma un aspetto rilevante, la Banca calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni. Il tasso di attualizzazione considerato è al lordo delle imposte ed è tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Nella voce dei fondi per rischi ed oneri non sono invece comprese le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dei principi contabili internazionali e degli impegni irrevocabili ad erogare fondi. Tali svalutazioni sono iscritte nell'ambito delle Altre Passività.

### *Trattamento di fine rapporto*

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, il trattamento di fine rapporto del personale si riferisce alla sola quota maturata sino al 31 dicembre 2006. Esso configura un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti" e pertanto è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" senza applicazione del pro-rata del servizio prestato. Ciò in quanto si è considerato che il costo previdenziale ("current service cost") del TFR, in essere al 1° gennaio 2007, sia quasi interamente maturato e che la rivalutazione dello stesso, per gli anni a venire, non dia luogo a significativi benefici per i dipendenti.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di interessi maturati e di eventuali ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.

A seguito della riforma, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote, contabilizzato tra i costi del personale, è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

## 13. - DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

### DEBITI VERSO BANCHE E DEBITI VERSO CLIENTELA

I Debiti verso banche e i Debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela, indipendentemente dalla forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti).

Sono inclusi i debiti di funzionamento, tra cui quelli relativi a eventuali contratti di leasing finanziario.

### TITOLI IN CIRCOLAZIONE

I Titoli in circolazione, quotati e non quotati, sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

L'iscrizione in bilancio dei debiti e titoli in circolazione è effettuata in misura pari al fair value delle passività,

normalmente coincidente con le somme raccolte o con il prezzo di emissione dei titoli, incrementati degli oneri/proventi direttamente imputabili alle passività. Qualora il fair value delle passività non quotate, stimato in base a modelli valutativi aziendali che tengono conto dei diversi mercati di riferimento, risulti diverso dalle somme raccolte o dal prezzo di emissione delle passività rettificato degli oneri/proventi direttamente imputabili alle stesse, la differenza è imputata a conto economico.

I Debiti ed i Titoli in circolazione sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine iscritte al costo.

La differenza tra il costo di riacquisto dei Titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

Le passività subordinate sono rilevate in questa sezione nella voce corrispondente alla forma tecnica utilizzata.

#### 14. - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading, nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi ma non strettamente correlati agli stessi.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

#### 15. - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

La Banca non ha mai detenuto né possiede al 31 dicembre 2006, attività finanziarie classificate in tale categoria.

#### 16. – OPERAZIONI IN VALUTA

##### RILEVAZIONE INIZIALE

Le operazioni in valuta estera sono registrate in Euro, applicando il tasso di cambio vigente alla data delle operazioni.

##### RILEVAZIONI SUCCESSIVE

Le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo. Le poste non monetarie non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al fair value sono convertite al tasso di cambio vigente alla data della prima rilevazione in bilancio.

Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari e non monetari sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell'esercizio precedente sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi non monetari a tassi di cambio diversi da quelli di rilevazione iniziale, quando applicabile in base al criterio sopra esposto, sono imputate in bilancio come segue:

- al conto economico in ipotesi di elementi non monetari coperti dal rischio di cambio, per la quota di copertura efficace;
- alternativamente al conto economico o al patrimonio netto in ipotesi di elementi non monetari valutati al fair value, in funzione delle regole di iscrizione in bilancio delle variazioni di fair value ad essi relative.

## 17. - ALTRE INFORMAZIONI

### Acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie, intendendo per tali quelli effettuati in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

### Ratei e risconti

I ratei ed i risconti, che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a integrazione delle attività e passività a cui si riferiscono.

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- la Banca ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Banca.

I ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

In relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il fair value degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il fair value può essere determinato in modo attendibile; in ipotesi di utilizzo di modelli valutativi gli stessi si basano su parametri di mercato, esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato. In assenza di tali condizioni la differenza stimata viene rilevata a conto economico con una maturazione lineare nel periodo di durata delle operazioni.

### *Riserve di valutazione*

Le Riserve di valutazione comprendono le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita e di eventuali contratti di derivati di copertura di flussi finanziari.

## Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

---

### Attivo

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### *1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione*

	(€/migliaia)	
	31/12/07	31/12/06
a) Cassa	-	6
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>6</b>

## Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	(€/migliaia)			
	Totale		Totale	
	31/12/07		31/12/06	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Attività per cassa</b>				
1. Titoli di debito	-	-		
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito				
2. Titoli di capitale	-	-		
2.1 Valutati al fair value				
2.2 Valutati al costo				
3. Quote di O.I.C.R.	-	-		
4. Finanziamenti	-	8.273		
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri		8.273		
5. Attività deteriorate	-	-		
6. Attività cedute non cancellate	-	-		
<b>Totale A</b>	-	<b>8.273</b>		
<b>B. Strumenti derivati</b>				
1. Derivati finanziari	-	724.020		719.126
1.1 di negoziazione	-	724.020		719.126
1.2 connessi con la fair value option	-	-		
1.3 altri	-	-		
2. Derivati su crediti	-	13.049		9.922
2.1 di negoziazione	-	13.049		9.922
2.2 connessi con la fair value option	-	-		
2.3 altri	-	-		
<b>Totale B</b>	-	<b>737.069</b>		<b>729.048</b>
<b>Totale (A + B)</b>	-	<b>745.342</b>		<b>729.048</b>

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

(€/migliaia)

Voci/Valori	Totale	
	31/12/07	31/12/06
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>8.273</b>	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	8.273	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>Totale A</b>	<b>8.273</b>	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	<b>737.069</b>	<b>729.048</b>
a) Banche	298.201	314.860
b) Clientela	438.868	414.188
<b>Totale B</b>	<b>737.069</b>	<b>729.048</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>745.342</b>	<b>729.048</b>

## 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

(€/migliaia)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale	
						31/12/07	31/12/06
<b>A. Derivati quotati</b>							
<b>a) Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>b) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati non quotati</b>							
<b>a) Derivati finanziari:</b>	<b>696.849</b>	<b>27.171</b>	-	-	-	<b>724.020</b>	<b>719.126</b>
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	41.124
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	41.124
- Senza scambio di capitale	696.849	27.171	-	-	-	724.020	678.002
- opzioni acquistate	147.457	-	-	-	-	147.457	148.228
- altri derivati	549.392	27.171	-	-	-	576.563	529.774
<b>b) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	<b>13.049</b>	-	<b>13.049</b>	<b>9.922</b>
- Con scambio di capitale	-	-	-	13.049	-	13.049	9.922
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>696.849</b>	<b>27.171</b>	-	<b>13.049</b>	-	<b>737.069</b>	<b>729.048</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>696.849</b>	<b>27.171</b>	-	<b>13.049</b>	-	<b>737.069</b>	<b>729.048</b>

## Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al Fair Value

In bilancio non sono presenti attività valutate al fair value.

## Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(€/migliaia)

Voci/Valori	31/12/07		31/12/06	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	1.281.318	1.717.806	1.936.548	2.893.909
1.1 Titoli strutturati	48.590	468.517	-	210.165
1.2 Altri titoli di debito	1.232.728	1.249.289	1.936.548	2.683.744
2. Titoli di capitale	-	1.669	-	1.669
2.1 Valutati al fair value	-	1.669	-	1.669
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	6.877	-	7.009
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	3.588
6. Attività cedute non cancellate	1.205.288	2.274.142	2.447.774	79.053
<b>Totale</b>	<b>2.486.606</b>	<b>4.000.494</b>	<b>4.384.322</b>	<b>2.985.228</b>

Al 31 dicembre 2007 le "attività cedute non cancellate – non quotate" includono per € 1.798,3 milioni titoli emessi da enti pubblici oggetto di cartolarizzazione (per maggiori dettagli sull'operazione in questione si veda la "Relazione sulla gestione – Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio – Cartolarizzazioni di titoli AFS emessi da enti pubblici").

## 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	(€/migliaia)	
	31/12/07	31/12/06
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>2.999.124</b>	<b>4.830.457</b>
a) Governi e Banche Centrali	735.701	750.101
b) Altri Enti pubblici	1.026.275	2.477.655
c) Banche	22.844	49.914
d) Altri emittenti	1.214.304	1.552.787
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>1.669</b>	<b>1.669</b>
a) Banche	-	-
b) Altre emittenti	1.669	1.669
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	1.669	1.669
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>6.877</b>	<b>7.009</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	<b>3.588</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	3.588
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>3.479.430</b>	<b>2.526.827</b>
a) Governi e Banche Centrali	765.075	549.199
b) Altri Enti pubblici	2.203.846	868.383
c) Banche	74.418	50.357
d) Altri soggetti	436.091	1.058.888
<b>Totale</b>	<b>6.487.100</b>	<b>7.369.550</b>

### 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

(€/migliaia)

Attività/Tipo di copertura	31/12/2007		31/12/2006	
	Attività coperte		Attività coperte	
	Fair value	Flussi finanziari	Fair value	Flussi finanziari
1. Titoli di debito	3.320.806	-	3.899.046	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Portafoglio	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.320.806</b>	<b>-</b>	<b>3.899.046</b>	<b>-</b>

### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

(€/migliaia)

Voci/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	3.320.806	3.899.046
a) Rischio di tasso di interesse	3.320.806	3.899.046
b) Rischio di prezzo	-	-
c) Rischio di cambio	-	-
d) Rischio di credito	-	-
e) Più rischi	-	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Rischio di tasso di interesse	-	-
b) Rischio di cambio	-	-
c) Altro	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.320.806</b>	<b>3.899.046</b>

### 4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

(€/migliaia)

	Titolo di debito	Titoli di Capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>4.830.457</b>	<b>1.669</b>	<b>7.009</b>	<b>-</b>	<b>4.839.135</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>691.550</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>691.550</b>
B.1 Acquisti	677.129	-	-	-	677.129
B.2 Variazioni positive di FV	14.421	-	-	-	14.421
B.3 Riprese di valore:	-	-	-	-	-
- imputate a CE	-	-	-	-	-
- imputate a Patrimonio Netto	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimento da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5. Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(2.522.883)</b>	<b>-</b>	<b>(132)</b>	<b>-</b>	<b>(2.523.015)</b>
C.1 Vendite	(1.586.595)	-	-	-	(1.586.595)
C.2 Rimborsi	(360.455)	-	-	-	(360.455)
C.3 Variazioni negative di FV	(239.078)	-	(132)	-	(239.210)
C.4 Svalutazioni da deterioramento	(5.651)	-	-	-	(5.651)
- imputate a CE	(5.651)	-	-	-	(5.651)
- imputate a Patrimonio Netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	(331.104)	-	-	-	(331.104)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.999.124</b>	<b>1.669</b>	<b>6.877</b>	<b>-</b>	<b>3.007.670</b>

## Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

In bilancio non sono presenti attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

## Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

(€/migliaia)		
Tipologia operazioni/Valori	31/12/07	31/12/06
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
<b>B. Crediti verso banche</b>		
	<b>1.969.944</b>	<b>1.731.417</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	1.830.422	792.026
2. Depositi vincolati	-	295.301
3. Altri finanziamenti:	122.221	644.090
3.1 Pronti contro termine attivi	-	
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	122.221	644.090
4. Titoli di debito	17.301	
4.1 Titoli Strutturati	17.301	
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute e non cancellate		
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>1.969.944</b>	<b>1.731.417</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>1.969.944</b>	<b>1.731.574</b>

### 6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

(€/migliaia)		
Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007	31/12/06
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	54.138	71.557
a) rischio di tasso di interesse	54.138	71.557
b) rischio di cambio		
c) rischio di credito		
d) più rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) tasso di interesse		
b) tasso di cambio		
c) altro		
<b>Totale</b>	<b>54.138</b>	<b>71.557</b>

## Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Conti correnti		
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	19.992.278	19.627.771
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	
5. Locazione finanziaria	186.627	157.403
6. Factoring	-	
7. Altre operazioni	483.369	194.556
8. Titoli di debito	487.292	46.347
8.1 Titoli strutturati	116.512	-
8.2 Altri titoli di debito	370.780	46.347
9. Attività deteriorate	39.938	42.540
10. Attività cedute e non cancellate	245.146	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>21.434.650</b>	<b>20.068.617</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>21.469.132</b>	

Il valore dei crediti verso la clientela comprende prestiti erogati a valere su fondi/contributi forniti dallo Stato o da altri Enti Pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi. Tali fondi/contributi statali, ancorché formalmente alla clientela, non risultano in nessun momento a disposizione di questa, in virtù della delegazione a favore della banca finanziatrice e non possono essere neppure ricompresi nell'ambito di procedure concorsuali.

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti merceologica

(€/migliaia)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
<b>1. Titoli di debito:</b>	<b>487.292</b>	<b>46.347</b>
a) Governi		
b) Altri enti pubblici	4.371	
c) Altri emittenti	482.921	46.347
- imprese non finanziarie	205.228	
- imprese finanziarie	277.693	46.347
- assicurazioni		
- altri		
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>20.662.274</b>	<b>19.979.730</b>
a) Governi	1.355.600	2.409.916
b) Altri enti pubblici	8.147.652	7.454.921
c) Altri soggetti	11.159.022	10.114.893
- imprese non finanziarie	10.309.896	8.677.985
- imprese finanziarie	779.895	1.327.135
- assicurazioni	-	-
- altri	69.231	109.773
<b>3. Attività deteriorate:</b>	<b>39.938</b>	<b>42.540</b>
a) Governi		-
b) Altri enti pubblici	107	4.911
c) Altri soggetti	39.831	37.629
- imprese non finanziarie	19.525	35.580
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	20.306	2.049
<b>4. Attività cedute non cancellate:</b>	<b>245.146</b>	
a) Governi		
b) Altri enti pubblici	96.482	
c) Altri soggetti	148.664	
- imprese non finanziarie	29.602	
- imprese finanziarie	119.062	
- assicurazioni		
- altri		
<b>Totale</b>	<b>21.434.650</b>	<b>20.068.617</b>

### 7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

(€/migliaia)

Tipologia operazioni/Valori	<b>Totale 31/12/07</b>	<b>Totale 31/12/06</b>
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	11.032.394	11.293.998
a) Rischio di tasso di interesse	11.032.394	11.293.998
b) Rischio di cambio		
c) Rischio di credito		
d) Più rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari		
a) Rischio di tasso di interesse		
b) Rischio di cambio		
c) Altro		
<b>Totale</b>	<b>11.032.394</b>	<b>11.293.998</b>

### 7.4 Locazione finanziaria

(€/migliaia)

	<b>Entro 1 anno</b>	<b>Tra 1 e 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>
Valore attuale dei pagamenti minimi contrattuali al 31/12/2007	27.295	77.596	165.146

(€/migliaia)

	<b>31/12/2007</b>
Pagamenti minimi contrattuali	270.037
Valore attuale dei pagamenti minimi contrattuali al 31/12/2007	270.037

## Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80

### 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(€/migliaia)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
<b>A. Derivati quotati</b>						
a) Derivati finanziari:						-
- Con scambio di capitale						-
- <i>opzioni acquistate</i>						-
- <i>altri derivati</i>						-
- Senza scambio di capitale						-
- <i>opzioni acquistate</i>						-
- <i>altri derivati</i>						-
b) Derivati creditizi:						-
- Con scambio di capitale						-
- Senza scambio di capitale						-
<b>Totale A</b>						-
<b>B. Derivati non quotati</b>						
a) Derivati finanziari:	470.753	6.806				477.559
- Con scambio di capitale		6.806				6.806
- <i>opzioni acquistate</i>						-
- <i>altri derivati</i>		6.806				6.806
- Senza scambio di capitale	470.753					470.753
- <i>opzioni acquistate</i>						
- <i>altri derivati</i>	470.753					470.753
b) Derivati creditizi:						-
- Con scambio di capitale						-
- Senza scambio di capitale						-
<b>Totale B</b>	<b>470.753</b>	<b>6.806</b>				<b>477.559</b>
<b>Totale (A + B) 31/12/07</b>	<b>470.753</b>	<b>6.806</b>				<b>477.559</b>
<b>Totale (A + B) 31/12/06</b>	<b>198.250</b>	<b>953</b>	-	-	-	<b>199.203</b>

## 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(€/migliaia)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	170.248							
2. Crediti	304.007							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Portafoglio								
<b>Totale attività</b>	<b>474.255</b>							
1. Passività finanziarie	3.294							
2. Portafoglio								10
<b>Totale passività</b>	<b>3.294</b>							<b>10</b>

## Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

### 9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(€/migliaia)		
Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	31/12/2007	31/12/2006
<b>1. Adeguamento positivo</b>	<b>128</b>	
1.1 di specifici portafogli:	-	
a) crediti	-	
b) attività disponibili per la vendita	-	
1.2 complessivo	128	-
<b>2. Adeguamento negativo</b>		
2.1 di specifici portafogli:		
a) crediti		
b) attività disponibili per la vendita		
2.2 complessivo		-
<b>Totale</b>	<b>128</b>	-

### 9.2 Attività del gruppo bancario oggetto di copertura generica del rischio del tasso di interesse: composizione

(€/migliaia)		
Attività coperte	31/12/2007	31/12/2006
1. Crediti	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.940	-
3. Portafoglio	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.940</b>	-

## Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

### 10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione%	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. FIN.OPI S.p.A.	Torino	100,00	100,00
B. Imprese controllate in modo congiunto			
1. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	5,00	5,00
2. Ass.ne Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	Roma	16,67	16,67
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. SINLOC S.p.A.	Torino	8,15	8,15

### 10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	(€/migliaia)	
					Valore di bilancio al 31/12/2007	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. FIN.OPI S.p.A.	269.768	9.800	5.617	266.457	230.000	
B. Imprese controllate in modo congiunto						
1. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	823	2.045	15	258	13	
2. Ass.ne Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	743	1.427	21	219	15	
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. SINLOC S.p.A.	47.800	1.581	873	47.407	3.786	
<b>Totale</b>	<b>319.134</b>	<b>14.853</b>	<b>6.526</b>	<b>314.341</b>	<b>233.814</b>	

I dati relativi alle società partecipate si riferiscono al 31 dicembre 2006.

### 10.3 Partecipazioni: variazioni annue

(€/migliaia)

	31/12/07	31/12/06
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>233.814</b>	<b>235.483</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B1. Acquisti		
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>1.669</b>
C1. Vendite		-
C2. Rettifiche di valore		-
C3. Altre variazioni		1.669
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>233.814</b>	<b>233.814</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>		
<b>F. Rettifiche totali</b>		

## Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

### 11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

(€/migliaia)

Attività/Valori	31/12/2007	31/12/2006
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 Di proprietà</b>	<b>29</b>	<b>13.085</b>
a) Terreni		
b) Fabbricati		13.050
c) Mobili	29	35
d) Impianti elettronici		
e) Altre		
<b>1.2 Acquisite in locazione finanziaria</b>		
a) Terreni		
b) Fabbricati		
c) Mobili		
d) Impianti elettronici		
e) Altre		
<b>Totale A</b>	<b>29</b>	<b>13.085</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 Di proprietà</b>		
a) Terreni		
b) Fabbricati		
<b>1.2 Acquisite in locazione finanziaria</b>		
a) Terreni		
b) Fabbricati		
<b>Totale B</b>		
<b>Totale (A + B)</b>	<b>29</b>	<b>13.085</b>

(\*) Si tratta di un immobile in corso di costruzione.

### Attività materiali: Tasso di ammortamento

Attività materiali	Tasso di ammortamento
<b>Immobili</b>	
Fabbricati	
<b>Mobili e impianti</b>	
Mobili	12%
Impianti elettronici	
Altri	

## 11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Informativa non presente in bilancio.

## 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(€/migliaia)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>		<b>13.050</b>	<b>500</b>			<b>13.550</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		-	(465)			(465)
A.2 Esistenze iniziali nette		13.050	35			13.085
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) Patrimonio netto						
b) Conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>(13.050)</b>	<b>(6)</b>			<b>(13.056)</b>
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			(6)			(6)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) Patrimonio netto						
b) Conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) Patrimonio netto						
b) Conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a		(13.050)				(13.050)
a) Attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) Attività in via di dismissione		(13.050)				(13.050)
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>			<b>29</b>			<b>29</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		-	(207)			(207)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>			<b>236</b>			<b>236</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>						

## Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(€/migliaia)

Attività/Valori	31/12/2007		31/12/2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
<b>A.1. Avviamento</b>				
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>31</b>	<b>-</b>	<b>117</b>	
A.2.1 Attività valutate al costo	31	-	117	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	31	-	117	
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-		
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	-	-		
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>-</b>	<b>117</b>	

### Attività immateriali: Tasso di ammortamento

Attività immateriali con vita utile finita	Tasso di ammortamento
Software non ancora in esercizio	
Software in esercizio	<b>33%</b>

## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(€/migliaia)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata Limitata	Durata Illimitata	Durata Limitata	Durata Illimitata	
<b>A. Esistenze iniziali</b>				<b>117</b>		<b>117</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>				117		117
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Acquisti						
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value a						
a) Patrimonio netto						
b) Conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>				<b>( 86)</b>		<b>( 86)</b>
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				( 86)		( 86)
- ammortamenti				( 86)		( 86)
- svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>				<b>31</b>		<b>31</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette				(86)		
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>				<b>117</b>		<b>117</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>						

## Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(€/migliaia)		
Voci	31/12/07	31/12/06
<b>Contropartita del Conto economico</b>	<b>1.482</b>	<b>5.116</b>
1. Fondi del passivo	1.482	5.116
<b>Contropartita del Patrimonio netto</b>	<b>73</b>	<b>-</b>
2. Cash Flow Hedge	73	-
<b>Totale</b>	<b>1.555</b>	<b>5.116</b>

### 13.2 Passività per imposte differite: composizione

(€/migliaia)		
Voci	31/12/07	31/12/06
<b>Contropartita del Conto economico</b>	<b>83.650</b>	<b>104.640</b>
1. Disinquinamento fiscale	50.600	60.720
2. Accantonamenti extracontabili	32.909	43.920
3. TFR	122	-
4. Altro	19	-
<b>Contropartita del Patrimonio netto</b>	<b>673</b>	<b>5.888</b>
Titoli disponibili per la vendita	673	5.888
<b>Totale</b>	<b>84.323</b>	<b>110.528</b>

### 13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(€/migliaia)		
	31/12/2007	31/12/2006
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>5.116</b>	<b>1.788</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>513</b>	<b>8.092</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	513	8.092
a) Relative a precedenti esercizi		
b) Dovute al mutamento di criteri contabili		
c) Riprese di valore		
d) Altre	513	8.092
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(4.147)</b>	<b>(4.764)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) Rigiri	-	-
b) Svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) Mutamento dei criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(287)	
3.3 Altre diminuzioni	(3.860)	(4.764)
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.482</b>	<b>5.116</b>

### 13.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	(€/migliaia)	
	31/12/07	31/12/06
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>104.640</b>	<b>119.132</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>185</b>	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	185	
a) Relative a precedenti esercizi		
b) Dovute al mutamento di criteri contabili		
c) Altre	185	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(21.175)</b>	<b>(14.492)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(4.445)	(14.492)
a) Rigiri	-	(405)
b) Dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) Altre	(4.445)	(14.087)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(16.730)	
3.3 Altre diminuzioni		-
<b>4. Importo finale</b>	<b>83.650</b>	<b>104.640</b>

### 13.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	(€/migliaia)	
	31/12/2007	31/12/2006
<b>1. Importo iniziale</b>	-	
<b>2. Aumenti</b>	<b>86</b>	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	86	
a) Relative a precedenti esercizi		
b) Dovute al mutamento di criteri contabili		
c) Altre		
d) Altre	86	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(13)</b>	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) Rigiri		
b) Svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) Dovute al mutamento dei criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(13)	
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>73</b>	

### 13.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(€/migliaia)

	31/12/2007	31/12/2006
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>5.888</b>	<b>5.249</b>
<b>2. Aumenti</b>		<b>2.209</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	
a) Relative a precedenti esercizi		
b) Dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) Altre	-	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	-	2.209
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(5.215)</b>	<b>(1.570)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(4.906)	(1.570)
a) Rigiri	-	(471)
b) Dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) Altre	(4.906)	(1.099)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(309)	
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>673</b>	<b>5.888</b>

## Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Al 31 dicembre 2007 risultava iscritto in bilancio un immobile in corso di costruzione ed in via di dismissione per un valore di € 13,1 milioni. L'immobile in questione è stato ceduto nel mese di febbraio 2008 alla SIIQ (IMMIT), società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

## Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

### 15.1 Altre attività: composizione

	(€/migliaia)	
	31/12/07	31/12/06
Partite in corso di lavorazione	18.912	17.351
Partite debitorie per valuta di regolamento	4.294	440
Crediti per operazioni di cartolarizzazione	26.816	-
Crediti fiscali	45.999	19.589
Altre partite	12.637	8.881
<b>Totale</b>	<b>108.658</b>	<b>46.261</b>

# Passivo

## Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

(€/migliaia)		
Tipologia operazioni/Valori	31/12/07	31/12/06
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>		
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>26.980.654</b>	<b>23.586.634</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	4.970.194	586.442
2.2 Depositi vincolati	13.147.510	15.031.225
2.3 Finanziamenti	6.917.991	5.437.363
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	6.917.991	5.437.363
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	1.944.959	2.531.604
2.5.1 Pronti contro termine passivi	1.944.959	2.531.604
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>26.980.654</b>	<b>23.586.634</b>
<b>Fair Value</b>	<b>26.936.130</b>	<b>23.577.791</b>

### 1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

(€/migliaia)						
	Importo in bilancio al 31/12/2007	Importo in valuta originaria	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Importo in bilancio al 31/12/2006
<b>Prestito subordinato in Euro</b>	50.286	50.286	variabile	29.09.00	29.09.10	66.834

Il 29 settembre 2000 la Banca ha ricevuto dalla Capogruppo un finanziamento subordinato di nominali euro 82,6 milioni.

Le principali caratteristiche del prestito sono le seguenti:

- durata: 10 anni, di cui 5 di preammortamento;
- interessi: indicizzati all'Euribor 6 mesi maggiorato di 70 punti base, pagabili in via semestrale posticipata;
- rimborso: alla pari in 5 rate annuali costanti di capitale, dal 29 settembre 2006 al 29 settembre 2010;
- clausola di subordinazione: in caso di liquidazione di Banca OPI SpA, il prestito verrà rimborsato solo dopo aver soddisfatto tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati, ma con prelazione rispetto ai Soci di Banca OPI.

### 1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Informativa non presente in bilancio.

## 1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

(€/migliaia)

	31/12/07	31/12/06
<b>1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value</b>	<b>914.310</b>	730.809
a) Rischio di tasso di interesse	914.310	730.809
b) Rischio di cambio		
c) Più rischi		
<b>2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari</b>	<b>3.290.008</b>	-
a) Rischio di tasso di interesse	3.290.008	
b) Rischio di cambio		
c) Altro		

## Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/07	Totale 31/12/06
1. Conti correnti e depositi liberi	1.439	1.676
2. Depositi vincolati	118.833	175.752
3. Fondi di terzi in amministrazione		
4. Finanziamenti	-	
4.1 Locazione finanziaria		
4.2 Altri		
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	
6.1 Pronti contro termine passivi		
6.2 Altre		
7. Altri debiti	3.400	3.400
<b>Totale</b>	<b>123.672</b>	<b>180.828</b>
<b>Fair Value</b>	<b>123.672</b>	<b>180.828</b>

## Sezione 3 –Titoli in circolazione – Voce 30

### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(€/migliaia)

Tipologia titoli/Valori	31/12/07		31/12/06	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
<b>A. Titoli quotati</b>	<b>268.584</b>	<b>264.582</b>	<b>367.323</b>	<b>363.163</b>
1. Obbligazioni	268.584	264.582	367.323	363.163
1.1 strutturate				
1.2 altre	268.584	264.582	367.323	363.163
2. Altri titoli	-	-		
2.1 strutturati				
2.2 altri				
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>2.077.119</b>	<b>2.063.152</b>	<b>3.915.470</b>	<b>3.928.336</b>
1. Obbligazioni	2.077.119	2.063.152	3.915.470	3.928.336
1.1 strutturate				
1.2 altre	2.077.119	2.063.152	3.915.470	3.928.336
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati				
2.2 altri				
<b>Totale</b>	<b>2.345.703</b>	<b>2.327.734</b>	<b>4.282.793</b>	<b>4.291.499</b>

### 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Informativa non presente in bilancio.

### 3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

(€/migliaia)

	31/12/07	31/12/06
<b>1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value</b>	<b>505.687</b>	<b>535.223</b>
a) Rischio di tasso di interesse	505.687	535.223
b) Rischio di cambio		
c) Più rischi		
<b>2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Rischio di tasso di interesse		
b) Rischio di cambio		
c) Altro		

## Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(€/migliaia)

Tipologia operazioni / Valori	31/12/2007			31/12/2006			
	Valore nominale	Fair value		Valore nominale	Fair value		Fair value*
		Q	NQ		Q	NQ	
<b>A. Passività per cassa</b>							
<b>1. Debiti verso banche</b>							
<b>2. Debiti verso clientela</b>							
<b>3. Titoli di debito</b>							
3.1 Obbligazioni							
3.1.1 Strutturate							
3.1.2 Altre obbligazioni							
3.2 Altri titoli							
3.2.1 Strutturati							
3.2.2 Altri							
<b>Totale A</b>							
<b>B. Strumenti Derivati</b>							
1. Derivati finanziari			693.171			669.735	
1.1 Di negoziazione			693.171			669.735	
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>							
1.3 Altri							
2. Derivati creditizi			13.049			9.922	
2.1 Di negoziazione			13.049			9.922	
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>							
2.3 Altri							
<b>Totale B</b>			<b>706.220</b>			<b>679.657</b>	
<b>Totale (A+B)</b>			<b>706.220</b>			<b>679.657</b>	

### 4.2 Passività finanziarie di negoziazione: passività subordinate

Informativa non presente in bilancio.

### 4.3 Passività finanziarie di negoziazione: debiti strutturati

Informativa non presente in bilancio.

#### 4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

(€/migliaia)

Tipologia derivati / Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/07	Totale 31/12/06
<b>A) Derivati quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse							
- altri derivati							
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse							
- altri derivati							
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale							
- Senza scambio di capitale							
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati non quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>	<b>674.438</b>	<b>18.733</b>				<b>693.171</b>	<b>669.735</b>
- Con scambio di capitale	-	18.733	-	-	-	18.733	31.931
- opzioni emesse							
- altri derivati		18.733				18.733	31.931
- Senza scambio di capitale	674.438	-	-	-	-	674.438	637.804
- opzioni emesse	147.426					147.426	147.943
- altri derivati	527.012					527.012	489.861
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	<b>13.049</b>	-	<b>13.049</b>	<b>9.922</b>
- Con scambio di capitale				13.049		13.049	9.922
- Senza scambio di capitale				-			
<b>Totale B</b>	<b>674.438</b>	<b>18.733</b>		<b>13.049</b>		<b>706.220</b>	<b>679.657</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>674.438</b>	<b>18.733</b>		<b>13.049</b>		<b>706.220</b>	<b>679.657</b>

## Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value

In bilancio non sono presenti passività finanziarie valutate al fair value.

## Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60

### 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

						(€/migliaia)
Tipologia derivati / Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	<b>Totale 31/12/07</b>
<b>A) Derivati quotati</b>						
<b>1. Derivati finanziari:</b>						
- Con scambio di capitale						
- <i>opzioni emesse</i>						
- <i>altri derivati</i>						
- Senza scambio di capitale						
- <i>opzioni emesse</i>						
- <i>altri derivati</i>						
<b>2. Derivati creditizi:</b>						
- Con scambio di capitale						
- Senza scambio di capitale						
<b>Totale A</b>						
<b>B. Derivati non quotati</b>						
<b>1. Derivati finanziari:</b>						
- Con scambio di capitale		1.886				1.886
- <i>opzioni emesse</i>						
- <i>altri derivati</i>		1.886				1.886
- Senza scambio di capitale	201.274					201.274
- <i>opzioni emesse</i>						-
- <i>altri derivati</i>	201.274					201.274
<b>2. Derivati creditizi:</b>						
- Con scambio di capitale						
- Senza scambio di capitale						
<b>Totale B</b>						
<b>Totale (A+B) 31/12/07</b>						
<b>Totale 31/12/06</b>						
	201.274	1.886				203.160
	201.274	1.886				203.160
	372.211	8.914				381.125

*6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura*

(€/migliaia)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Generica	Flussi di cassa	
	Specifica						Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Att. fin. disp. per la vendita	26.009							
2. Crediti	109.897							
3. Att.fin deten. sino alla scad.								
4. Portafoglio								
<b>Totale attività</b>	<b>135.906</b>							
1. Passività finanziarie	66.842						170	
2. Portafoglio						182		60
<b>Totale passività</b>	<b>66.842</b>					<b>182</b>	<b>170</b>	<b>60</b>

## Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

In bilancio non sono presenti adeguamenti di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica.

## Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Per quanto concerne le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella sezione 13 dell'Attivo.

## Sezione 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione

In bilancio non sono presenti passività associate ad attività in via di dismissione.

## Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

(€/migliaia)

	31/12/2007	31/12/2006
Partite in corso di lavorazione	60.926	24.417
Somme a disposizione di terzi	25	1.128
Debiti verso fornitori	7.441	27.006
Debiti fiscali	1.696	39.391
Partite creditorie per valuta di regolamento	121.397	123.374
Altre partite	43.416	26.980
<b>Totale</b>	<b>234.901</b>	<b>242.296</b>

## Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	(€/migliaia)	
	31/12/07	31/12/06
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>4.306</b>	<b>4.525</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>416</b>	<b>395</b>
B.1 Accantonamento del periodo	416	339
B.2 Altre variazioni in aumento	-	56
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(1.814)</b>	<b>(614)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	(424)	(483)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(1.390)	(131)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.908</b>	<b>4.306</b>

### 11.2 Altre informazioni

In applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti", il Trattamento di fine rapporto del personale sino al 31 dicembre 2006 era considerato un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti". Pertanto esso doveva essere iscritto in bilancio sulla base del valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS.

L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturande dal 1° gennaio 2007.

In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dall'1.1.2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31.12.2006 continua ad essere considerato come "piano a prestazione definita" con la conseguente necessità di effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile del fondo a partire dal 1° gennaio 2007.

In conseguenza dell'intervenuta modifica normativa si è proceduto al ricalcolo del fondo trattamento di fine rapporto del personale secondo la nuova metodologia attuariale.

## Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri – Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Valori	(€/migliaia)	
	31/12/2007	31/12/2006
1. Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	4.725	3.613
2.1 Controversie legali	2.382	2.062
2.2 Oneri per il personale	2.343	1.551
2.3 Altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.725</b>	<b>3.613</b>

### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	(€/migliaia)		
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>3.613</b>	<b>3.613</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>2.061</b>	<b>2.061</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio		2.037	2.037
B.2 Variazioni dovute al passar del tempo		24	24
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		-	-
B.4 Altre variazioni in aumento		-	-
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>(949)</b>	<b>(949)</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio		(666)	(598)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		(11)	(11)
C.3 Altre variazioni in diminuzione		(272)	(272)
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>4.725</b>	<b>4.725</b>

### 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

Informativa non presente in bilancio.

### 12.4 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio qualora:

- la Banca abbia un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- sia probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- sia possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Gli "altri fondi" comprendono:

- gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie e gli esborsi stimati derivanti dai reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli;
- gli esborsi stimati a fronte di oneri per il personale, costituiti da stanziamenti per incentivi all'esodo e per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, prevista al compimento del venticinquesimo e trentacinquesimo anno di servizio. In particolare, gli stanziamenti a fronte dei premi di anzianità sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assume un aspetto rilevante (data di presunto esborso oltre 18 mesi), la Banca calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni. Il tasso di attualizzazione considerato è al lordo delle imposte ed è tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Nella voce dei fondi per rischi ed oneri non sono invece comprese le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dei principi contabili internazionali e degli impegni irrevocabili ad erogare fondi. Tali svalutazioni sono iscritte nell'ambito delle Altre Passività.

## Sezione 13 – Azioni rimborsabili – Voce 140

In bilancio non sono presenti azioni rimborsabili.

## Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa – Voce 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

### 14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	(€/migliaia)	
	31/12/2007	31/12/2006
1. Capitale	500.000	500.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	336.475	336.475
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(140.718)	(24.733)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	90.112	107.346
<b>Totale</b>	<b>785.869</b>	<b>919.088</b>

### 14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Tipologie	(€/migliaia)	
	numero	Importo
<b>A. Capitale sociale</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>
- azioni ordinarie	500.000	500.000
<b>B. Azioni proprie</b>	-	-

### 14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>500.000</b>	
- interamente liberate	500.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
<b>B Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>500.000</b>	
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento		
- operazioni di aggregazione di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>500.000</b>	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	500.000	
- interamente liberate	500.000	
- non interamente liberate		

### 14.4 Capitale – Altre informazioni

Informativa non presente in bilancio.

### 14.5 Riserve di utili: altre informazioni

					(€/migliaia)
	Legale	Statuaria	Riserva azioni proprie	Utili portati a nuovo	Altre riserve
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>100.000</b>				<b>236.475</b>
<b>B. Aumenti</b>					
B.1 Attribuzioni di utili					
B.2 Altre variazioni					
<b>C. Diminuzioni</b>					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite					
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>100.000</b>				<b>236.475</b>

### 14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Informativa non presente in bilancio.

### 14.7 Riserve di valutazione: composizione

			(€/migliaia)
Voci/Componenti	31/12/2007	31/12/2006	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(140.566)	(24.733)	
2. Attività materiali			
3. Attività immateriali			
4. Copertura di investimenti esteri			
5. Copertura di flussi finanziari	(152)		
6. Differenze di cambio			
7. Attività non correnti in via di dismissione			
8. Leggi speciali di rivalutazione			
<b>Totale</b>	<b>(140.718)</b>	<b>(24.733)</b>	

## 14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

(€/migliaia)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>(24.733)</b>					-		
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.096</b>	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di fair value	-							
B.2 Altre variazioni	2.096							
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(117.929)</b>	-	-	-	<b>(152)</b>	-	-	-
C.1 Riduzioni di fair value	(115.756)				(152)			
C.2 Altre variazioni	(2.173)							
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>(140.566)</b>	-	-	-	<b>(152)</b>	-	-	-

## 14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(€/migliaia)

Attività/valori	31/12/07		31/12/06	
	riserva positiva	riserva negativa	riserva positiva	riserva negativa
1. Titoli di debito	-	(140.871)	13.200	(38.303)
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.	305		370	
4. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>305</b>	<b>(140.871)</b>	<b>13.570</b>	<b>(38.303)</b>

## 14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(€/migliaia)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(25.103)</b>		<b>370</b>	
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>2.096</b>		<b>-</b>	
2.1 Incrementi di fair value	-		-	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento				
- da realizzo	497			
2.3 Altre variazioni	1.599		-	
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(117.864)</b>		<b>(65)</b>	
3.1 Riduzioni di fair value	(115.691)		(65)	
3.2 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo				
3.3 Altre variazioni	(2.173)			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(140.871)</b>		<b>305</b>	

## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	(€/migliaia)	
	31/12/2007	31/12/2006
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	583.694	369.440
a) Banche		
b) Clientela	583.694	369.440
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	31.047	15.773
a) Banche		
b) Clientela	31.047	15.773
3. Impegni irrevocabili ad erogare fondi	4.077.774	5.433.771
a) Banche	25	35.000
i) A utilizzo certo		35.000
ii) A utilizzo incerto	25	
b) Clientela	4.077.749	5.398.771
i) A utilizzo certo	105.970	59.295
ii) A utilizzo incerto	3.971.779	5.339.476
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	7.870	
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi (*)	6.667.974	
6. Altri impegni		130.819
<b>Totale</b>	<b>11.368.359</b>	<b>5.949.803</b>

(\*) La voce in questione si riferisce a crediti di Banca OPI costituiti in garanzia di obbligazioni della Capogruppo Intesa Sanpaolo nelle operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema.

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	(€/migliaia)	
	31/12/07	31/12/06
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		3.973.188
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		3.685.300
7. Attività materiali		

### 3. Informazioni sul leasing operativo

Fattispecie non presente in bilancio.

#### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

	(€/migliaia)
<b>Tipologia servizi</b>	<b>31/12/07</b>
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	
a) Acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) Vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	
a) individuali	
b) collettive	
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>5.597.598</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
c) titoli di terzi depositati presso terzi	
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	5.597.598
<b>4. Altre operazioni</b>	

Le attività costituite a garanzia di proprie passività ed impegni e i titoli di proprietà depositati presso terzi non includono i titoli junior e senior rivenienti dall'operazione di cartolarizzazione SPQR II (per maggiori dettagli si veda la sezione C – Operazioni di cartolarizzazioni e di cessioni dell'attività).

## Parte C – Informazioni sul conto Economico

### Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche						(€/migliaia)
	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale	Totale
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		76			<b>76</b>	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	287.462				<b>287.462</b>	150.129
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					-	-
4. Crediti verso banche	136	26.589		52	<b>26.777</b>	22.988
5. Crediti verso clientela	17.210	931.598	2.481		<b>951.289</b>	833.981
6. Attività finanziarie valutate al fair value					-	-
7. Derivati di copertura					-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	13.628				<b>13.628</b>	88.207
9. Altre attività				62	<b>62</b>	17
<b>Totale</b>	<b>318.436</b>	<b>958.263</b>	<b>2.481</b>	<b>114</b>	<b>1.279.294</b>	<b>1.095.322</b>

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Informativa non presente in bilancio.

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Informativa non presente in bilancio.

##### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	(€/migliaia)
Voci/Forme tecniche	<b>31/12/07</b>
a) su attività in valuta	33.806
<b>Totale</b>	<b>33.806</b>

### 1.3.2 Interessi attivi su operazioni in locazione finanziaria

(€/migliaia)

Voci/Forme tecniche	31/12/07
a) Interessi su attività di leasing	8.566
<b>Totale</b>	<b>8.566</b>

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione (IAS 30/10, 16,17; IAS 32/94. h.i; ED 7/21. a.i.v, b, c; normativa vigente)

(€/migliaia)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/2007	31/12/2006
1. Debiti verso banche	(902.640)			<b>(902.640)</b>	(671.463)
2. Debiti verso clientela	(4.687)			<b>(4.687)</b>	(4.285)
3. Titoli in circolazione		(132.744)		<b>(132.744)</b>	(154.733)
4. Passività finanziarie di negoziazione					-
5. Passività finanziarie valutate al fair value					-
6. Passività finanz. assoc. ad att. ced. non cancel.	(105.797)			<b>(105.797)</b>	-
7. Altre passività			(7)	<b>(7)</b>	-
8. Derivati di copertura			(9.549)	<b>(9.549)</b>	(140.425)
<b>Totale</b>	<b>(1.013.124)</b>	<b>(132.744)</b>	<b>(9.556)</b>	<b>(1.155.424)</b>	<b>(970.906)</b>

### 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(€/migliaia)

Voci/Valori	31/12/2007	31/12/2006
<b>A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:</b>		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	158.126	75.443
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	520	9.477
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	68	-
<b>Totale differenziali positivi (A)</b>	<b>158.714</b>	<b>84.920</b>
<b>B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:</b>		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	(155.299)	(224.040)
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	(8.221)	(1.305)
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	- 4.743	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
<b>Totale differenziali negativi (B)</b>	<b>(168.263)</b>	<b>(225.345)</b>
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>(9.549)</b>	<b>(140.425)</b>

## *1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni*

### *1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta*

	(€/migliaia)
Voci/Forme tecniche	<b>31/12/07</b>
a) su passività in valuta	(29.917)
<b>Totale</b>	<b>(29.917)</b>

### *1.6.2 Interessi passivi per operazioni di locazione finanziaria*

Informativa non presente in bilancio.

### *1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione*

Informativa non presente in bilancio.

## Sezione 2 – Le commissioni – Voce 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

(€/migliaia)		
Tipologia operazioni/Valori	31/12/07	31/12/06
a) garanzie rilasciate	2.331	1.922
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	1.278	2.217
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali		
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento titoli		897
7. raccolta ordini		
8. attività di consulenza	1.278	1.320
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1 gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1 individuali		
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi		
9.3 altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento	28	51
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzaz.		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi	5.240	3.958
<b>Totale</b>	<b>8.877</b>	<b>8.148</b>

La sottovoce h) comprende:

(€/migliaia)		
	31/12/07	31/12/06
Commissioni d'impegno	2.044	2.418
Quote penali da utile/perdita riacquisto/cessione crediti	414	
Altre	2.782	1.540
<b>Totale</b>	<b>5.240</b>	<b>3.958</b>

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

		(€/migliaia)	
Canali/Valori		31/12/07	31/12/06
<b>a)</b>	<b>presso propri sportelli</b>	-	897
	1. gestioni patrimoniali		
	2. collocamento di titoli	-	897
	3. servizi e prodotti di terzi		
<b>b)</b>	<b>offerta fuori sede</b>		
	1. gestioni patrimoniali		
	2. collocamento di titoli		
	3. servizi e prodotti di terzi		
<b>c)</b>	<b>altri canali distributivi</b>		
	1. gestioni patrimoniali		
	2. collocamento di titoli		
	3. servizi e prodotti di terzi		

## 2.3 Commissioni passive: composizione

		(€/migliaia)	
Servizi/Valori		31/12/07	31/12/06
a)	garanzie ricevute	(3.920)	(2.738)
b)	derivati su crediti		
c)	servizi di gestione e intermediazione	(394)	(146)
	1. negoziazione di strumenti finanziari		
	2. negoziazione di valute		
	3. gestioni patrimoniali		
	3.1 portafoglio proprio		
	3.2 portafoglio di terzi		
	4. custodia e amministrazione titoli	(394)	(146)
	5. collocamento di strumenti finanziari		
	6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d)	servizi di incasso e pagamento	(63)	(66)
e)	altri servizi	(950)	(1.364)
<b>Totale</b>		<b>(5.327)</b>	<b>(4.314)</b>

## Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(€/migliaia)

Voci/Proventi	31/12/07		31/12/06	
	Dividendi	Provenienti da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Provenienti da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	26	456		410
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni	3.029		5.055	
<b>Totale</b>	<b>3.055</b>	<b>456</b>	<b>5.055</b>	<b>410</b>

## Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(€/migliaia)					
Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>384</b>	-	<b>(58)</b>	-	<b>326</b>
1.1 Titoli di debito					-
1.2 Titoli di capitale					-
1.3 Quote di O.I.C.R.					-
1.4 Finanziamenti					-
1.5 Altre	384		(58)		326
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Altre					-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>					
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>553.134</b>	<b>134.928</b>	<b>(524.248)</b>	<b>(155.356)</b>	<b>8.297</b>
4.1 Derivati finanziari	537.834	134.928	(508.948)	(155.356)	8.297
- Su titoli di debito e tassi di interesse	537.834	134.928	(508.948)	(155.356)	8.458
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro					(161)
- Altri					
4.2 Derivati su crediti	15.300		(15.300)		-
<b>Totale</b>	<b>553.518</b>	<b>134.928</b>	<b>(524.306)</b>	<b>(155.356)</b>	<b>8.623</b>

## Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori		(€/migliaia)	
		31/12/2007	31/12/2006
<b>A.</b>	<b>Proventi relativi a:</b>		
A.1	Derivati di copertura del fair value	517.730	599.016
A.2	Attività finanziarie coperte (fair value)	61.334	32.460
A.3	Passività finanziarie coperte (fair value)	25.136	59.741
A.4	Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5	Attività e passività in valuta		
<b>Totale proventi dell'attività di copertura</b>		<b>604.200</b>	<b>691.217</b>
<b>B.</b>	<b>Oneri relativi a:</b>		
B.1	Derivati di copertura del fair value	(129.577)	(97.571)
B.2	Attività finanziarie coperte (fair value)	(470.545)	(593.535)
B.3	Passività finanziarie coperte (fair value)	(3.134)	(36)
B.4	Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5	Attività e passività in valuta		
<b>Totale oneri dell'attività di copertura</b>		<b>(603.256)</b>	<b>(691.142)</b>
<b>C.</b>	<b>Risultato netto dell'attività di copertura</b>	<b>944</b>	<b>75</b>

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(€/migliaia)

Voci/Componenti reddituali	31/12/07			31/12/06		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>			-			-
1. Crediti verso banche			-			-
2. Crediti verso clientela	29		29	39.435	(4.372)	35.063
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.919	(6)	12.913	413	-	413
3.1 titoli di debito	12.919	(6)	12.913	413		413
3.2 titoli di capitale			-			-
3.3 quote di O.I.C.R.			-			-
3.4 finanziamenti			-			-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza			-			-
<b>Totale attività</b>	<b>12.948</b>	<b>(6)</b>	<b>12.942</b>	<b>39.848</b>	<b>(4.372)</b>	<b>35.476</b>
<b>Passività finanziarie</b>			-			-
1. Debiti verso banche			-			-
2. Debiti verso clientela			-			-
3. Titoli in circolazione			-			-
<b>Totale Passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Nell'esercizio 2006 la voce utile da cessione di crediti verso clientela includeva € 8,6 milioni derivanti da penali di rimborso anticipato di mutui, che dal 2007 sono state classificate tra le commissioni attive.

## Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

In bilancio non è presente il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value.

## Sezione 8 – Le Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore				(€/migliaia)	
	Specifiche		Specifiche		Di portafoglio		31/12/07	31/12/06
	Cancellazioni	Altre	Da interessi	Altre	Da interessi	Altre		
A. Crediti verso banche							-	-
B. Crediti verso clientela	(13.339)	(1.456)	1.505	5.835	-	-	(7.455)	(11.598)
<b>C. Totale</b>	<b>(13.339)</b>	<b>(1.456)</b>	<b>1.505</b>	<b>5.835</b>			<b>(7.455)</b>	<b>(11.598)</b>

### 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		(€/migliaia)	
	Specifiche		Specifiche		31/12/07	31/12/06
	Cancellazioni	Altre	Da interessi	Altre		
A. Titoli di debito		(5.651)	767		(4.884)	(5.123)
B. Titoli di capitale						-
C. Quote di O.I.C.R.						-
D. Finanziamenti a banche						-
E. Finanziamenti a clientela						-
<b>F. Totale</b>		<b>(5.651)</b>	<b>767</b>		<b>(4.884)</b>	<b>(5.123)</b>

## Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	(€/migliaia)	
	31/12/07	31/12/06
1) Personale dipendente	(20.978)	(16.256)
a) salari e stipendi	(16.939)	(12.120)
b) oneri sociali	(2.330)	(2.127)
c) indennità di fine rapporto	(165)	390
d) spese previdenziali	(201)	(218)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	956	(741)
f) accantonamento al trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(233)	(205)
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita	(233)	(205)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(2.066)	(1.235)
2) Altro personale	(77)	(259)
3) Amministratori	(610)	(801)
<b>Totale</b>	<b>(21.665)</b>	<b>(17.316)</b>

### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/07	31/12/06
1) Personale dipendente	188	145
a) dirigenti	20	13
b) totale quadri direttivi	100	68
- di cui: di 3° e 4° livello	62	36
c) restante personale dipendente	68	64
2) Altro personale	2	33
<b>Totale</b>	<b>190</b>	<b>178</b>

## 9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

(€/migliaia)

Tipologia di spese/Valori	31/12/07	31/12/06
1) Accantonamento per incentivi all'esodo	(1.742)	(470)
2) Accantonamento netto premi anzianità	(6)	58
3) Altri benefici	(318)	
<b>Totale</b>	<b>(2.066)</b>	<b>(412)</b>

## 9.5 Altre spese amministrative: composizione

(€/migliaia)

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/07	Totale 31/12/06
<b>A. Altre Spese</b>		
<b>Spese informatiche</b>	<b>(3.747)</b>	<b>(2.882)</b>
Manutenzione e aggiornamento del software	(3.211)	(2.587)
Spese per manutenzione macchine e apparecchiature elettroniche	(116)	(41)
Canoni trasmissioni dati	(178)	-
Canoni passivi locazione macchine-no auto	(57)	(34)
Spese telefoniche	(185)	(220)
<b>Spese immobiliari</b>	<b>(1.465)</b>	<b>(1.402)</b>
Canoni passivi per locazione immobili	(1.465)	(1.370)
Spese per manutenzione immobili presi in locazione	-	(32)
<b>Spese generali e di funzionamento</b>	<b>(426)</b>	<b>(495)</b>
Spese postali e telegrafiche	(14)	(13)
Spese materiali per ufficio	(118)	(149)
Corrieri e trasporti	(25)	(38)
Informazioni e visure	(269)	(295)
<b>Altre spese</b>	<b>(1.068)</b>	<b>(1.275)</b>
Compensi a sindaci	(140)	(150)
Altre spese generali	(242)	(154)
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	(686)	(971)
<b>Spese professionali ed assicurative</b>	<b>(3.863)</b>	<b>(5.222)</b>
Compensi a professionisti	(2.244)	(4.099)
Spese legali e giudiziarie	(1.373)	(1.015)
Assicurazioni	(246)	(108)
<b>Spese promo-pubblicitarie e di marketing</b>	<b>(49)</b>	<b>(102)</b>
Spese di pubblicità e rappresentanza	(49)	(102)
<b>Servizi resi da terzi</b>	<b>(489)</b>	<b>(1.278)</b>
Oneri per servizi prestati da società del Gruppo - terzi	(439)	
Oneri per servizi prestati da società del Gruppo	(50)	(1.278)
<b>Costi indiretti del personale</b>	<b>(368)</b>	<b>(780)</b>
Oneri indiretti per il personale	(368)	(780)
<b>Totale A</b>	<b>(11.475)</b>	<b>(13.436)</b>
<b>B. Imposte indirette e tasse</b>	<b>(43)</b>	<b>(153)</b>
Imposta di bollo	(1)	(1)
Imposta sostitutiva netta DPR 601/73	(2.697)	(3.126)
Imposta comunale sugli immobili	(14)	
Altre imposte indirette e tasse	(24)	(135)
Recuperi	2.693	3.109
<b>Totale B</b>	<b>(43)</b>	<b>(153)</b>
<b>Totale</b>	<b>(11.518)</b>	<b>(13.589)</b>

## Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione

	(€/migliaia)	
Voci/Forme tecniche	31/12/07	31/12/06
a) Accantonamenti netti per cause passive	(352)	(631)
<b>Totale</b>	<b>(352)</b>	<b>(631)</b>

## Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(€/migliaia)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Di proprietà		(85)		(85)
- ad uso funzionale		(85)		(85)
- per investimento				
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
<b>Totale</b>		<b>(85)</b>		<b>(85)</b>

## Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

(€/migliaia)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore		Risultato netto
		per deterioramento	Riprese di valore	
	(a)	(b)	(c)	(a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(6)			(6)
- generate internamente dall'azienda				
- altre	(6)			(6)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
<b>Totale</b>	<b>(6)</b>			<b>(6)</b>

## Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

(€/migliaia)		
Componenti reddituali/Valori	31/12/07	31/12/06
A. Altri oneri per operazioni di credito al consumo e di leasing	(129)	(1.471)
B. Transazioni per cause passive	-	(2)
C. Altri oneri	(72)	(1.478)
<b>Totale</b>	<b>(201)</b>	<b>(2.951)</b>

### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

(€/migliaia)		
Componenti reddituali/Valori	31/12/07	31/12/06
A. Recuperi di spese da clientela	23	39
A.1 Altre imposte		
A.2 Spese legali		
A.3 Altri recuperi	23	39
B. Rimborsi per servizi resi a terzi	-	4
C. Proventi su attività di leasing	591	1.912
D. Altri proventi	3.553	1.269
<b>Totale</b>	<b>4.167</b>	<b>3.224</b>

## Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210

In bilancio non sono presenti utili (perdite) delle partecipazioni.

## Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 220

In bilancio non sono presenti attività materiali e immateriali valutate al fair value.

## Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230

In bilancio non sono presenti le rettifiche di valore dell'avviamento.

## Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240

In bilancio non sono presenti utili (perdite) da cessione di investimenti.

## Sezione 18 – Le imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente – voce 260

### 18.1 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	(€/migliaia)	
	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Imposte correnti (-)	(38.654)	(64.459)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		-
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	(3.665)	3.328
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	20.990	14.492
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(21.329)	(46.639)

## Sezione 19 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 280

In bilancio non è presente l'utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte.

## Sezione 20 - Altre informazioni

Non sembrano necessarie ulteriori informazioni a corredo del bilancio.

## Sezione 21 – Utile per azione

### 21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Voci/Forme tecniche	Totale <b>31/12/07</b>	Totale <b>31/12/06</b>
a) Numero azioni ordinarie*	500.000	500.000
b) Utile per azione	180,22	214,69

\* Ogni azione ordinaria ha un valore pari a € 1.000,00

## Parte D – Informativa di settore

---

L'attività svolta da Banca OPI si riferisce ad un unico settore. L'informativa richiesta nella Parte D è presentata nel bilancio della Capogruppo.

# Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

---

## Sezione 1 - Rischio di credito

### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali

I principi di base della gestione e controllo dei rischi sono stati i seguenti:

- Chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- Sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- Separatezza organizzativa tra funzioni deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

Il portafoglio di business della Banca è costituito dalle seguenti principali componenti:

##### Enti e Amministrazioni Pubbliche:

- finanziamenti e consulenza finanziaria allo Stato e Amministrazioni Centrali del settore pubblico;
- finanziamenti e consulenza finanziaria ai Grandi Enti (Regioni e Clientela Target);
- finanziamenti e consulenza finanziaria a Enti Locali e Territoriali e Small Public Utilities.

##### Corporate e Finanza Strutturata:

- finanziamenti e consulenza finanziaria alle aziende del settore pubblico (prevalentemente ex municipalizzate);
- project financing in Italia e all'estero.

##### Internazionale:

- finanziamenti ad amministrazioni Centrali, Enti locali ed Aziende Pubbliche in paesi esteri.

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

##### 2.1 Aspetti organizzativi

Le attività di gestione e controllo dei rischi sono state svolte secondo le linee guida fissate dal top management della Capogruppo, al quale sono demandate le decisioni riguardanti la gestione dell'equilibrio complessivo dei rischi di Gruppo nonché l'assunzione di rischi di grande entità, per i quali è previsto l'obbligo di acquisire, preliminarmente alla delibera, "parere di conformità" dai competenti organi della Capogruppo.

I rischi assunti, nei limiti di autonomia assegnati, sono stati sottoposti a costante monitoraggio da parte delle strutture designate ai controlli, attraverso il sistema di Asset Liability Management, sviluppato per migliorarne le funzioni di controllo, nonché per offrire supporto alle unità operative.

Il Risk Management Committee della Banca, convocato con periodicità almeno bimestrale, ha assicurato un efficace raccordo fra la gestione del rischio di Banca OPI e le valutazioni espresse a livello complessivo di Gruppo, monitorando in particolare le esposizioni soggette a normativa Grandi Rischi e certificando il rispetto dei limiti individuali nonché la loro evoluzione prospettica.

Ai fini di una corretta, univoca e coerente misurazione del rischio di credito sono state utilizzate a livello di Gruppo metodologie consolidate e disciplinate da un apposito regolamento. Esse hanno permesso di realizzare un'adeguata valutazione di tutte le operazioni e delle garanzie ad esse associate attraverso l'espletamento di approfondite analisi di merito di credito.

Detta valutazione, oltre ad avvalersi di modelli interni di apprezzamento del rischio creditizio con una solida base statistica, è stata effettuata tenendo conto di ogni informazione di volta in volta giudicata rilevante, in grado di esplicitare un impatto apprezzabile sul giudizio finale riguardo all'operazione.

La scelta effettuata dal Gruppo di utilizzare ai fini di Basilea II un approccio "advanced" per valutare il rischio creditizio ha comportato - a completamento dell'iter istruttorio - l'attribuzione a ciascuna controparte di un rating.

L'attribuzione del rating è stata regolamentata da una apposita direttiva "quadro" che ha recepito ed integrato, con riferimento allo specifico contesto di Banca OPI, le linee guida definite per il Gruppo nella direttiva "Adeguamento del Processo del Credito al Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (Basilea II)".

In conformità a quanto disposto dalla normativa, tutte le proposte di affidamento a favore della principale clientela (Stati, Enti Locali e Territoriali Italiani ed Imprese) hanno riportato il rating attribuito al cliente. La competenza per l'attribuzione del rating è stata, nell'ambito del Gruppo, in parte accentrata presso unità specialistiche (Stati, Banche e Istituzioni Finanziarie, Conglomerate Complesse, Imprese con rating di Agenzia, Project Finance, Cartolarizzazioni) ed in parte decentrata.

Le attività di competenza di Banca OPI hanno riguardato l'attribuzione del rating agli Enti Locali e Territoriali (anche a fronte di affidamenti di altre Banche del Gruppo) ed alle Imprese domestiche, limitatamente a quelle per le quali Banca OPI aveva, nell'ambito del Gruppo, l'esposizione prevalente. Il processo di attribuzione del rating è stato decentrato sulle unità organizzative di volta in volta competenti, con la supervisione ed il coordinamento di un'apposita unità, denominata "Sviluppo processi creditizi e processi di rating".

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per le Imprese Domestiche e per gli Enti Locali (limitatamente a Comuni e Province) sono stati utilizzati modelli "statistical based" sviluppati in stretta collaborazione con la Capogruppo e disponibili sulla rete Intranet di Gruppo.

Con decorrenza 1° ottobre 2007 sono stati rilasciati nuovi modelli di rating "Corporate Domestico" e "Large Corporate" da applicarsi alle controparti imprese con fatturato maggiore-uguale ad € 2,5/mln (a livello di Gruppo Economico o di singolo nominativo se non appartenente a gruppi) ovvero con un'esposizione verso il Gruppo Intesa Sanpaolo superiore ad € 1/mln.

Tali modelli, elaborati aggiornando i parametri-base di riferimento statistico ricalibrati sul portafoglio del nuovo Gruppo Bancario e integrando le esperienze maturate in Intesa ed in Sanpaolo, hanno sostituito quelli già operativi, senza impatti sulle regole per la concessione del credito alla clientela imprese/corporate che già recepiscono l'applicazione di metriche conformi a quanto definito dagli accordi di Basilea II.

Per le Regioni è stato utilizzato un approccio "expert based" basato su un modello parametrico di scoring, integrato dalle valutazioni della struttura specialistica preposta (Sviluppo processi creditizi e processi di rating).

I modelli di rating e di pricing utilizzati, in conformità con quanto previsto dal nuovo accordo di Basilea, misurano il rischio di credito sulla base dei seguenti elementi:

**Perdita attesa:** rappresenta la perdita media che la Banca si aspetta di osservare nel suo portafoglio crediti ad un anno. La perdita attesa, "statisticamente certa", è calcolata al momento della concessione del credito e dà luogo a rettifiche di valore "forfettarie" (cioè non riferite alle singole posizioni) nel portafoglio prestiti.

La perdita attesa a 1 anno è la perdita "media" che ci si può aspettare data la probabilità che la controparte vada in default in un holding period di 1 anno e può essere essenzialmente scomposta in tre differenti

dimensioni:

- il rischio cliente/controparte, misurato tramite la PD (probabilità di default o di inadempienza), sinteticamente espressa attraverso il rating;
- il rischio connesso alla possibilità di recuperare o meno parte del credito nel caso in cui il cliente vada in default, misurato tramite la LGD (loss given default), legata principalmente alla presenza di elementi di mitigazione del rischio quali garanzie reali /personali che assistono il credito;
- l'esposizione complessiva della Banca verso il cliente al momento del default, misurata tramite la EAD (exposure at default).

### **Probability of default (PD)**

La PD quantifica la probabilità con cui il cliente potrebbe entrare in default, ovvero essere inadempiente nei confronti della Banca, nei prossimi 12 mesi e rappresenta unicamente il rischio di controparte, o rischio cliente. Nella valutazione della PD non si prendono in considerazione le garanzie o altri fattori che permettono comunque alla Banca di recuperare parte del credito erogato. Alla PD è associato un rating, espresso secondo la "scala maestra" adottata dal Gruppo Intesa Sanpaolo e confrontabile con i rating formulati dalle Agenzie ufficiali.

### **Loss given default (LGD)**

La LGD esprime, in caso di inadempienza del cliente, la percentuale del credito che la Banca si aspetta di non poter recuperare. Il credito può essere in parte recuperato anche grazie a fattori di mitigazione del rischio. Nel caso degli enti locali tali fattori, rappresentati dalla delegazione di pagamento e dal mandato irrevocabile di pagamento, sono particolarmente tutelanti.

### **Exposure at default (EAD)**

La EAD è un valore che indica l'esposizione della Banca verso il cliente al momento del default. L'esposizione al momento del default non può essere inferiore all'utilizzato, ed è determinata sommando all'utilizzato una percentuale del margine disponibile (Accordato - Utilizzato), differenziata in base alle forme tecniche di utilizzo e al rating della controparte.

**Perdita inattesa:** pur essendo possibile calcolare una perdita "media", la Banca deve far fronte anche a perdite impreviste, legate per esempio al ciclo economico; Basilea II chiede alle aziende di credito di mantenere un capitale adeguato per fronteggiare quelle perdite "in eccesso" che si potrebbero verificare rispetto alla perdita media attesa. La perdita inattesa viene calcolata con tecniche statistiche e permette di quantificare il capitale di rischio da allocare per fare fronte a perdite impreviste, basandosi sul modello di portafoglio sviluppato in Capogruppo.

Alla perdita attesa, su cui si basa il modello di pricing del rischio di credito, i nuovi principi contabili IAS hanno sostituito il concetto di "**Incurred Loss**", definita come stima delle perdite già insite nel portafoglio ma non ancora identificate in maniera specifica.

Pertanto ai fini di redazione del Bilancio, la riserva generica a fronte del portafoglio in bonis, è stata determinata sulla base del modello del Risk Management di Capogruppo che prevede una segmentazione del portafoglio in "pool" differenziati per territorialità e settore merceologico ai quali viene attribuito un tasso di "incurred loss" calcolato applicando alla perdita attesa i parametri di loss confirmation period (intervallo di tempo necessario affinché l'evento che genera il default si manifesti concretamente), ciclicità (per riflettere le condizioni economiche correnti) e concentrazione del portafoglio, aggiornati dalla Capogruppo.

Dal punto di vista dei controlli, i rischi di credito del portafoglio sono stati sottoposti a costante monitoraggio da parte delle strutture preposte, attraverso la predisposizione di un reporting gestionale che ha effettuato una rilevazione periodica (mensile/trimestrale) dei flussi e degli stock in essere.

Le analisi effettuate, a supporto delle strutture operative, hanno consentito di evidenziare la dinamica del portafoglio crediti sia in termini di composizione, di qualità (rating), di concentrazione, con particolare attenzione ai limiti imposti dalla normativa Grandi Rischi, fornendo inoltre un dettaglio analitico delle posizioni problematiche.

## 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

L'operatività di Banca OPI può essere ricondotta sinteticamente a quattro fattispecie giuridiche contrattuali, quali:

- Mutui/Apertura di Credito e/o Prestiti Obbligazionari emessi da Enti Locali;
- Finanziamenti a società di capitale/altri soggetti diversi da Enti Pubblici operanti nel settore pubblico;
- Mutui con Onere di rimborso a carico dello Stato;
- Operazioni di Project Finance.

Quasi sempre la contrattualistica ha ricompreso forme di mitigazione del rischio di credito, con caratteristiche differenziate a seconda della forma tecnica del finanziamento perfezionato. Infatti: le garanzie che assistono i finanziamenti e i prestiti obbligazionari dei Comuni sono rappresentate principalmente dalle delegazioni di pagamento che, ai sensi delle disposizioni contenute negli artt. 206 e ss. del D.lgs. 267/00 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, per brevità TUEL), gli Enti Locali possono rilasciare - quale copertura del pagamento delle rate di ammortamento a valere sulle entrate afferenti i primi tre titoli di bilancio.

La delegazione, a norma delle disposizioni contenute nel TUEL, deve essere notificata al Tesoriere ancorché non sia assoggettata ad accettazione da parte di quest'ultimo. L'Ente Locale, con il rilascio della delegazione in argomento, sostanzialmente delega il proprio tesoriere ad accantonare, per tutta la durata del servizio in essere - mutuo, apertura di credito o prestito obbligazionario - somme via, via necessarie ad assicurare il regolare servizio del prestito, conferendo allo stesso tesoriere contestuale incarico ad effettuare il pagamento, alle singole scadenze contrattualmente prefissate, delle somme necessarie alla copertura delle rate dovute per capitale ed interessi.

Nelle operazioni di finanziamento perfezionate dalla Banca nei confronti di enti territoriali diversi dai Comuni (Regioni e Province autonome) il ricorso all'indebitamento è condizionato al fatto che l'importo complessivo delle annualità di ammortamento risultanti dal bilancio regionale non superi il valore di volta in volta fissato dalla normativa vigente in termini percentuali dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate, sempreché gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio pluriennale. Qualora l'operazione non sia con onere a carico dello Stato e con pagamento diretto delle rate alla Banca da parte dello Stato stesso, è d'uso richiedere le seguenti garanzie:

- iscrizione nel bilancio regionale per tutta la durata del mutuo, delle rate di ammortamento per capitale ed interessi;
- mandato irrevocabile all'istituto di credito tesoriere ad accantonare, sul totale delle entrate regionali, le somme occorrenti per far fronte al servizio del mutuo per capitali e interessi.

Nel caso di **Finanziamenti a società di capitale/ altri soggetti diversi da Enti Pubblici** operanti nel settore pubblico l'impegno assunto dal prenditore a rimborsare il prestito mediante pagamento periodico di rate, usualmente semestrali, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, con un eventuale periodo di preammortamento, è assistito solitamente dalle una o più tipologie delle seguenti forme di garanzia:

1. ipoteca e/o privilegio su beni;
2. pegno su titoli obbligazionari, azionari, crediti, ecc.;
3. fideiussioni solidali o pro-quota;
4. lettere di patronage;
5. cessioni pro-solvendo di crediti;
6. mandati al Cassiere;
7. obbligo del soggetto finanziato a far affluire le proprie entrate presso Istituto di gradimento della Banca, con conferimento di mandato irrevocabile a detto Istituto ad utilizzare tali entrate per effettuare il servizio del finanziamento.

Le lettere di patronage di cui al punto nn. 4 e le "garanzie" di cui ai punti nn. 6 e 7, rappresentano strumenti di mitigazione del rischio di credito generalmente utilizzati nella prassi dei rapporti finanziari come misure a supporto del credito e alternativi rispetto alle forme di garanzia tradizionalmente conosciute; tutte le altre suindicate garanzie sono assoggettate alla disciplina contenuta nelle norme del C.C. nonché, ove applicabili,

alle disposizioni del D.lgs. 21 maggio 2004, n. 170, recante norme di "Attuazione della direttiva 2002/47/CE, in materia di contratti di garanzia finanziaria".

**I Mutui con Onere di rimborso a carico dello Stato** sono finanziamenti finalizzati alla realizzazione di specifici programmi da parte del soggetto mutuatario, individuati con apposite leggi che prevedono lo stanziamento di limiti di impegno/contributi pluriennali da parte dello Stato destinati, per l'appunto, al rimborso del mutuo stesso. Le caratteristiche del contratto (durata, modalità di rimborso, tasso fisso o variabile, ecc.) sono generalmente stabilite con decreti attuativi emanati usualmente dal Ministero sul cui capitolo affluiscono le risorse statali e lo schema contrattuale è talvolta subordinato all'approvazione dell'Amministrazione Centrale competente.

In generale, l'importo mutuato corrisponde al valore attuale degli stanziamenti/contributi pluriennali dello Stato ed è di norma gradualmente erogato all'Ente mutuatario, in relazione allo stato di avanzamento lavori. Vista la natura delle operazioni in parola qualora le rate del mutuo siano corrisposte alla Banca direttamente dall'Amministrazione Centrale competente, non viene prevista alcuna garanzia; in caso di pagamento da parte dell'Ente mutuatario viene usualmente previsto un mandato irrevocabile alla Banca su cui affluisce il contributo statale, di accantonare semestralmente detto contributo per effettuare il pagamento delle rate. In tale tipologia di operazioni confluiscono i crediti verso la clientela erogati a valere su fondi/contributi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi. Tali fondi/contributi statali, ancorché formalmente alla clientela, non risultano in nessun momento a disposizione di questa, in virtù della delegazione a favore della banca finanziatrice e non possono essere neppure ricompresi nell'ambito di procedure concorsuali.

Le **Operazioni di Project Finance** sono finanziamenti destinati ad una specifica unità economica in cui il flusso di cassa e gli utili del progetto si configurano come la principale garanzia per il rimborso del debito mentre le attività ed il patrimonio dell'unità economica sono a garanzia collaterale.

La tipologia in esame si distingue per le seguenti principali caratteristiche:

1) l'identificazione di un' "unità economica" giuridicamente individuata e distinta, sotto il profilo della responsabilità patrimoniale, dagli sponsor dell'iniziativa mediante:

- a) l'incorporazione del progetto in un separato soggetto giuridico (usualmente società di capitali) titolare delle relazioni contrattuali attive e passive che compongono il progetto e denominato "società veicolo" o "società di progetto" ("special purpose vehicle" o "special purpose entity" o "SPV");
- b) l'isolamento dei flussi finanziari generati dal progetto medesimo mediante appropriati strumenti giuridici e/o di garanzia tali da separare l'iniziativa economica dal patrimonio e dalle vicende giuridiche dei soggetti promotori;

2) l'idoneità dell'attività economica finanziata a generare "flussi di cassa" di segno positivo sufficienti a coprire i costi operativi, restituire le somme ricevute in prestito per la realizzazione dell'investimento e fornire un adeguato margine di profitto al promotore dell'iniziativa;

3) il complesso delle garanzie prestate a tutela dei finanziatori tende ad essere costituito sull'intero patrimonio del veicolo; segnatamente i beni e diritti di cui questo è titolare ed i claims che possono essere da questi vantati - a titolo di risarcimento, indennizzo o altro - nei confronti delle controparti terze (progettisti, esecutori di lavori e servizi, imprese di assicurazione, soci - limitatamente agli impegni di apporto di capitale eventualmente non onorati - e pubbliche amministrazioni);

4) lo svolgimento di un processo di identificazione, valutazione e traslazione (mediante specifici accordi contrattuali e/o sistemi di incentivi-disincentivi) delle varie tipologie di rischio che gravano sull'iniziativa economica in capo ai diversi attori coinvolti nell'iniziativa, secondo il metro della economicità e dell'efficienza allocativa (risk allocation o risk shifting);

5) la previsione di forme accessorie di tutela del credito (di natura obbligatoria) quali covenant, representation & warranties ed event of default di volta in volta disegnate sulla base delle specificità della singola iniziativa.

Quanto sopra premesso, le principali forme di garanzia che assistono (nei limiti della normativa applicabile) la tipologia di operazioni in esame sono:

**Ipoteca:** su tutti i beni immobili e/o altri diritti reali di godimento appartenenti, costituiti in favore e/o altrimenti nella disponibilità della beneficiaria del finanziamento ivi incluso, ove costituito il diritto di superficie; **Canalizzazione dei flussi finanziari** generati e/o connessi con il PROGETTO sul Conto Ricavi aperto presso la Banca Depositaria e connessi vincoli di gestione della liquidità; **Privilegi:** privilegio speciale ex art. 46 (Finanziamenti alle imprese: costituzione di privilegi) D. Lgs. 1.9.1993, n. 385; privilegio generale ex art. 37-nonies (Privilegio sui crediti) L. 109/1994 e s.m.i.; **Vincoli di destinazione** ex art. 37-septies (Risoluzione) L. 109/1994 e s.m.i.; **Pegni/Cessione in Garanzia:**

- sulle azioni/quote rappresentanti il capitale sociale della SPV beneficiaria del finanziamento;
- su tutti i Conti del Progetto;
- sui crediti IVA;
- sui crediti della beneficiaria del finanziamento derivanti e/o connessi con i Documenti di Progetto;
- sui crediti dei Soci nei confronti del BENEFICIARIO derivanti dal Contratto di Capitalizzazione e/o da altri rilevanti rapporti contrattuali, ivi inclusi i crediti nascenti da eventuali prestiti subordinati; **accordi diretti (direct agreements) - diritti di subentro** nei Contratti Commerciali (step in rights); Diritto di subentro ex art. 37-octies (Subentro) Legge n. 109/94 (come successivamente modificata).

## 2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione delle nuove posizioni è stata affidata all'Unità Consulenza Legale e Societaria, che ha attivato le azioni di recupero per via giudiziale delle posizioni ad essa trasmesse dalle Strutture Operative, una volta da queste esperite inutilmente le azioni stragiudiziarie dirette alla ristrutturazione delle partite creditorie scadute ed insolte.

L'attività è stata svolta con l'ausilio di legali esterni, ai quali, di volta in volta è stata conferita procura alle liti per i singoli atti giudiziari.

Per le pratiche relative alle operazioni pregresse è proseguita la normale attività di recupero giudiziario, volta prevalentemente a trovare definizioni transattive delle vertenze, al fine di ridurre i tempi necessari per procedere in via esecutiva immobiliare.

Per quanto concerne il processo di classificazione e valutazione dei crediti problematici, si rimanda alla Parte A-Politiche contabili della presente Nota Integrativa.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(€/migliaia)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						745.342	<b>745.342</b>
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						6.487.100	<b>6.487.100</b>
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-
4. Crediti verso banche						1.969.944	<b>1.969.944</b>
5. Crediti verso clientela	1.953	10.201		27.784		21.394.712	<b>21.434.650</b>
6. Attività finanziarie valutate al fair value							-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							-
8. Derivati di copertura						477.559	<b>477.559</b>
<b>Totale 31/12/07</b>	<b>1.953</b>	<b>10.201</b>		<b>27.784</b>		<b>31.074.657</b>	<b>31.114.595</b>
<b>Totale 31/12/06</b>	<b>8.838</b>	<b>31.039</b>		<b>6.251</b>		<b>30.051.707</b>	<b>30.097.835</b>

*A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)*

(€/migliaia)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività fin. detenute per la negoz.					745.342		745.342	<b>745.342</b>
2. Attività fin. disponibili per la vendita					6.487.100		6.487.100	<b>6.487.100</b>
3. Attività fin. detenute sino alla scadenza								-
4. Crediti verso banche					1.969.944		1.969.944	<b>1.969.944</b>
5. Crediti verso clientela	48.771	8.759	74	39.938	21.448.263	53.551	21.394.712	<b>21.434.650</b>
6. Attività fin. valutate al <i>fair value</i>								-
7. Attività fin. in corso di dismissione								-
8. Derivati di copertura					477.559		477.559	<b>477.559</b>
<b>Totale 31/12/07</b>	<b>48.771</b>	<b>8.759</b>	<b>74</b>	<b>39.938</b>	<b>31.128.208</b>	<b>53.551</b>	<b>31.074.657</b>	<b>31.114.595</b>
<b>Totale 31/12/06</b>	<b>65.872</b>	<b>19.726</b>	<b>18</b>	<b>46.128</b>	<b>30.107.321</b>	<b>55.614</b>	<b>30.051.707</b>	<b>30.097.835</b>

*A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti*

(€/migliaia)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio paese				
f) Altre attività	2.075.479			2.075.479
<b>Totale A</b>	<b>2.075.479</b>			<b>2.075.479</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate				
b) Altre	7.451.615			7.451.615
<b>Totale B</b>	<b>7.451.615</b>			<b>7.451.615</b>

*A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde*

Informativa non presente in bilancio.

*A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

Informativa non presente in bilancio.

### A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(€/migliaia)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	7.043	5.090		1.953
b) Incagli	13.870	3.669		10.201
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute	27.858		74	27.784
e) Rischio paese				
f) Altre attività	27.838.102		53.551	27.784.551
<b>Totale A</b>	<b>27.886.873</b>	<b>8.759</b>	<b>53.625</b>	<b>27.824.489</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate				
b) Altre	5.133.290		2.041	5.131.249
<b>Totale B</b>	<b>5.133.290</b>	<b>-</b>	<b>2.041,00</b>	<b>5.131.249</b>

### A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

(€/migliaia)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>24.704</b>	<b>34.899</b>		<b>6.269</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>17.851</b>	<b>3.931</b>		<b>25.338</b>	
B.1 Ingressi da crediti in bonis	15.000	3.881		25.269	
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.691				
B.3 Altre variazioni in aumento	160	50		69	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(35.512)</b>	<b>(24.960)</b>		<b>(3.749)</b>	
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis				(3.749)	
C.2 Cancellazioni	(17.686)				
C.3 Incassi	(17.706)	(22.005)			
C.4 Realizzi per cessioni					
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(2.691)			
C.6 Altre variazioni in diminuzione	(120)	(264)			
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>7.043</b>	<b>13.870</b>		<b>27.858</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

*A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

(€/migliaia)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>15.866</b>	<b>3.860</b>	-	<b>18</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>20.743</b>	<b>701</b>	-	<b>87</b>	-
B.1 Rettifiche di valore	19.745	701	-		
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	642	-			
B.3 Altre variazioni in aumento	356	-		87	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(31.519)</b>	<b>(892)</b>	-	<b>(31)</b>	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	(7.833)	(250)			
C.2 Riprese di valore da incasso	(20)				
C.3 Cancellazioni	(23.521)				
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(642)	-		
C.5 Altre variazioni in diminuzione	(145)	-	-	(31)	
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>5.090</b>	<b>3.669</b>	-	<b>74</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

(€/migliaia)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>13.921.785</b>	<b>3.743.706</b>	<b>387.398</b>	<b>73.318</b>		<b>39.937</b>	<b>11.733.824</b>	<b>29.899.968</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>886.592</b>	<b>254.679</b>					<b>73.234</b>	<b>1.214.505</b>
B.1 Derivati finanziari	879.798	248.425					73.233	1.201.456
B.2 Derivati creditizi	6.794	6.254					1	13.049
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	11.993					602.748	<b>614.741</b>
<b>D. Impegni ad erogare fondi</b>	<b>2.603.574</b>	<b>350.145</b>	<b>332.500</b>	<b>44.477</b>			<b>754.949</b>	<b>4.085.645</b>
<b>Totale</b>	<b>17.411.951</b>	<b>4.360.523</b>	<b>719.898</b>	<b>117.795</b>		<b>39.937</b>	<b>13.164.755</b>	<b>35.814.859</b>

### A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni (valori di bilancio)

(€/migliaia)

Esposizioni	Classi di rating interni							Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-	Esposizioni deteriorate		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>14.465.798</b>	<b>4.537.963</b>	<b>2.302.000</b>	<b>3.274.302</b>	<b>453.654</b>	<b>7.733</b>	<b>39.937</b>	<b>4.818.581</b>	<b>29.899.968</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>943.432</b>	<b>247.629</b>	<b>4.827</b>	<b>514</b>	-	-	-	<b>18.103</b>	<b>1.214.505</b>
B.1 Derivati finanziari	936.638	241.375	4.827	514				18.102	1.201.456
B.2 Derivati creditizi	6.794	6.254						1	13.049
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	11.993	220.923	261.068		-		120.757	<b>614.741</b>
<b>D. Impegni ad erogare fondi</b>	<b>2.931.668</b>	<b>259.202</b>	<b>703.792</b>	<b>107.925</b>	<b>52.099</b>			<b>30.959</b>	<b>4.085.645</b>
<b>Totale</b>	<b>18.340.898</b>	<b>5.056.787</b>	<b>3.231.542</b>	<b>3.643.809</b>	<b>505.753</b>	<b>7.733</b>	<b>39.937</b>	<b>4.988.400</b>	<b>35.814.859</b>



#### *A.3.4. Esposizioni fuori bilancio deteriorate verso banche e verso clientela garantite*

La banca non detiene esposizioni fuori bilancio deteriorate verso banche e verso clientela garantite.

## B. Distribuzione e concentrazione del credito

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti				
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta	
<b>A. Esposizioni per cassa</b>																									
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	33	19	-	14	-	-	-	-	-	-	-	6.198	4.259	-	1.939	812	812	-	-	-	
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.870	3.669	-	10.201	-	-	-	-	-	
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	93	-	-	93	-	-	-	-	-	-	-	7.404	-	20	7.384	20.360	-	54	20.306	-	
A.5 Altre esposizioni	2.859.382	-	3.006	2.856.376	11.500.006	-	21.379	11.478.627	2.101.802	-	2.075	2.099.727	-	-	-	11.305.830	-	26.908	11.278.922	71.082	-	183	70.899	-	
<b>Totale</b>	<b>2.859.382</b>	<b>-</b>	<b>3.006</b>	<b>2.856.376</b>	<b>11.500.132</b>	<b>19</b>	<b>21.379</b>	<b>11.478.734</b>	<b>2.101.802</b>	<b>-</b>	<b>2.075</b>	<b>2.099.727</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.333.302</b>	<b>7.928</b>	<b>26.928</b>	<b>11.298.446</b>	<b>92.254</b>	<b>812</b>	<b>237</b>	<b>91.205</b>	<b>-</b>	
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>																									
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.4 Altre esposizioni	70.063	-	-	70.063	2.849.127	-	7	2.849.120	35.624	-	-	35.624	-	-	-	2.136.843	-	2.023	2.134.820	40.669	-	11	40.658	-	
<b>Totale</b>	<b>70.063</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>70.063</b>	<b>2.849.127</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.849.120</b>	<b>35.624</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>35.624</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.136.843</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.134.820</b>	<b>40.669</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>40.658</b>	
<b>Totale 31/12/07</b>	<b>2.929.445</b>	<b>-</b>	<b>3.006</b>	<b>2.926.439</b>	<b>14.349.259</b>	<b>19</b>	<b>21.379</b>	<b>14.327.854</b>	<b>2.137.426</b>	<b>-</b>	<b>2.075</b>	<b>2.135.351</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.470.145</b>	<b>7.928</b>	<b>26.928</b>	<b>13.433.266</b>	<b>132.923</b>	<b>812</b>	<b>237</b>	<b>131.863</b>	<b>-</b>	
<b>Totale 31/12/06</b>	<b>3.841.286</b>	<b>-</b>	<b>6.866</b>	<b>3.834.420</b>	<b>14.398.281</b>	<b>12.000</b>	<b>20.714</b>	<b>14.365.567</b>	<b>3.216.056</b>	<b>-</b>	<b>3.710</b>	<b>3.212.346</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.624.075</b>	<b>6.289</b>	<b>23.979</b>	<b>11.593.807</b>	<b>665.317</b>	<b>1.437</b>	<b>363</b>	<b>663.517</b>	<b>-</b>	

## B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

(€/migliaia)

Attività/Valori	Totale
<b>A. Settori economici</b>	
Prodotti energetici	2.504.904
Edilizia	608.328
Trasporti	5.951.469
<b>B. Altre branche</b>	<b>1.245.502</b>
<b>Totale</b>	<b>10.310.203</b>

## B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(€/migliaia)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America		Asia		Resto del Mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	6.024	1.953	1.019							
A.2 Incagli	13.870	10.201								
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	27.858	27.784								
A.5 Altre esposizioni	24.460.572	24.411.028	3.183.906	3.180.296	121.048	120.727	48.262	48.186	24.314	24.314
<b>Totale A</b>	<b>24.508.324</b>	<b>24.450.966</b>	<b>3.184.925</b>	<b>3.180.296</b>	<b>121.048</b>	<b>120.727</b>	<b>48.262</b>	<b>48.186</b>	<b>24.314</b>	<b>24.314</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	4.473.174	4.471.973	580.041	579.201	20.973	20.973	59.102	59.102	-	-
<b>Totale B</b>	<b>4.473.174</b>	<b>4.471.973</b>	<b>580.041</b>	<b>579.201</b>	<b>20.973</b>	<b>20.973</b>	<b>59.102</b>	<b>59.102</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/07</b>	<b>28.981.498</b>	<b>28.922.939</b>	<b>3.764.966</b>	<b>3.759.497</b>	<b>142.021</b>	<b>141.700</b>	<b>107.364</b>	<b>107.288</b>	<b>24.314</b>	<b>24.314</b>
<b>Totale 31/12/06</b>	<b>30.309.623</b>	<b>30.239.550</b>	<b>3.178.175</b>	<b>3.173.299</b>	<b>167.669</b>	<b>167.280</b>	<b>89.548</b>	<b>89.528</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

*B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)*

(€/migliaia)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America		Asia		Resto del Mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	1.876.390	1.876.390	181.789	181.789	17.301	17.301				
<b>Totale A</b>	<b>1.876.390</b>	<b>1.876.390</b>	<b>181.789</b>	<b>181.789</b>	<b>17.301</b>	<b>17.301</b>				
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	7.448.296	7.448.296	3.319	3.319						
<b>Totale B</b>	<b>7.448.296</b>	<b>7.448.296</b>	<b>3.319</b>	<b>3.319</b>						
<b>Totale (A+B) 31/12/07</b>	<b>9.324.686</b>	<b>9.324.686</b>	<b>185.108</b>	<b>185.108</b>	<b>17.301</b>	<b>17.301</b>				
<b>Totale 31/12/06</b>	<b>2.154.246</b>	<b>2.154.246</b>	<b>222.590</b>	<b>222.590</b>						

*B.5 Grandi Rischi*

	31/12/07	31/12/06
A. Ammontare (migliaia di euro)	4.096.744	4.096.744
B. Numero	24	24

## C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

### C.1 Operazioni di cartolarizzazione

#### Informazioni di natura qualitativa

In linea con quanto rappresentato al Consiglio di Amministrazione del 6 giugno 2007, allo scopo di ridurre il costo della provvista e di incrementare il livello di liquidità dell'attivo, nei mesi di novembre e dicembre 2007 Banca OPI ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione ex Lege 130/99, finalizzata esclusivamente a rendere stanziabile un portafoglio titoli che, di per sé, non poteva essere oggetto di operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

Nell'ambito di tale operazione, la Banca ha ceduto ad uno *Special Purpose Vehicle* un portafoglio di titoli di natura obbligazionaria emessi da enti pubblici italiani, per un valore nominale complessivo di circa 2 miliardi di euro, che, non essendo ammessi a quotazione in un mercato regolamentato europeo, non possono essere stanziati per operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale. Lo *Special Purpose Vehicle* ha emesso, a sua volta, titoli Senior, dotati di rating e quotati, e titoli Junior. Entrambe le tipologie di titoli sono state acquistate da Banca OPI, che ha destinato la classe Senior a garanzia del proprio *funding* presso la Banca Centrale Europea, mediante operazioni perfezionate tramite la Capogruppo Intesa Sanpaolo.

L'operazione in questione non si configura ai sensi degli IAS/IFRS come una cessione "pro soluto" (cd. "no derecognition"), mantenendo sostanzialmente Banca OPI tutti i rischi ed i benefici sottostanti agli assets trasferiti. Conseguentemente, il bilancio della Banca al 31 dicembre 2007 riflette tra le attività cedute e non cancellate i titoli oggetto della cartolarizzazione, per i quali sono stati garantiti i flussi informativi previsti dalla normativa.

La Banca ha anche agito sul mercato quale investitore in operazioni di cartolarizzazione realizzate da terzi. Le modalità seguite nell'effettuare gli investimenti si sono ispirate ai criteri ed alle procedure che la società si è data per i processi di affidamento creditizio e di gestione dell'attivo in essere, già descritti al paragrafo 2 (Politiche di gestione del rischio di credito) della presente sezione.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

(€/migliaia)

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. con attiv. sottost. proprie	1.849.500	1.849.500			67.150	67.150												
a) Deteriorate																		
b) Altre	1.849.500	1.849.500			67.150	67.150												
B. con att. sottost. di terzi	657.208	657.208																
a) Deteriorate																		
b) Altre	657.208	657.208																

Non sono state rilasciate garanzie né concesse linee di credito.

*C.1.2 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate*

(€/migliaia)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
<b>A. Oggetto di integrale cancellazione dal Bilancio</b>																		
<b>B. Oggetto di parziale cancellazione dal Bilancio</b>																		
<b>C. Non cancellate dal Bilancio</b>																		
A.1 SPOR II	1.849.500				67.150													
- Titoli AFS emessi da Enti Pubblici performing	1.849.500				67.150													

*C.1.3 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate*

(€/migliaia)

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./riprese di valore
A.1 Crediti Sanitari Regione Sicilia 1	107.050																	
- Crediti	107.050																	
A.2 Crediti Sanitari Regione Sicilia 2	79.921																	
- Crediti	79.921																	
A.3 Euterpe	149.638																	
- Crediti	149.638																	
A.4 CPG tranche AEM classe A1	62.408																	
- Crediti	62.408																	
A.5 Posillipo Finance	9.016																	
- Crediti	9.016																	
A.6 Posillipo Finance	38.161																	
- Crediti	38.161																	
A.6 Posillipo Finance	52.220																	
- Crediti	52.220																	
A.7 Conca d'oro	4.773																	
- Crediti	4.773																	
A.8 Levante	5.359																	
- Crediti	5.359																	
A.9 Atlantide	38.237																	
- Crediti	38.237																	
A.10 Cartesio	60.348																	
- Crediti	60.348																	
A.11 Trinacria	50.077																	
- Crediti	50.077																	

### C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni per portafoglio e per tipologia

(€/migliaia)

Esposizione/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie fiar value option	Attività finanziarie disponibile per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenze	Crediti	31/12/2007	31/12/2006
1. Esposizioni per cassa							
- senior			516.750		140.458	657.208	796.981
- mezzanine						-	-
- junior						-	-
2. Esposizioni fuori bilancio							
- senior						-	-
- mezzanine						-	-
- junior						-	-

### C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

(€/migliaia)

	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
<b>A. Attività sottostanti cancellazioni</b>		
<b>A.1 Oggetto di integrale cancellazione</b>		
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Rischio paese		
6. Altre attività		
<b>A.2 Oggetto di parziale cancellazione</b>		
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Rischio paese		
6. Altre attività		
<b>A.3 Non cancellate</b>	1.798.350	
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Rischio paese		
6. Altre attività	1.798.350	
<b>B. Attività sottostanti di terzi</b>		
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Rischio paese		
6. Altre attività		
<b>Totale</b>	<b>1.798.350</b>	

La Banca al 31 dicembre 2007 non deteneva interessenze in società veicolo né svolgeva attività di servicer in operazioni di cartolarizzazione.

## C.2 Operazioni di cessione

### C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

(€/migliaia)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/07	31/12/06
<b>A. Attività per cassa</b>							<b>3.479.430</b>	-	-							<b>245.146</b>			<b>3.724.576</b>	<b>2.526.827</b>
1. Titoli di debito							3.479.430	-	-							245.146			3.724.576	2.526.827
2. Titoli di capitale																				
3. O.I.C.R.																				
4. Finanziamenti																				
5. Attività deteriorate																				
<b>B. Strumenti derivati</b>																				
<b>Totale 31/12/07</b>							<b>3.479.430</b>	-	-							<b>245.146</b>			<b>3.724.576</b>	
<b>Totale 31/12/06</b>							<b>2.526.827</b>	-	-											<b>2.526.827</b>

Legenda:

A= attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore bilancio)

A= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore bilancio)

A= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

### C.2.1 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

(€/migliaia)

Pasività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
<b>1. Debiti verso clientela</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>2. Debiti verso banche</b>	-	-	<b>1.703.380</b>	-	-	<b>241.580</b>	<b>1.944.960</b>
a) a fronte di attività rilevate per intero			1.703.380			241.580	
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>Totale 31/12/07</b>	-	-	<b>1.703.380</b>	-	-	<b>241.580</b>	<b>1.944.960</b>
<b>Totale 31/12/06</b>			<b>2.531.604</b>				<b>2.531.604</b>

## D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Per quanto concerne i modelli di rischio si rinvia a quanto già esposto nel paragrafo 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo.

## Sezione 2 – Rischi di mercato

## 2.1 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali

Considerata l'operatività di Banca OPI, la composizione del portafoglio di negoziazione di vigilanza, rappresentato esclusivamente da Swap (IRS) e Opzioni (Cap-Floor), non è rilevante ai fini dell'esposizione al rischio di tasso di interesse.

Infatti, tutte le operazioni sono triangolate con Banca IMI con contratti speculari di segno opposto, determinando di fatto una posizione soggetta al rischio tasso limitatamente allo spread che scaturisce dal prezzo applicato alla clientela, più favorevole di quanto retrocesso a Banca IMI per la triangolazione.

Pertanto, per gli aspetti generali relativi alla gestione del rischio di tasso di interesse, si rimanda alla sezione 2.2 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio bancario.

#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Per quanto sopra esposto si rimanda alla Sezione 2.2 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari.

(€/migliaia)								
Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da 1 anno fino a 5 anni	Da 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>8.273</b>							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività	8.273							
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>21.774.671</b>	<b>4.865.736</b>	<b>39.911.295</b>	<b>1.364.391</b>	<b>31.363.698</b>	<b>10.845.937</b>	<b>58.340.943</b>	
3.1 Con titolo sottostante								
- opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	<b>21.774.671</b>	<b>4.865.736</b>	<b>39.911.295</b>	<b>1.364.391</b>	<b>31.363.698</b>	<b>10.845.937</b>	<b>58.340.943</b>	
- opzioni	16.803.636	2.543.140	33.430.786	1.050.316	31.061.846	10.384.298	55.657.322	
+ posizioni lunghe	8.393.168	1.268.018	16.710.505	525.158	15.463.368	5.215.430	27.890.025	
+ posizioni corte	8.410.468	1.275.122	16.720.281	525.158	15.598.478	5.168.868	27.767.297	
- altri	4.971.035	2.322.596	6.480.509	314.075	301.852	461.639	2.683.621	
+ posizioni lunghe	1.788.235	1.891.805	2.295.807	134.286	301.260	419.687	1.936.584	
+ posizioni corte	3.182.800	430.791	4.184.702	179.789	592	41.952	747.037	

La tabella sopra riportata non è proposta per valuta di denominazione in quanto, il portafoglio di negoziazione di vigilanza di Banca OPI è costituito essenzialmente da operazioni in Euro.

#### 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per quanto sopra esposto si rimanda alla Sezione 2.2 .

## 2.2 Rischio di tasso di interesse - portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Banca OPI è esposta al rischio di tasso d'interesse da "fair value", derivante:

- dalle asimmetrie temporali tra il repricing dell'attivo (prevalentemente semestrale) e il repricing del passivo caratterizzato da una periodicità inferiore (trimestrale);
- dal mismatching di copertura, allorché - ad esempio - un impiego a m/l a tasso fisso sia finanziato con provvista di pari durata ma a tasso variabile (posizione orientata alla stabilità/ribasso dei tassi), ovvero qualora una raccolta a tasso fisso vada a finanziare impieghi di analoga durata ma a tasso variabile (posizione orientata al rialzo dei tassi).

Le scelte di posizionamento, effettuate di volta in volta per stabilizzare o migliorare il margine d'interesse, sono assunte in coerenza con la visione prevalente di evoluzione dei tassi, compatibilmente con la sostenibilità dei rischi che si intendono assumere, e comunque sempre nel rispetto dei limiti di shift sensitivity assegnati dalla Capogruppo a Banca OPI.

Le metodologie di misurazione dei rischi finanziari utilizzate sono volte essenzialmente a quantificare gli effetti delle variazioni delle condizioni dei mercati finanziari sul fair value del portafoglio della Banca, facendo ricorso principalmente alle seguenti misure di rischio:

- Shift sensitivity;
- Value-at-Risk (VaR);
- Sensitivity analysis del margine di interesse.

La **shift sensitivity** quantifica la variazione del valore del portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei fattori di rischio. Relativamente al rischio tasso di interesse, il movimento avverso, definito come un incremento parallelo di 100 p.b. della curva dei tassi, può generare una variazione complessiva del valore del portafoglio non eccedente il limite fissato. Tale vincolo è stato oggetto di ridefinizione in accordo con la Capogruppo, a partire da settembre 2005, stabilendo peraltro un sub-limite sia sul tratto a breve della curva che su tratto a m/l.

Il **VaR** è definito come la massima perdita potenziale, con riferimento ad uno specifico intervallo di confidenza e a un determinato periodo, causata da possibili movimenti avversi dei fattori di rischio. La Banca ha scelto di utilizzare la combinazione livello di confidenza 99% con un holding period di 10 giorni lavorativi (giorni di mercato aperto in due settimane), in sintonia con quella indicata dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria nell'Emendamento dell'Accordo sui Requisiti Patrimoniali per incorporarvi i Rischi di Mercato.

L'approccio scelto è quello parametrico caratterizzato da due principali elementi:

- il rischio è misurato sulla base della sensibilità della posizione a variazioni dei fattori di mercato, alla volatilità di questi ultimi e al grado di correlazione degli stessi;
- il modello è subordinato all'ipotesi di una distribuzione normale delle variazioni logaritmiche dei rendimenti dei fattori di mercato.

La **sensitivity del margine di interesse** viene calcolata stimando la variazione del margine d'interesse nei 12 mesi successivi alla data di valutazione, simulando, su tutto il portafoglio delle attività e passività finanziarie (comprese pertanto le poste a vista), una variazione istantanea e parallela dei tassi di +/-100 p.b..

#### B. Attività di copertura del fair value

La gestione del rischio di tasso d'interesse da fair value è effettuata essenzialmente attraverso la negoziazione di derivati di copertura su tassi a m/l termine, la cui controparte di mercato è Banca IMI, in coerenza con le linee guida della Capogruppo.

Il prodotto di gran lunga più utilizzato è l'interest rate swap, con scambio di tasso fisso contro euribor a 3-6 mesi, con finalità di fair value hedge sia di impieghi che di raccolta a medio lungo. Inoltre, al fine di gestire la dinamica a breve del repricing degli impieghi a tasso variabile vengono attivate coperture sotto forma di OIS.

Tutti i contratti sono perfezionati Over the Counter e quasi sempre l'hedging è specifico, ovvero swap ed hedge item (asset o liability) costituiscono un pacchetto singolarmente individuato.

L'immunizzazione è limitata al solo rischio di tasso, mentre non è oggetto di copertura lo spread creditizio.

### C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Nel corso del 2007 è stata svolta attività di copertura dei flussi finanziari, sia attraverso Interest Rate Swap volti a trasformare in tasso fisso la raccolta a tasso variabile dalla Capogruppo, sia attraverso Forward Rate Agreement tesi ad anticipare il fixing della raccolta dalla BEI.

## Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Portafoglio euro

(€/migliaia)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da 1 anno fino a 5 anni	Da 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>6.940.121</b>	<b>2.673.842</b>	<b>4.252.639</b>	<b>1.167.067</b>	<b>4.755.254</b>	<b>4.984.176</b>	<b>4.421.880</b>	<b>23.908</b>
1.1 Titoli di debito	329.888	1.305.744	1.707.331	87.358	586.126	1.282.295	1.768.098	
- con opzione di rimborso anticipato		696	57.225	5.891	6.553	294.288	34.123	
- altri	329.888	1.305.048	1.650.106	81.467	579.573	988.007	1.733.975	
1.2 Finanziamenti a banche	1.873.818	27.497	6.223	15.000	28.100			
1.3 Finanziamenti a clientela	4.736.415	1.340.601	2.539.085	1.064.709	4.141.028	3.701.881	2.653.782	23.908
- c/c								
- altri finanziamenti	4.736.415	1.340.601	2.539.085	1.064.709	4.141.028	3.701.881	2.653.782	23.908
-con opzione di rimborso anticipato								
-altri	4.736.415	1.340.601	2.539.085	1.064.709	4.141.028	3.701.881	2.653.782	23.908
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>6.932.717</b>	<b>14.053.992</b>	<b>4.425.788</b>	<b>471.946</b>	<b>456.366</b>	<b>2.493.693</b>	<b>80.727</b>	
2.1 Debiti verso clientela	19.037		113.434					
- c/c	1.439							
- altri debiti	8.799							
-con opzione di rimborso anticipato								
-altri	8.799		113.434					
2.2 Debiti verso banche	6.913.680	14.022.101	3.383.867	81.615	293.847	1.739.481	2.464	
- c/c	2.151.100							
- altri debiti	4.762.580	14.022.101	3.383.867	81.615	293.847	1.739.481	2.464	
2.3 Titoli di debito		31.891	928.487	390.331	162.519	754.212	78.263	
-con opzione di rimborso anticipato			505.982					
-altri		31.891	422.505	390.331	162.519	754.212	78.263	
2.4 Altre passività								
-con opzione di rimborso anticipato								
-altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>12.175.998</b>	<b>10.627.052</b>	<b>19.267.886</b>	<b>1.595.778</b>	<b>97.690</b>	<b>1.383.947</b>	<b>338.496</b>	
3.1 Con titolo sottostante								
- opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	12.175.998	10.627.052	19.267.886	1.595.778	97.690	1.383.947	338.496	
- opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati	12.175.998	10.627.052	19.267.886	1.595.778	97.690	1.383.947	338.496	
+ posizioni lunghe	6.087.999	6.693.526	7.513.943	797.889	48.845	1.345.148	319.046	
+ posizioni corte	6.087.999	3.933.526	11.753.943	797.889	48.845	38.799	19.450	

Portafoglio non euro

(€/migliaia)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da 1 anno fino a 5 anni	Da 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>246.199</b>	<b>220.188</b>	<b>38.400</b>	-	<b>25.711</b>	<b>9.234</b>	<b>124.528</b>	-
1.1 Titoli di debito	-	-	<b>1.979</b>	-	<b>25.711</b>	<b>9.234</b>	<b>124.528</b>	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri			1.979		25.711	9.234	124.528	
1.2 Finanziamenti a banche	<b>2.005</b>							
1.3 Finanziamenti a clientela	<b>244.194</b>	<b>220.188</b>	<b>36.421</b>					
- c/c								
- altri finanziamenti	244.194	220.188	36.421	-	-	-	-	-
-con opzione di rimborso anticipato								
-altri	244.194	220.188	36.421					
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>91.180</b>	<b>221.157</b>	<b>105.531</b>	<b>125.731</b>	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c								
- altri debiti								
-con opzione di rimborso anticipato								
-altri								
2.2 Debiti verso banche	<b>91.180</b>	<b>221.157</b>	<b>105.531</b>	<b>125.731</b>				
- c/c	3.093							
- altri debiti	88.087	221.157	105.531	125.731				
2.3 Titoli di debito								
-con opzione di rimborso anticipato								
-altri								
2.4 Altre passività								
-con opzione di rimborso anticipato								
-altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>		<b>64.584</b>	<b>8.152</b>			<b>9.095</b>	<b>108.791</b>	
3.1 Con titolo sottostante								
- opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		64.584	8.152			9.095	108.791	
- opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati		64.584	8.152			9.095	108.791	
+ posizioni lunghe		32.292	4.076					
+ posizioni corte		32.292	4.076			9.095	108.791	

## 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La shift sensitivity della Banca presenta un andamento ciclico in corso d'anno, caratterizzato da punte negative sui bucket a breve legate al repricing semestrale dell'attivo amortizing, compensate da picchi positivi sui bucket a medio termine derivanti dalla prevalenza di posizioni bullet a tasso fisso di raccolta. L'operatività posta in essere negli ultimi 2 anni è stata orientata al ribilanciamento di tale gap strutturale attraverso funding caratterizzato da profili di rientro allineati agli impieghi.

La shift sensitivity del Portafoglio al 31 dicembre 2007, per uno shock dei tassi di + 100 b.p., è pari a -28,4 mil/€, ampiamente entro i limiti fissati dalla Capogruppo.

La Sensitivity del Margine di Interesse mostra:

- un impatto negativo in caso di aumento dei tassi di 100 p.b. stimato in circa -10,4 milioni di euro;
  - un impatto positivo in caso di riduzione dei tassi di 100 p.b. stimato in circa +10,4 milioni di euro.
- Tale dinamica è destinata a modificarsi in corso d'anno a seguito della diversa tempistica di riprezzamento delle attività rispetto alle passività.

### 2.3 Rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informativa non presente in bilancio.

## 2.4 Rischio di prezzo - portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il portafoglio soggetto a rischio di prezzo è limitato a solo due fattispecie riguardanti una partecipazione azionaria e un OICR non quotato. Per quanto concerne la partecipazione, in mancanza di quotazioni ufficiali, le valutazioni vengono effettuate applicando il Metodo del Discounted Cash Flow.

#### B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Vista la non rilevanza delle posizioni in parola non sono poste in essere attività di copertura.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>		<b>1.669</b>
A.1 Azioni		1.669
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
<b>B. O.I.C.R.</b>		<b>6.877</b>
B.1 di diritto italiano		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri stati UE		6.877
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		6.877
B.2 Di stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
<b>Totale (A+B)</b>		<b>8.546</b>

## 2.5 Rischio di cambio

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Gli impieghi in valuta a medio/lungo termine sono soggetti a totale copertura attraverso raccolta "baciata" a breve, ovvero attraverso il perfezionamento di derivati specifici (Cross Currency Swap). Il rischio cambio che ne consegue (trascurabile) è limitato soltanto al margine creditizio in corso di maturazione, non oggetto di copertura; il monitoraggio è effettuato con le medesime modalità già descritte per il rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, attraverso metodologia VaR con utilizzo del sistema di Asset Liability Management.

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per quanto sopra esposto, il portafoglio in valuta nasce sempre perfettamente coperto e pertanto l'attività di copertura dal rischio cambio si concretizza di fatto nel puntuale rinnovo delle linee a breve di raccolta a fronte degli impieghi a medio lungo.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(€/migliaia)

Voci	Valute				
	Sterline Gran Bretagna	Dollari USA	Franchi svizzeri	Yen giapponesi	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	284.923	196.564	59.851	22.627	100.294
A.1 Titoli di debito	107.106	29.740		22.627	1.979
A.2 Titoli di capitale					
A.3 Finanziamenti a banche	1.912		49		44
A.4 Finanziamenti a clientela	175.905	166.824	59.802		98.271
A.5 Altre attività finanziarie					
<b>B. Altre attività</b>					
<b>C. Passività finanziarie</b>	185.842	197.273	59.961		100.523
C.1 Debiti verso banche	185.842	197.273	59.961		100.523
C.2 Debiti verso clientela					
C.3 Titoli di debito					
<b>D. Altre passività</b>					
<b>E. Derivati finanziari</b>	95.452	280.346		22.434	-
- opzioni					
+ posizioni lunghe					
+ posizioni corte					
- altri	95.452	280.346		22.434	-
+ posizioni lunghe		140.173			
+ posizioni corte	95.452	140.173		22.434	
<b>Totale attività</b>	<b>284.923</b>	<b>336.737</b>	<b>59.851</b>	<b>22.627</b>	<b>100.294</b>
<b>Totale passività</b>	<b>281.294</b>	<b>337.446</b>	<b>59.961</b>	<b>22.434</b>	<b>100.523</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>3.629</b>	<b>-709</b>	<b>-110</b>	<b>193</b>	<b>-229</b>

## 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Vista la modestia delle posizioni in parola il controllo viene effettuato tramite verifica diretta degli sbilanci senza ricorso a tecniche sofisticate.

### 2.6 Gli strumenti finanziari derivati

#### A. Derivati finanziari

##### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

(€/migliaia)

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	1. Forward rate agreement		1.600.000							1.600.000		
2. Interest rate swap		5.107.035							5.107.035			15.764.894
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap						328.230				328.230		321.761
5. Basis swap		1.756.444							1.756.444			1.552.245
6. Scambi indici azionari												
7. Scambi indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap		9.337.966							9.337.966			7.587.197
- Acquistate		4.668.971							4.668.971			3.798.500
- Emesse		4.668.995							4.668.995			3.788.697
10. Opzioni floor		5.201.645							5.201.645			4.439.725
- Acquistate		2.600.834							2.600.834			2.249.576
- Emesse		2.600.811							2.600.811			2.190.149
11. Altre opzioni												
- Acquistate												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
- Emesse												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
12. Contratti a termine												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
<b>Totale</b>		<b>23.003.090</b>				<b>328.230</b>				<b>23.331.320</b>		<b>29.665.822</b>
<b>Valori medi</b>		<b>26.173.576</b>				<b>324.996</b>				<b>26.498.571</b>		<b>19.321.930</b>

## A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

### A.2.1 Di copertura

(€/migliaia)

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	1. Forward rate agreement		3.290.000							3.290.000		
2. Interest rate swap		19.219.594							19.219.594			16.750.960
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap						125.945			125.945			128.561
5. Basis swap		207.227							207.227			
6. Scambi indici azionari												
7. Scambi indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												275.842
- Acquistate												137.921
- Emesse												137.921
10. Opzioni floor												224.218
- Acquistate												112.109
- Emesse												112.109
11. Altre opzioni												
- Acquistate												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
- Emesse												
- Plain vanilla												
- Esotiche												
12. Contratti a termine												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
<b>Totale</b>		<b>22.716.821</b>				<b>125.945</b>			<b>22.842.766</b>			<b>17.379.581</b>
<b>Valori medi</b>		<b>19.983.921</b>				<b>127.253</b>			<b>20.111.174</b>			<b>18.231.947</b>

### A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

(€/migliaia)

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>		<b>21.246.646</b>				<b>328.230</b>		<b>15.740</b>		<b>21.590.616</b>		<b>28.113.577</b>
1. Operazioni con scambio di capitali						328.230		15.740		343.970		321.761
- acquisti						164.115		7.870		171.985		156.682
- vendite						164.115		7.870		171.985		165.079
- valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali		21.246.646								21.246.646		27.791.816
- acquisti		9.589.345								9.589.345		9.796.333
- vendite		11.657.301								11.657.301		17.995.483
- valute contro valute												
<b>B. Portafoglio bancario</b>		<b>22.509.594</b>				<b>125.945</b>				<b>22.635.539</b>		<b>17.379.581</b>
<b>B.1 Di copertura</b>		<b>22.509.594</b>				<b>125.945</b>				<b>22.635.539</b>		<b>17.379.581</b>
1. Operazioni con scambio di capitali						125.945				125.945		128.561
- acquisti												5.436
- vendite						125.945				125.945		123.125
- valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali		22.509.594								22.509.594		17.251.020
- acquisti		1.480.000								1.480.000		1.549.530
- vendite		21.029.594								21.029.594		15.701.490
- valute contro valute												
<b>B.2 Altri derivati</b>												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												

## A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

(€/migliaia)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di Vigilanza</b>															
A.1 Governi e Banche Centrali															
A.2 Enti pubblici	417.033		83.424												
A.3 Banche	271.030		61.203				27.171		12.309						
A.4 Società finanziarie	6.265		1.201												
A.5 Assicurazioni															
A.6 Imprese non finanziarie	2.234		2.387												
A.7 Altri soggetti	164		106												
<b>Totale 31/12/07</b>	<b>696.726</b>		<b>148.321</b>				<b>27.171</b>		<b>12.309</b>						
<b>Totale 31/12/06</b>	<b>676.896</b>		<b>129.582</b>				<b>41.124</b>		<b>12.381</b>						
<b>B. Portafoglio bancario</b>															
B.1 Governi e Banche Centrali															
B.2 Enti pubblici															
B.3 Banche	470.753		150.443				8.691		9.446						
B.4 Società finanziarie			46												
B.5 Assicurazioni															
B.6 Imprese non finanziarie															
B.7 Altri soggetti															
<b>Totale 31/12/07</b>	<b>470.753</b>		<b>150.489</b>				<b>8.691</b>		<b>9.446</b>						
<b>Totale 31/12/06</b>	<b>198.211</b>		<b>127.102</b>				<b>953</b>		<b>2.896</b>						

## A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	(€/migliaia)													
	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di Vigilanza</b>														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici	(225.294)		3.845				(18.733)		12.309					
A.3 Banche	(421.981)		8.491											
A.4 Società finanziarie	(21.069)		629											
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie	(5.416)		163											
A.7 Altri soggetti														
<b>Totale 31/12/07</b>	<b>(673.760)</b>		<b>13.128</b>				<b>(18.733)</b>		<b>12.309</b>					
<b>Totale 31/12/06</b>	<b>637.615</b>		<b>11.605</b>				<b>31.931</b>		<b>12.381</b>					
<b>B. Portafoglio bancario</b>														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	(201.267)		28.671											
B.4 Società finanziarie	(8)		11											
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
<b>Totale 31/12/07</b>	<b>(201.275)</b>		<b>28.682</b>				<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/06</b>	<b>371.295</b>		<b>42.304</b>				<b>8.914</b>	<b>-</b>	<b>4.812</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	(€/migliaia)			
	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	14.168.980	3.779.902	5.054.208	<b>23.003.090</b>
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro			328.230	<b>328.230</b>
A.3 Derivati finanziari su altri valori			15.740	<b>15.740</b>
<b>Totale 31/12/07</b>	<b>14.168.980</b>	<b>3.779.902</b>	<b>5.398.178</b>	<b>23.347.060</b>
<b>Totale 31/12/06</b>	<b>21.502.765</b>	<b>3.330.940</b>	<b>4.832.117</b>	<b>29.665.822</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	7.799.030	4.459.501	10.458.290	<b>22.716.821</b>
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro			125.945	<b>125.945</b>
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>Totale 31/12/07</b>	<b>7.799.030</b>	<b>4.459.501</b>	<b>10.584.235</b>	<b>22.842.766</b>
<b>Totale 31/12/06</b>	<b>3.640.322</b>	<b>3.723.462</b>	<b>10.015.799</b>	<b>17.379.583</b>

## B. Derivati creditizi

### B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

(€/migliaia)

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
<b>1. Acquisti di protezione</b>	<b>7.870</b>			
1.1 Con scambio di capitali				
- credit default swap	7.870			
1.2 Senza scambio di capitali				
- credit default swap				
<b>TOTALE 31/12/07</b>	<b>7.870</b>			
<b>TOTALE 31/12/06</b>	<b>7.870</b>			
<b>Acquisto di protezione - valori medi</b>				
<b>2. Vendite di protezione</b>	<b>7.870</b>			
2.1 Con scambio di capitali				
- credit default swap	7.870			
2.2 Senza scambio di capitali				
- credit default swap				
- credit linked notes				
<b>TOTALE 31/12/07</b>	<b>7.870</b>			
<b>TOTALE 31/12/06</b>	<b>6.932</b>			

## B.2 Derivati su crediti: fair value positivo – rischio di controparte

(€/migliaia)

Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>7.870</b>	<b>13.049</b>	<b>787</b>
<b>A.1 Acquisti di protezione con controparti:</b>	<b>7.870</b>	<b>13.049</b>	<b>787</b>
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici	7.870	13.049	787
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazioni			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
<b>A.2 Vendite di protezione con controparti:</b>	<b>-</b>		
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche	-		
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
<b>B. PORTAFOGLIO BANCARIO</b>			
<b>B.1 Acquisti di protezione con controparti:</b>			
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
<b>B.2 Vendite di protezione con controparti:</b>			
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
<b>Totale 31/12/07</b>	<b>7.870</b>	<b>13.049</b>	<b>787</b>
<b>Totale 31/12/06</b>	<b>13.864</b>	<b>9.922</b>	<b>693</b>

### B.3 Derivati creditizi: fair value negativo - rischio finanziario

(€/migliaia)

	Valore nozionale	Fair value negativo
<b>Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>		
<b>1. Acquisti di protezione con controparti:</b>	<b>7.870</b>	<b>13.049</b>
1.1 Governi e Banche Centrali		
1.2 Altri enti pubblici		
1.3 Banche	7.870	13.049
1.4 Società finanziarie		
1.5 Imprese di assicurazione		
1.6 Imprese non finanziarie		
1.7 Altri soggetti		
<b>Totale 31/12/07</b>	<b>7.870</b>	<b>13.049</b>
<b>Totale 31/12/06</b>	<b>6.932</b>	<b>9.922</b>

### B.4 Vita residua dei derivati su crediti: valori nozionali

(€/migliaia)

	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	<b>Totale</b>
<b>Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>			<b>15.740</b>	<b>15.740</b>
Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				
Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"			15.740	15.740
<b>Portafoglio bancario</b>				
Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				
Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				

### Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Vista la modestia delle posizioni in parola il controllo viene effettuato tramite verifica diretta degli sbilanci senza ricorso a tecniche sofisticate.

### 3. Rischio di liquidità

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità di Banca OPI, misurato in coerenza con la policy strutturale di gruppo, evidenzia una necessità di raccolta a breve ed un surplus di fondi nel medio e lungo termine.

Il gap di liquidità nel breve termine è legato alla strutturale posizione di raccolta con tesoreria, ed è coperto con funding da Capogruppo e dalla BCE, mediante *repo* ottenuti a fronte di asset stanziabili.

I bucket a medio e lungo termine beneficiano invece dei rientri degli impieghi a medio e lungo termine, che presentano durata media superiore alla raccolta.

Ai fini di monitoraggio e controllo, le strutture di presidio approntano mensilmente l'informativa gestionale in grado di supportare le strutture operative nella predisposizione delle coperture finanziarie. Tale informativa fornisce, attraverso il sistema di Asset Liability Management, sia l'evoluzione inerziale della posizione di liquidità a livello di singolo bucket, sia una verifica, corrente e prospettica, del rispetto delle regole di trasformazione delle scadenze (1 e 2), già richieste dalla Banca d'Italia, ed oggi oggetto di specifica normativa all'interno del gruppo, nell'ambito della policy di liquidità strutturale.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

###### Portafoglio in euro

Voci/Scaglioni temporali	(€/migliaia)								
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>2.293.462</b>	<b>505</b>	<b>21.012</b>	<b>16.288</b>	<b>122.315</b>	<b>758.426</b>	<b>1.136.823</b>	<b>7.551.058</b>	<b>17.331.706</b>
A.1 Titoli di Stato								356.832	1.030.705
A.2 Titoli di debito quotati								209.061	1.149.371
A.3 Altri titoli di debito	22.064		5	2.291	9.472	32.721	70.167	618.029	3.563.678
A.4 Quote OICR	6.877								
A.5 Finanziamenti	2.264.521	505	21.007	13.997	112.843	725.705	1.066.656	6.367.136	11.587.952
- Banche	1.831.508		9.932			7.390	26.167	54.808	29.106
- Clientela	433.013	505	11.075	13.997	112.843	718.315	1.040.489	6.312.328	11.558.846
<b>Passività per cassa</b>	<b>4.994.592</b>	<b>2.879.388</b>	<b>2.545.454</b>	<b>2.756.884</b>	<b>893.849</b>	<b>329.258</b>	<b>955.506</b>	<b>5.471.576</b>	<b>8.079.923</b>
B.1 Depositi	4.968.539	1.000.000	1.500.000	2.500.000	289.961	94.278	416.579	3.052.890	3.803.582
- Banche	4.967.100	1.000.000	1.500.000	2.500.000	289.961	94.278	416.579	3.052.890	3.803.582
- Clientela	1.439								
B.2 Titoli di debito in circolazione						5.081	390.331	861.835	1.088.456
B.3 Altre passività	26.053	1.879.388	1.045.454	256.884	603.888	229.899	148.596	1.556.851	3.187.885
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>83.501</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16.255</b>	<b>45.990</b>	<b>8.277</b>	<b>20.849</b>	<b>-</b>	<b>4.456.318</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									454.175
- Posizioni lunghe									290.060
- Posizioni corte									164.115
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere/effettuare									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni inderogabili a erogare fondi	83.501			16.255	45.990	8.277	20.849		4.002.143
- Posizioni lunghe				16.255	45.990	8.277	20.849		3.994.273
- Posizioni corte	83.501								7.870

## Portafoglio non euro

(€/migliaia)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>90.158</b>				<b>3.213</b>	<b>5.266</b>	<b>17.482</b>	<b>179.958</b>	<b>370.626</b>
A.1 Titoli di Stato									77.027
A.2 Titoli di debito quotati									61.339
A.3 Altri titoli di debito quotati								25.530	
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	90.158				3.213	5.266	17.482	154.428	232.260
- Banche	2.005								
- Clientela	88.153				3.213	5.266	17.482	154.428	232.260
<b>Passività per cassa</b>	<b>3.093</b>	<b>15.671</b>	<b>62.683</b>	<b>60.410</b>	<b>230.022</b>	<b>171.720</b>			
B.1 Depositi	3.093	15.671	62.683	60.410	230.022	171.720			
- Banche	3.093	15.671	62.683	60.410	230.022	171.720			
- Clientela									
B.2 Titoli di debito in circolazione									
B.3 Altre passività									
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>									<b>398.232</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									398.232
- Posizioni lunghe									140.173
- Posizioni corte									258.059
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere/effettuare									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni inderogabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

## 2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

(€/migliaia)

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie e famiglie consumatrici	Altri soggetti
A.1 Debiti verso clientela		42.867	3.400		77.405	
A.2 Titoli in circolazione						2.345.703
A.3 Passività finanziarie di negoziazione		244.027	21.069		5.416	435.708
A.4 Passività finanziarie al fair value						
<b>Totale 31/12/07</b>		<b>286.894</b>	<b>24.469</b>		<b>82.821</b>	<b>2.781.411</b>
<b>Totale 31/12/06</b>		<b>347.496</b>	<b>3.400</b>		<b>110.515</b>	<b>4.681.867</b>

## 3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

(€/migliaia)

Esposizioni/Controparti	Italia nord ovest	Italia nord est	Centro d'Italia	Italia sud e isole	Totale italia	Resto del Mondo
A.1 Debiti verso clientela	18.543	28.947	33.919	42.263	123.672	
A.1 Debiti verso banche	21.868.984		12.566		21.881.550	5.099.104
A.2 Titoli in circolazione			2.345.703		2.345.703	
A.3 Passività finanziarie di negoziazione	553.057	29.095	14.434	109.634	706.220	
A.4 Passività finanziarie al fair value						
<b>Totale 31/12/07</b>	<b>22.440.584</b>	<b>58.042</b>	<b>2.406.622</b>	<b>151.897</b>	<b>25.057.145</b>	<b>5.099.104</b>
<b>Totale 31/12/06</b>	<b>18.743.265</b>	<b>39.241</b>	<b>4.336.145</b>	<b>196.388</b>	<b>23.315.039</b>	<b>5.414.873</b>

## Sezione 4 - Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

### Struttura organizzativa

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo a livello di Gruppo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Gestione della Capogruppo, che individua gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, e al Consiglio di Sorveglianza, cui sono demandati l'approvazione e la verifica degli stessi, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Comitato Rischi Operativi ha il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

Il Gruppo si è dotato di una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, facente parte della Direzione Risk Management. L'unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali.

In conformità ai requisiti della normativa vigente, Banca OPI si è dotata di un apposito presidio cui sono affidate l'individuazione, la valutazione, la gestione e la mitigazione dei rischi. Tale funzione è responsabile della implementazione dei processi di Operational Risk Management, della raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, dell'esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo.

### Il Modello Interno

Il modello interno di Gruppo è concepito in modo da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (dati storici di perdita interni ed esterni) che qualitativo (analisi di scenario e valutazione del contesto operativo).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (tramite partecipazione a iniziative consortili quali il Database Italiano Perdite Operative gestito dall'Associazione Bancaria Italiana e l'Operational Riskdata eXchange Association) applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio.

La componente qualitativa è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management (Società Controllate, Aree di Business della Capogruppo, Corporate Center) ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico per eventi operativi di particolare gravità; tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene

successivamente integrata alla misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,96% (99,90% per la misura regolamentare); la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

## Trasferimento del rischio

Il Gruppo Intesa Sanpaolo attua una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (assicurazione) perseguendo l'obiettivo di mitigare l'impatto di eventuali perdite inattese, contribuendo così alla riduzione del capitale a rischio.

## Dati e Reporting

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti dal Gruppo.

I dati quantitativi rilevati mensilmente dalle unità organizzative sono oggetto di analisi da parte dell'unità di Operational Risk Management: tali report evidenziano i principali eventi operativi rilevati nel periodo di riferimento, nonché un'analisi dell'andamento temporale dell'esposizione al rischio e un confronto con le perdite stimate nel Analisi di Scenario dell'anno precedente.

In dettaglio, le informazioni di natura quantitativa vengono internamente gestite e analizzate utilizzando uno schema proprietario di classificazione degli eventi operativi conforme a quello previsto dalla Autorità di Vigilanza:

- Illeciti interni: eventi riconducibili ad atti volontari che coinvolgano almeno un soggetto interno alla Società (il quale agisce per proprio vantaggio personale anche di tipo non economico) e che comportino dei danni (perdite pecuniarie) per la società stessa. Rientrano nella definizione sia le violazioni contrattuali che quelle extra-contrattuali. Sono espressamente esclusi gli episodi di discriminazione o mancata applicazione di condizioni paritarie.
- Illeciti esterni: eventi riconducibili ad atti volontari posti in essere esclusivamente da soggetti non qualificabili come interni alla società, in genere perpetrati allo scopo di ottenere vantaggi personali.
- Rapporti con il personale e sicurezza sul lavoro: eventi riconducibili ai rapporti della Società con il personale dipendente o dovuti alla mancata conformità di luoghi/strumenti a norme/leggi/regolamenti in tema di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, al pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o ad episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie. Sono comprese le passività per incidenti a personale occorsi in uffici della banca o con mezzi della stessa.
- Clienti, Prodotti e Prassi Operative: eventi derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti, prestazioni di servizi e fornitura di prodotti alla clientela eseguite in modo improprio o negligente (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti) ovvero eventi dovuti a vizi nella natura o nelle caratteristiche dei prodotti/modelli/contratti, violazione delle norme di pubblica sicurezza o di normativa non di settore. Sono esclusi gli eventi legati a errori specifici nella gestione dei conti della clientela e nel regolamento titoli, che rientrano nella categoria 7. L'attività colposa può essere rinvenuta nella progettazione di un prodotto realizzato in maniera non conforme (per vizi o errori nel modello normativo) ovvero privo di autorizzazione.
- Disastri e altri eventi: eventi riconducibili a cause naturali e/o atti umani (ivi compresi gli atti vandalici), ovvero a disastri che determinano danni a risorse aziendali (beni materiali o immateriali, persone, ecc.)

e/o interruzione di servizi. Sono icompresi gli eventi non riconducibili ad altre categorie (ad esempio gli atti impropri di società terze che danneggino la Società).

- Sistemi tecnologici e servizi di pubblica utilità: eventi riconducibili a mancata disponibilità, inefficienza o blocco di utility (elettricità, ecc.) o information provider e sistemi tecnologici. Sono ricompresi gli eventi relativi a malfunzionamenti, difetti logici o strutturali dell'hardware e del software e cadute delle telecomunicazioni.
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi: eventi riconducibili ad errori non intenzionali nella gestione dell'attività operativa e di supporto, ivi comprese le relazioni con controparti non clienti, controparti commerciali, produttori e fornitori.

## Formazione

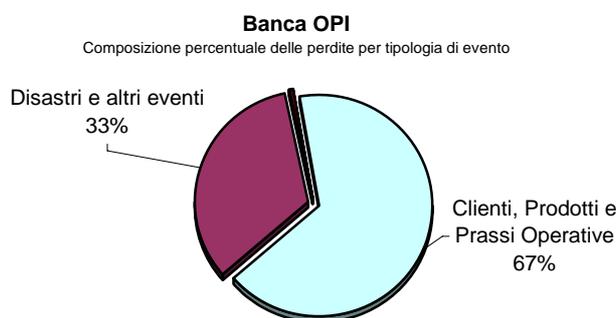
Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo, in corso d'anno sono state svolte diverse sessioni formative per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

## I rischi legali

Il fondo rischi ed oneri accoglie accantonamenti a fronte di pendenze legali le cui previsioni di perdita ammontano a circa 2,5 milioni di euro. Tale ammontare si riferisce per circa 1,5 milioni a contenzioso riveniente dalla pregressa attività di leasing svolta in passato dalla IMI Lease e per la restante parte, a contenzioso in materia di lavoro.

## Informazioni di natura quantitativa

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo, si riporta di seguito la composizione percentuale delle perdite per tipologie di evento secondo lo schema di classificazione precedentemente illustrato.



*Fonte dati: GRP (Gestione Rilevazione Perdite Operative) e ORE (OpRisk Evolution)*

*Analisi condotta con riferimento agli eventi operativi (noti al 31/01/08) che hanno comportato perdite effettive o accantonamenti specifici con importo lordo maggiore o uguale a € 1500, aventi data di contabilizzazione riferita all'esercizio 2007.*

*I dati sono riferiti alla Capogruppo e alle Società Partecipate coinvolte nel processo di gestione degli eventi operativi.*

A presidio dei fenomeni descritti, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha aderito alle iniziative di trasparenza avviate a livello di industria e ha continuato con gli interventi di miglioramento dei processi e dei controlli volti alla mitigazione del rischio e al contenimento delle perdite.

# Parte F - Informazioni sul patrimonio

---

## Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

### A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio di Banca OPI ha lo scopo di mantenere un livello qualitativo e quantitativo delle risorse patrimoniali adeguato:

- da un lato, a rispettare non solo i requisiti minimi indicati dall'Organo di Vigilanza, ma anche a sostenere un rating di alto profilo;
- dall'altro, a sostenere la crescita dell'attività aziendale pur evitando esuberanti di risorse rispetto agli obiettivi sopra indicati, che potrebbero trovare utilizzo più economico all'interno del Gruppo.

Il patrimonio include il capitale sociale, tutti i tipi di riserva (comprese quelle di valutazione), gli utili in formazione al netto dei dividendi attesi, nonché il prestito subordinato.

Tale nozione di patrimonio è alla base di quella di patrimonio di vigilanza utilizzata per la fissazione dei requisiti minimi obbligatori. Tali requisiti riguardano sostanzialmente:

- il rapporto minimo del 7% (in quanto banca membro del Gruppo Bancario Sanpaolo IMI) fra il patrimonio di vigilanza (patrimonio di base e patrimonio supplementare al netto delle deduzioni, come meglio specificato più oltre) e l'attivo ponderato a fronte dei rischi di credito e di mercato;
- il rapporto massimo del 40% (essendo banca appartenente al Gruppo Bancario Sanpaolo IMI) fra il massimo dei grandi rischi e il patrimonio di vigilanza.

Il rispetto di suddetti vincoli è garantito da apposite procedure organizzative interne, riguardanti principalmente il processo di affidamento creditizio e di gestione delle operazioni in essere, le quali includono in modo specifico fasi di verifica del rispetto dei vincoli richiamati e di altre normative (quali ad esempio, parti correlate, conflitti di interesse, ecc.).

Il frequente esame della dinamica operativa, attuato sia in sede consuntiva sia in sede di programmazione, fornisce gli elementi previsionali per una politica di gestione della dimensione e della morfologia delle risorse patrimoniali che appaiono più adeguate a sostenere lo sviluppo della Banca tenuto conto degli obiettivi e dei vincoli illustrati.

Il perseguimento degli obiettivi di gestione avviene fondamentalmente su due livelli:

- livello operativo interno ordinario, tramite il controllo delle esposizioni e la gestione ottimale dei profili di rischio impliciti nel portafoglio (ad es. cessioni, scambi di rischi);
- livello operativo esterno straordinario, tramite il ricorso a iniezione dall'esterno di risorse patrimoniali, da decidere caso per caso secondo la convenienza economica e considerando anche la situazione particolare di azionista unico che Intesa Sanpaolo svolge in Banca OPI.

### B. Informazioni di natura quantitativa

La struttura del patrimonio di Banca OPI è estremamente semplice e si può ricavare dalle tabelle della Parte B sezione 14 e della sezione 2 che segue.

## Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 2.1 Patrimonio di vigilanza

#### A. Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base di Banca OPI è costituito da:

- il capitale sociale di 500 milioni di euro suddiviso in 500.000 azioni ordinarie;
- le riserve da utili per 336,4 milioni di euro;
- l'utile di esercizio per 90,1 milioni di euro;
- le riserve da valutazione per -140,7 milioni di euro.

##### 2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare è costituito dal prestito subordinato di 49,6 milioni di euro, i cui dettagli sono riportati nella Parte B, sezione 1 del passivo.

#### A. Informazioni di natura quantitativa

	(€/migliaia)	
	31/12/2007	31/12/2006
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>926.556</b>	<b>836.359</b>
Filtri prudenziali del patrimonio base:	(140.718)	(24.733)
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(140.718)	(24.733)
<b>B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>785.838</b>	<b>811.626</b>
<b>C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>49.580</b>	<b>66.107</b>
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	-
<b>D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>49.580</b>	<b>66.107</b>
<b>E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri</b>		
Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare	-	-
<b>F. Patrimonio di vigilanza</b>	<b>835.418</b>	<b>877.733</b>

## 2.2 Adeguatazza patrimoniale

### A. Informazioni di natura qualitativa

Le politiche e metodi che la Banca adotta per valutare il rispetto dei vincoli di vigilanza nonché per valutare prospetticamente l'adeguatezza delle risorse patrimoniali allo sviluppo dell'attività operativa sono parte costituente della strumentazione adottata per la gestione del patrimonio, di cui si è già riferito nella sezione 1 della presente parte F.

### B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori Importi	(€/migliaia)			
	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/07	31/12/06	31/12/07	31/12/06
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHI DI CREDITO</b>	<b>38.937.218</b>	<b>35.969.503</b>	<b>9.961.957</b>	<b>9.736.304</b>
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	30.289.763	29.482.335	7.830.990	7.968.462
1. Esposizioni verso:	29.985.173	29.207.486	7.575.470	7.719.442
1.1 Governi e Banche Centrali	11.512.085	11.196.442	-	-
1.2 Enti Pubblici	8.875.319	8.491.275	1.794.515	1.710.965
1.3 Banche	4.771.018	4.389.115	954.204	877.823
1.4 Altri soggetti	4.826.751	5.130.654	4.826.751	5.130.654
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	293	425	147	212
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	18.762	15.022	9.381	7.511
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	235.483	235.483	235.483	235.483
5. Altre attività per cassa	50.052	23.919	10.509	5.814
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	8.647.455	6.177.168	2.130.967	1.767.842
1. Garanzie e impegni verso:	7.915.833	5.800.705	1.984.626	1.691.413
1.1 Governi e Banche Centrali	1.893.521	3.153.524	-	2.832
1.2 Enti Pubblici	1.237.454	862.507	247.491	173.314
1.3 Banche	3.809.654	336.759	761.931	67.352
1.4 Altri soggetti	975.204	1.447.915	975.204	1.447.915
2. Contratti derivati verso:	731.622	376.463	146.341	76.429
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti Pubblici	-	1.629	-	565
2.3 Banche	731.622	371.842	146.341	74.368
2.4 Altri soggetti	-	2.992	-	1.496
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				<b>713.789</b>
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO</b>	-	-	<b>697.337</b>	681.541
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>	-	-	<b>34.970</b>	32.248
METODOLOGIA STANDARD	-	-	34.970	32.248
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	-	-	19.247	16.832
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-	-	-
+ rischio di cambio	-	-	-	-
+ altri rischi	-	-	15.723	15.416
MODELLI INTERNI	-	-	-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	-	-	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-	-	-
+ rischio di cambio	-	-	-	-
+ altri rischi	-	-	-	-
<b>B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>	-	-	-	-
<b>B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI</b>	-	-	<b>732.307</b>	<b>713.789</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
<b>C.1 Attività di rischio ponderate</b>	-	-	10.461.528	10.196.990
<b>C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)</b>	-	-	7,51%	7,96%
<b>C.3 Patrimonio di Vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)</b>	-	-	7,99%	8,61%

# Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

---

## SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Durante l'esercizio non sono state effettuate operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

## SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'operazione societaria di integrazione fra Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. (che, a far data 01.01.2008 ha assunto la nuova denominazione sociale di Banca Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. o in forma abbreviata BIIS) e Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche ed alle infrastrutture S.p.A. ( in breve Banca OPI) è stata realizzata mediante scissione totale di Banca OPI ed è diventata efficace con decorrenza dall' 01.01.2008.

BIIS ha mantenuto la titolarità di tutti i rapporti giuridici precedentemente riferiti a Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. Tutte le attività, passività e rapporti giuridici precedentemente riferiti a Banca OPI sono stati assegnati a BIIS senza soluzione di continuità e di totale invarianza, ad eccezione delle partecipazioni possedute da Banca OPI in FIN. OPI S.p.A. (dal 1° gennaio 2008 Equiter S.p.A.) ed in Sinloc S.p.A., che sono state assegnate, rispettivamente, ad Intesa Sanpaolo S.p.A. ed a FIN. OPI S.p.A..

L'autorizzazione all'operazione è stata rilasciata dalla Banca d'Italia in data 24.10.2007 ed entro il 2007 è stato perfezionato con l'atto di scissione stipulato in data 13 dicembre 2007 il relativo iter giuridico, sulla base del Progetto di Scissione depositato presso i competenti Registri delle Imprese di Torino e Roma rispettivamente, in data 30.10.2007 e 29.10.2007.

Le operazioni di aggregazione (unione di entità o attività aziendali distinte in un'unica entità tenuta alla redazione del bilancio) eseguite tramite scissione totale, nella misura in cui comportano il trasferimento del controllo dell'impresa scissa, sono considerate dai principi contabili internazionali "business combinations".

La normativa relativa a tali operazioni, congiuntamente con i principi relativi alle operazioni che coinvolgono entità sottoposte al comune controllo di una Capogruppo, ha guidato, nel 2008, le modalità di contabilizzazione dell'operazione richiamata.

Più in particolare, le operazioni di business combination di entità sottoposte a controllo comune non richiedono l'applicazione del principio IFRS 3 in quanto espressamente escluse dal principio stesso.

Tali operazioni sono prive di disciplina specifica in ambito IAS/IFRS.

La problematica riguarda esclusivamente la rilevazione dell'operazione nel bilancio individuale delle società interessate, atteso che tali operazioni andranno rilevate in continuità di valori contabili nel bilancio consolidato del Gruppo.

In assenza di un principio IAS di riferimento e rifacendosi, per l'argomento, ad altri principi che siano in grado di rappresentare la sostanza economica dell'operazione e non la mera forma legale/giuridica della stessa, si è applicato il metodo della continuità dei valori (c.d. "pooling of interest").

Il "pooling of interest method" prevede la contabilizzazione di un'aggregazione aziendale salvaguardando la continuità dei valori dell'acquisita (scissa) nel bilancio dell'acquirente (beneficiaria), in modo tale che l'operazione risulti nel bilancio della prima come se le entità fossero state unite da sempre.

Sia Banca OPI che Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo applicano i principi IFRS anche nel bilancio individuale.

Tuttavia, poiché tali principi consentono in alcuni casi la scelta tra opzioni diverse e poiché nell'applicazione dei medesimi principi contabili le due banche hanno, in alcuni casi, mutuando da quanto fatto dalle rispettive ex capogruppo, utilizzato metodologie di valorizzazione delle attività e passività o parametri differenti, è in corso un confronto tra i principi applicati nei rispettivi bilanci per provvedere ad una loro armonizzazione.

A partire dalla data di costituzione della nuova entità giuridica, e sino all'entrata in funzione di un unico sistema informativo, le due diverse componenti della nuova Banca continueranno ad operare in ambienti informatici distinti e ad utilizzare la propria procedura contabile. E' stato predisposto un apposito programma ("ponte" contabile) che permette il dialogo tra i diversi sistemi e la sistemazione automatica delle scritture reciproche.

Per quanto riguarda le segnalazioni di vigilanza, come previsto dalle vigenti disposizioni, in caso di operazioni di aggregazione le segnalazioni di vigilanza devono essere inviate dalla banca beneficiaria in modalità "congiunta" a decorrere dal mese in cui ha effetto giuridico la scissione.

Poiché è previsto che il processo di integrazione dei sistemi informativi delle due banche avvenga in maniera graduale nell'arco dei 12 mesi successivi alla data di efficacia giuridica della scissione e si è stimato che le segnalazioni di Vigilanza individuale delle due entità possano essere "tecnicamente" aggregate in un unico flusso segnaletico in un lasso temporale ragionevolmente non inferiore a 6 mesi a decorrere dalla data di fusione, è stata richiesta ed ottenuta da Banca d'Italia la possibilità di effettuare per tale periodo le segnalazioni ancora in modo disgiunto.

# Parte H – Operazioni con parti correlate

## Le transazioni con le parti correlate

### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

La tabella che segue riporta l'ammontare dei compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci. L'organico di Banca OPI non contempla altri dirigenti con responsabilità strategiche.

I compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci sono definiti da apposite delibere assembleari.

	(€/migliaia)
<b>Amministratori e Sindaci</b>	<b>31/12/2007</b>
Emolumenti e contributi sociali	784
Bonus, premi e incentivi vari	-
Altri oneri previdenziali e assicurativi	4
Benefici non monetari	2
Indennità diverse per cessazione del rapporto di lavoro	-
Pagamenti in azioni (stock option)	-
<b>Totale</b>	<b>790</b>

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parti correlate per il bilancio d'impresa è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance di Banca OPI.

In particolare, sono considerate parti correlate:

- la controllante Intesa Sanpaolo e le eventuali Sub holding intermedie;
- eventuali altri azionisti che, anche attraverso patti parasociali, esercitano - direttamente o indirettamente - un'influenza notevole sulla Società (ex IAS 28);
- le imprese controllate: le società sulle quali Banca OPI esercita, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dallo IAS 27;
- le imprese sottoposte a controllo congiunto: le società sulle quali Banca OPI esercita, direttamente od indirettamente, il controllo congiunto come definito nello IAS 31;
- le imprese collegate: le società nelle quali Banca OPI esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita nello IAS 28;
- le società consociate, cioè le altre società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo;
- il management con responsabilità strategiche e gli organi di controllo (gli Amministratori ed i Sindaci);
- le altre parti correlate:

- o gli stretti familiari degli Amministratori e dei Sindaci, nonché le società controllate (o collegate), sia dai predetti Amministratori e Sindaci, sia dai relativi stretti familiari;
- o i fondi pensione di cui Banca OPI e le società del Gruppo siano fonte istitutiva.

Le operazioni con parti correlate sono generalmente effettuate alle condizioni - per durate, tassi e condizioni accessorie - alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se Banca OPI dovesse operare in via autonoma. Tali condizioni vengono applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre nell'obiettivo di creare valore per il Gruppo e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto anche delle procedure di Gruppo allo scopo previste.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2007 ed i rapporti economici intercorsi con le citate parti correlate durante lo scorso esercizio.

### Rapporti economici

	(€/migliaia)								
	Voce 10. Interessi attivi	Voce 20. Interessi passivi	Voce 40. Commissioni attive	Voce 50. Commissioni passive	Voce 80. Risultato netto attività di negoiazione	Voce 90. Risultato netto attività di copertura	Voce 150 a. Spese per il personale	Voce 150 b. Altre Spese amministrative	Voce 190. Altri proventi di gestione
Entità esercitanti influenza notevole - Capogruppo	22.779	(804.235)		(3.820)	(469)	27.654	(6.158)	(5.095)	
Imprese controllate	391	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese sottoposte a controllo congiunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese consociate (società del Gruppo Intesa Sanpaolo)	156.651	(137.448)		(7)	(3.825)	384.814	(1.651)	-	561
Amministratori e Sindaci	-	-	-	-	-	-	-	(790)	-
Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>179.821</b>	<b>(941.683)</b>	<b>-</b>	<b>(3.827)</b>	<b>(4.294)</b>	<b>412.468</b>	<b>(7.809)</b>	<b>(5.885)</b>	<b>561</b>

### Rapporti patrimoniali

	(€/migliaia)										
	Voce 20. Attività finanziarie détenute per la negoiazione	Voce 60. Crediti verso banche	Voce 70. Crediti verso clientela	Voce 80. Derivati di copertura attivi	Voce 100. Partecipazioni	Voce 150. Altre attività	Voce 10. Debiti verso banche	Voce 20. Debiti verso clientela	Voce 40. Passività finanziarie di negoiazione	Voce 60. Derivati di copertura passivi	Voce 100. Altre passività
Entità esercitanti influenza notevole - Capogruppo	-	1.830.416	-	618	-	-	(21.919.270)	-	(414)	(19.415)	-
Imprese controllate	-	-	-	-	230.000	-	-	-	-	-	-
Imprese sottoposte a controllo congiunto	-	-	-	-	28	-	-	-	-	-	-
Imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese consociate (società del Gruppo Intesa Sanpaolo)	306.474	72.059	515	473.647	3.787	-	(12.566)	(3.400)	(421.919)	(159.179)	-
Amministratori e Sindaci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>306.474</b>	<b>1.902.475</b>	<b>515</b>	<b>474.265</b>	<b>233.815</b>	<b>-</b>	<b>(21.931.836)</b>	<b>(3.400)</b>	<b>(422.333)</b>	<b>(178.594)</b>	<b>-</b>

## Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

---

Non sono presenti accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

# Allegati

## Il bilancio al Fair Value (IFRS3)

---

Come noto, l'operazione di fusione tra Sanpaolo IMI e Banca Intesa si configura, contabilmente, come un'operazione di acquisizione di Sanpaolo IMI da parte di Intesa. Secondo quanto previsto dall'IFRS3, in tale situazione le attività e le passività della società acquisita devono essere iscritte nei libri contabili dell'incorporante al corrispondente fair value alla data di acquisizione, ossia al 1° gennaio 2007.

Poiché l'operazione di fusione coinvolge Sanpaolo IMI SpA, il trattamento contabile previsto dall'IFRS3 si applica alle società del Gruppo Sanpaolo nel momento in cui esse forniscono il contributo alla redazione del bilancio consolidato. Le situazioni contabili e i bilanci individuali non vengono interessati dalle modifiche in parola.

Per quanto riguarda Banca OPI, l'applicazione dell'IFRS3 alle voci di bilancio individuate dalla Capogruppo, ha determinato l'emersione di una plusvalenza netta da fusione di € 19 milioni. Pertanto, al 1° gennaio 2007, a fronte del patrimonio netto "individuale" pari a € 919,1 milioni, Banca OPI ha contribuito al patrimonio netto "consolidato" per € 938,1 milioni. Nell'esercizio 2007, l'ammortamento della suddetta plusvalenza netta da fusione ha determinato un costo pari a € 4,8 milioni. Di conseguenza, a fronte di un utile netto "individuale" di € 90,1 milioni, Banca OPI ha contribuito all'utile netto "consolidato" per € 85,3 milioni.

In dettaglio, gli asset di bilancio per i quali è stata richiesta l'applicazione dell'IFRS3 sono stati:

- La voce "Crediti verso clientela" nella sua totalità, che ha determinato la plusvalenza netta di fusione di € 19 milioni;
- La voce "Titoli Available for Sale", limitatamente al solo BOC emesso dal Comune di Taranto, in quanto asset con una significativa riserva negativa di valutazione pari a -€ 23,1 milioni al netto dell'effetto fiscale al 31 dicembre 2006.  
In data 1° gennaio 2007, tale riserva, al fine della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo, è stata stornata dalle "riserve di valutazione" ed è stata "congelata" riclassificandola tra le riserve "ordinarie", senza determinare variazioni nell'ammontare del patrimonio netto (individuale e consolidato). Nel corso della vita residua del titolo, tale minor valore di fusione sarà ammortizzato a conto economico secondo criteri che garantiscano un rendimento costante nel tempo (nell'esercizio 2007 è stata quindi rilevata una componente positiva di reddito per circa 1,6 milioni di euro).

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione ufficialmente richiesto dalla Capogruppo a fronte delle differenze tra i dati contabilizzati a livello individuale e quelli rideterminati per il package consolidato.

*Prospetto di riconciliazione utile-patrimonio netto tra bilancio individuale e pacchetto per il consolidato (dati in euro/milioni)*

(€/milioni)

	01/01/2007		31/12/2007			
	Patrimonio netto	Patrimonio netto	di cui risultato di periodo			
			ammortamento plus/minusvalori	Operazioni di cessione	Altro	Totale
<b>Bilancio civilisitico</b>	<b>919,1</b>	<b>785,9</b>				-
- di cui riserve AFS titoli di capitale						
- di cui riserve AFS titoli di debito	(24,7)	(140,6)				
<b>Rettifiche per fusione Intesa Sanpaolo</b>	<b>19,0</b>	<b>14,2</b>	<b>(5,9)</b>	<b>-</b>	<b>1,1</b>	<b>(4,8)</b>
Crediti vs banche						
effetto lordo		-				-
effetto fiscale		-				-
Crediti vs clientela						
effetto lordo	30,7	18,6	(12,1)			(12,1)
effetto fiscale	(11,7)	(6,0)	4,6		1,1	5,7
Attività detenute sino a scadenza						
effetto lordo		-				-
effetto fiscale		-				-
Deviti verso banche						
effetto lordo		-				-
effetto fiscale		-				-
Titoli in circolazione						
effetto lordo		-				-
effetto fiscale		-				-
Terreni, Fabbricati, Beni artistici, Immobili IFRS 5						
effetto lordo		-				-
effetto fiscale		-				-
Partecipazioni						
effetto lordo		-				-
effetto fiscale		-				-
Intangible Core Deposit						
effetto lordo		-				-
effetto fiscale		-				-
Intangible VIF Insurance						
effetto lordo		-				-
effetto fiscale		-				-
Intangible distribuzione Insurance						
effetto lordo		-				-
effetto fiscale		-				-
Intangible AUM produzione						
effetto lordo		-				-
effetto fiscale		-				-
Intangible distribuzione AUM						
effetto lordo		-				-
effetto fiscale		-				-
Intangible Brand name						
effetto lordo		-				-
effetto fiscale		-				-
Titoli di capitale AFS						
effetto lordo		-				-
effetto fiscale		-				-
Altro (specificare) - Titoli AFS		1,6	1,6			1,6
<b>Package per consolidato Intesa Sanpaolo</b>	<b>938,1</b>	<b>800,1</b>	<b>(5,9)</b>	<b>-</b>	<b>1,1</b>	<b>(4,8)</b>
- di cui riserve AFS titoli di capitale						
- di cui riserve AFS titoli di debito	(1,6)	(119,1)				

*Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971*

Tipologia di servizi	Banca OPI	
	Reconta Ernst & Young	Rete di Reconta Ernst & Young
Revisione contabile	252	
Servizi di attestazione		
Servizi di consulenza fiscale		
Altri servizi (dettagliare)	32	
<i>perizie</i>		
<i>bilancio sociale</i>		
<i>altro</i>	32	
<b>Totale</b>	<b>284</b>	

# Schemi di bilancio della Capogruppo

## STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	31.12.2006	31.12.2005	(importi in euro)	
			variazioni assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	1.078.351.825	1.098.262.752	-19.910.927	-1,8
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.210.438.248	38.892.358.404	-6.681.920.156	-17,2
30. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.041.091.060	2.770.940.699	270.150.361	9,7
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
60. Crediti verso banche	48.746.066.562	35.724.550.062	13.021.516.500	36,4
70. Crediti verso clientela	112.313.509.176	110.566.860.588	1.746.648.588	1,6
80. Derivati di copertura	644.467.229	1.046.746.902	-402.279.673	-38,4
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-750.869	-	750.869	-
100. Partecipazioni	11.987.675.369	11.567.952.625	419.722.744	3,6
110. Attività materiali	1.500.711.550	1.509.584.147	-8.872.597	-0,6
120. Attività immateriali	331.625.137	363.910.818	-32.285.681	-8,9
<i>di cui:</i>				
- avviamento	-	-	-	-
130. Attività fiscali	1.685.758.902	2.257.948.893	-572.189.991	-25,3
a) correnti	775.306.265	1.330.280.596	-554.974.331	-41,7
b) anticipate	910.452.637	927.668.297	-17.215.660	-1,9
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
150. Altre attività	2.668.729.254	2.006.071.035	662.658.219	33,0

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2006	31.12.2005	(importi in euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	39.020.956.730	33.181.857.651	5.839.099.079	17,6
20. Debiti verso clientela	83.794.847.048	80.888.292.273	2.906.554.775	3,6
30. Titoli in circolazione	59.559.589.086	56.974.132.382	2.585.456.704	4,5
40. Passività finanziarie di negoziazione	9.385.096.052	14.136.495.966	-4.751.399.914	-33,6
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
60. Derivati di copertura	1.670.170.947	1.319.875.491	350.295.456	26,5
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
80. Passività fiscali	836.374.809	437.434.273	398.940.536	91,2
<i>a) correnti</i>	590.113.764	294.502.693	295.611.071	
<i>b) differite</i>	246.261.045	142.931.580	103.329.465	72,3
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100. Altre passività	4.252.152.977	4.408.132.671	-155.979.694	-3,5
110. Trattamento di fine rapporto del personale	888.269.549	860.556.793	27.712.756	3,2
120. Fondi per rischi ed oneri	1.477.064.334	1.347.388.863	129.675.471	9,6
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	116.866.502	130.658.397	-13.791.895	-10,6
<i>b) altri fondi</i>	1.360.197.832	1.216.730.466	143.467.366	11,8
130. Riserve da valutazione	1.610.465.348	1.296.670.131	313.795.217	24,2
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-	-
160. Riserve	2.299.744.828	2.284.156.299	15.588.529	0,7
170. Sovrapprezzi di emissione	5.559.073.485	5.509.782.422	49.291.063	0,9
180. Capitale	3.613.001.196	3.596.249.721	16.751.475	0,5
190. Azioni proprie (-)	-	-	-	-
200. Utile (perdita) d'esercizio	2.240.867.054	1.564.161.989	676.705.065	43,3

## CONTO ECONOMICO

(importi in euro)

Voci	2006	2005	variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.775.504.025	6.596.703.125	1.178.800.900	17,9
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-4.705.969.853	-3.601.795.280	1.104.174.573	30,7
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>3.069.534.172</b>	<b>2.994.907.845</b>	<b>74.626.327</b>	<b>2,5</b>
40. Commissioni attive	2.537.218.290	2.545.660.444	-8.442.154	-0,3
50. Commissioni passive	-267.651.382	-275.097.733	-7.446.351	-2,7
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>2.269.566.908</b>	<b>2.270.562.711</b>	<b>-995.803</b>	<b>-</b>
70. Dividendi e proventi simili	1.203.206.803	716.004.486	487.202.317	68,0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	315.073.507	-18.808.529	333.882.036	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	7.223.578	18.008.929	-10.785.351	-59,9
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	35.047.285	44.511.355	-9.464.070	-21,3
a) crediti	-35.266.471	-19.001.539	16.264.932	85,6
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	50.047.616	64.969.193	-14.921.577	-23,0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) passività finanziarie	20.266.140	-1.456.299	21.722.439	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>6.899.652.253</b>	<b>6.025.186.797</b>	<b>874.465.456</b>	<b>14,5</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-333.236.145	-257.111.669	76.124.476	29,6
a) crediti	-349.527.743	-275.966.454	73.561.289	26,7
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-10.289.057	-16.598.307	-6.309.250	-38,0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	26.580.655	35.453.092	-8.872.437	-25,0
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>6.566.416.108</b>	<b>5.768.075.128</b>	<b>798.340.980</b>	<b>13,8</b>
150. Spese amministrative:	-3.812.703.070	-3.470.468.065	342.235.005	9,9
a) spese per il personale	-2.409.505.742	-2.074.382.550	335.123.192	16,2
b) altre spese amministrative	-1.403.197.328	-1.396.085.515	7.111.813	0,5
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-143.825.756	-305.783.365	-161.957.609	-53,0
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-163.303.328	-152.182.800	11.120.528	7,3
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-200.814.986	-192.462.112	8.352.874	4,3
190. Altri oneri/proventi di gestione	397.294.985	338.787.282	58.507.703	17,3
<b>200. Costi operativi</b>	<b>-3.923.352.155</b>	<b>-3.782.109.060</b>	<b>141.243.095</b>	<b>3,7</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	214.116.319	200.829.117	13.287.202	6,6
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	45.686.782	8.862.932	36.823.850	
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>2.902.867.054</b>	<b>2.195.658.117</b>	<b>707.208.937</b>	<b>32,2</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-662.000.000	-609.948.903	52.051.097	8,5
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>2.240.867.054</b>	<b>1.585.709.214</b>	<b>655.157.840</b>	<b>41,3</b>
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-21.547.225	-21.547.225	
<b>290. Utile/ (perdita) d'esercizio</b>	<b>2.240.867.054</b>	<b>1.564.161.989</b>	<b>676.705.065</b>	<b>43,3</b>

## PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI SINO AL 31 DICEMBRE 2007

IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	707/2004 mod. 2236/2004 - 2237/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 1751/2005 - 1864/2005 - 1910/2005 - 108/2006
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	211/2005
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	2236/2004
IFRS 4	Contratti assicurativi	2236/2004 - mod. 108/2006
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	2236/2004 - mod. 1358/2007
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1910/2005 - mod. 108/2006 - mod. 1358/2007
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	108/2006
IFRS 8	Settori operativi	1358/2007 (Eliminato IAS14)
IAS 1	Presentazione del bilancio	2238/2004 mod. 1910/2005 - 108/2006
IAS 2	Rimanenze	2238/2004 - mod. 1358/2007
IAS 7	Rendiconto finanziario	1725/2003 mod. 2238/2004 - mod. 1358/2007
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	2238/2004
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	2238/2004
IAS 11	Commesse a lungo termine	1725/2003
IAS 12	Imposte sul reddito	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	2238/2004 mod. 211/2005 - 1910/2005
IAS 17	Leasing	2238/2004 mod. 108/2006
IAS 18	Ricavi	1725/2003 mod. 2236/2004
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 1910/2005 - mod. 1358/2007
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	2238/2004 mod. 708/2006
IAS 23	Oneri finanziari	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	2238/2004 mod. 1910/2005
IAS 26	Fondi di previdenza	1725/2003
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	2238/2004 - mod. 1358/2007
IAS 28	Partecipazioni in collegate	2238/2004
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	2238/2004
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	2237/2004 mod. 2238/2004 - 211/2005 - 1864/2005 - 108/2006
IAS 33	Utile per azione	2238/2004 mod. 211/2005 - 108/2006 - mod. 1358/2007
IAS 34	Bilanci intermedi	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 - mod. 1358/2007
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	2236/2004 mod. 2238/2004 - mod. 1358/2007
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004
IAS 38	Attività immateriali	2236/2004 mod. 2238/2004 - 211/2005 - 1910/2005
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	2086/2004 mod. 2236/2004 - 211/2005 - 1751/2005 - 1864/2005 - 1910/2005 - 2106/2005 - 108/2006
IAS 40	Investimenti immobiliari	2238/2004
IAS 41	Agricoltura	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004
INTERPRETAZIONI		Regolamento omologazione
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	2237/2004
IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1073/2005
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1910/2005
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1910/2005
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	108/2006
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 - Informazioni contabili in economie iperinflazionate	708/2006
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	1329/2006
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	1329/2006
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore	610/2007
IFRIC 11	Operazioni con azioni proprie e del gruppo	611/2007
SIC 7	Introduzione dell'euro	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/2003
SIC 12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (Società veicolo)	1725/2003 mod. 2238/2004 - 1751/2005
SIC 13	Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 15	Leasing operativo - Incentivi	1725/2003
SIC 21	Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 29	Informazioni integrative - Accordi per servizi in concessione	1725/2003
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004

# Glossario

---

## *GLOSSARIO DI ALCUNI TERMINI DELLA RELAZIONE DI BILANCIO*

(nell'accezione accolta nella "Relazione" e con esclusione dei termini entrati nel lessico comune italiano oppure inseriti in un contesto che già ne chiarisce il significato)

### **ABS – Asset Backed Securities**

Strumenti finanziari il cui rendimento e rimborso sono garantiti da attività dell'emittente, destinate in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati negli strumenti finanziari stessi.

### **Advisor**

Intermediario finanziario che assiste l'Autorità Governativa o le società coinvolte in privatizzazioni o altre operazioni di corporate finance, i cui compiti vanno dalla predisposizione di perizie valutative, alla stesura di documenti e consulenza generale in relazione alla specifica operazione.

### **ALM – Asset & Liability Management**

Gestione integrata dell'attivo e del passivo finalizzata ad allocare le risorse in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento.

### **Altre parti correlate – stretti familiari**

Si devono intendere per "stretti familiari" di un soggetto quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati dal soggetto interessato nei loro rapporti con l'entità. Essi includono il convivente (incluso il coniuge non legalmente separato) ed i figli del soggetto, i figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente.

### **Arranger**

Nel settore della finanza strutturata è la figura che – pur sotto varie forme e con diverse configurazioni di incarico (mandated lead arranger, joint lead arranger, sole arranger ecc.) – opera come coordinatore degli aspetti organizzativi dell'operazione.

### **Arrangement (commissione di)**

Commissione avente carattere di compenso per il lavoro di consulenza ed assistenza nella fase di strutturazione ed organizzazione di un finanziamento.

### **Audit**

Nelle società quotate è l'insieme dei momenti di controllo sull'attività e sulla contabilità societaria che viene svolto sia da strutture interne (internal audit) sia da società di revisione indipendenti (external audit).

### **Back office**

La struttura di una società bancaria o finanziaria che si occupa della trattazione di tutte le operazioni che vengono effettuate dalle unità operative (front office).

### **Backtesting**

Analisi retrospettive volte a verificare l'affidabilità delle misurazioni delle fonti di rischio associate alle posizioni dei portafogli di attività.

### **Banking book**

Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività "proprietaria".

### **Basis swap**

Contratto che prevede lo scambio, tra due controparti, di pagamenti legati a tassi variabili basati su un diverso indice.

### **Bookrunner**

Vedi Lead manager

### **Budget**

Stato previsionale dell'andamento dei costi e dei ricavi futuri di un'azienda.

### Cash flow hedge

E' la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa riconducibili ad un particolare rischio. Categorie di strumenti finanziari previste dallo IAS 39

Attività di negoziazione, nel cui ambito confluiscono sia le attività acquistate per essere vendute nel breve termine, oppure facenti parte di portafogli di strumenti gestiti unitariamente allo scopo di realizzare utili nel breve termine, sia le attività che l'entità decide comunque di contabilizzare al fair value con variazione di valore contabilizzata a conto economico; attività detenute sino a scadenza, attività non derivate con scadenza fissa e pagamenti fissi o determinabili per le quali esista l'effettiva intenzione e capacità di possederle sino alla scadenza; crediti e finanziamenti, attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo; attività disponibili per la vendita, designate specificamente come tali o comunque, in via residuale, quelle non rientranti nelle precedenti tipologie.

### Core tier 1 ratio

E' il rapporto tra il patrimonio di base (tier 1), al netto delle preference shares, ed il totale delle attività a rischio ponderate. Le preference shares sono strumenti innovativi di capitale emessi, di norma, da controllate estere, ed inseriti ne patrimonio di base se aventi caratteristiche che garantiscono la stabilità patrimoniale delle banche. Il tier1 ratio è il medesimo rapporto che, al numeratore, include le preference shares.

### Corporate

Fascia di clientela corrispondente alle imprese di medie e grandi dimensioni (mid-corporate, large corporate).

### Cost income ratio

Indice economico rappresentato dal rapporto tra gli oneri operativi ed i proventi operativi netti.

### Costo ammortizzato

Differisce dal costo in quanto prevede l'ammortamento progressivo del differenziale tra il valore di iscrizione ed il valore nominale di un'attività o una passività sulla base del tasso effettivo di rendimento.

### Covered bond

Speciale obbligazione bancaria che, oltre alla garanzia della banca emittente può usufruire anche della garanzia di una portafoglio di mutui ipotecari od altri prestiti di alta qualità ceduti, per tale scopo, ad un'apposita società veicolo.

### Credito scaduto

Le "esposizioni scadute" corrispondono alle esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 giorni, secondo la definizione prevista nelle vigenti segnalazioni di vigilanza.

### Default

Identifica la condizione di dichiarata impossibilità ad onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.

### Desk

Generalmente identifica una unità operativa presso la quale è accentrata una particolare attività.

### Domestic Currency Swap

Contratto regolato in euro il cui effetto economico è uguale a quello di un acquisto o di una vendita a termine di una divisa in cambio di valuta nazionale. Alla data di scadenza viene regolato in euro il differenziale fra il cambio a termine implicito nel contratto ed il cambio corrente a pronti.

### Esotici (derivati)

Strumenti non standard, non quotati sui mercati regolamentati, il cui prezzo è funzione di modelli matematici.

### Facility (commissione di)

Commissione calcolata con riferimento all'ammontare degli utilizzi di un finanziamento.

### Factoring

Contratto di cessione di crediti commerciali attivato da società specializzate, ai fini di gestione e d'incasso, al quale, di norma, può associarsi un finanziamento a favore del cedente.

### Fair value

E' il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti.

### **Fair value hedge**

E' la copertura dell'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

### **Forward Rate Agreement**

Vedi forwards.

### **Forwards**

Contratti a termine su tassi di interesse, cambi o indici azionari, generalmente trattati su mercati over-the-counter, nei quali le condizioni vengono fissate al momento della stipula, ma la cui esecuzione avverrà ad una data futura predeterminata, mediante la ricezione od il pagamento di differenziali calcolati con riferimento a parametri diversi a seconda dell'oggetto del contratto.

### **Front office**

Il complesso delle strutture operative destinate ad operare direttamente con la clientela.

### **Funding**

Approvvigionamento, sotto varie forme, dei fondi necessari al finanziamento dell'attività aziendale o di particolari operazioni finanziarie.

### **Futures**

Contratti a termine standardizzati, con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valori mobiliari o merci. Tali contratti di norma sono negoziati su mercati organizzati, dove viene garantita la loro esecuzione. Nella pratica, i futures su valori mobiliari spesso non implicano lo scambio fisico del sottostante valore.

### **Goodwill**

Identifica l'avviamento pagato per l'acquisizione di una interessenza partecipativa.

### **Governance**

Identifica l'insieme degli strumenti e delle norme che regolano la vita societaria con particolare riferimento alla trasparenza dei documenti e degli atti sociali ed alla completezza dell'informativa al mercato.

### **Greca**

Identifica la situazione di maggiore o minore sensibilità con la quale un contratto derivato, tipicamente un'opzione, reagisce a variazioni di valore del sottostante o di altri parametri di riferimento (tipicamente le volatilità implicite, i tassi di interesse, i prezzi azionari, i dividendi, le correlazioni).

### **Hedge accounting**

Regole relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura.

### **Hedge fund**

Fondo comune di investimento che impiega strumenti di copertura allo scopo di raggiungere un risultato migliore in termini di rapporto tra rischio e rendimento.

### **IAS/IFRS**

I principi IAS (International Accounting Standards) sono emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB). I principi emanati successivamente al luglio 2002 sono denominati IFRS (International Financial Reporting Standards).

### **Impairment**

Con riferimento ad un'attività finanziaria, si individua una situazione di impairment quando il valore di bilancio di tale attività è superiore alla stima dell'ammontare recuperabile della stessa.

### **IRB (Internal Rating Based) Advanced**

Approccio dei rating interni nell'ambito del Nuovo Accordo di Basilea, che si distingue nei metodi base e avanzato. Il metodo avanzato è utilizzabile solo dagli istituti che soddisfino requisiti minimi più stringenti rispetto all'approccio base. In questo caso tutte le stime degli input (PD, LGD, EAD, Maturity) per la valutazione del rischio di credito avvengono internamente. Nel metodo base solo la PD è invece stimata dalla Banca.

### **IRS – Interest Rate Swap**

Contratto che prevede lo scambio di flussi tra le controparti su un determinato nozionale con tasso fisso/variabile o variabile/variabile.

### **Junior**

In una operazione di cartolarizzazione è la tranche più subordinata dei titoli emessi, che sopporta per prima le perdite che si possono verificare nel corso del recupero delle attività sottostanti.

### **Lead manager - Bookrunner**

Capofila del sindacato di emissione di un prestito obbligazionario; tratta col debitore, è responsabile della scelta dei "co-lead manager" e degli altri membri del sindacato di garanzia d'accordo col debitore stesso; definisce le modalità dell'operazione, ne gestisce l'esecuzione (quasi sempre impegnandosi a collocare sul mercato la quota più importante) e tiene la contabilità (bookrunner); oltre al rimborso delle spese e alle normali commissioni, percepisce per questa sua funzione una commissione particolare.

### **LDA - Loss Distribution Approach**

Modello utilizzato per la valutazione dell'esposizione al rischio operativo. Consente di stimare, per ogni combinazione di evento-perdita e di business line, l'ammontare della perdita attesa e di quella inattesa.

Loss Given Default (LGD)

Rappresenta il tasso di perdita stimato in caso di default del debitore.

### **Lower Tier 2**

Identifica le passività subordinate aventi le caratteristiche per la loro inclusione nell'ambito del patrimonio supplementare o tier 2.

### **Mark to market**

Processo di valutazione di un portafoglio di titoli o altri strumenti finanziari sulla base dei prezzi espressi dal mercato.

### **Mezzanine**

In una operazione di cartolarizzazione, è la tranche con grado di subordinazione intermedio tra quello della tranche junior e quello della tranche senior.

### **Non performing**

Termine riferito generalmente ai crediti ad andamento non regolare.

### **Option**

Rappresenta il diritto, ma non l'impegno, acquisito col pagamento di un premio, di acquistare (call option) o di vendere (put option) uno strumento finanziario ad un prezzo determinato (strike price) entro (American option) oppure ad una data futura determinata (European option).

### **Outsourcing**

Ricorso ad attività di supporto operativo effettuate da società esterne.

### **Over-The-Counter (OTC)**

Definizione relativa ad operazioni concluse direttamente tra le parti, senza utilizzare un mercato organizzato.

### **Performing**

Termine riferito generalmente ai crediti ad andamento regolare.

### **Plain vanilla (derivati)**

Prodotti il cui prezzo dipende da quello dello strumento sottostante, che è quotato sui mercati regolamentati.

### **Preference shares**

Vedi Core tier 1

### **Probability of Default (PD)**

Rappresenta la probabilità che, su un orizzonte temporale di un anno, il debitore vada in default.

### **Project finance**

Tecnica con la quale si finanziano progetti industriali sulla base di una previsione dei flussi di cassa generati dagli stessi. L'esame si fonda su una serie di valutazioni che si discostano da quelle generalmente poste in essere per l'analisi dei rischi creditizi ordinari. Dette valutazioni includono, oltre all'analisi dei flussi di cassa, l'esame tecnico del progetto, l'idoneità degli sponsors che si impegnano a realizzarlo, i mercati del collocamento del prodotto.

## Rating

Valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate.

## Risk Management

Attività di acquisizione, misurazione, valutazione e gestione globale delle varie tipologie di rischio e delle relative coperture.

Senior/super senior

In un'operazione di cartolarizzazione è la tranche con il maggiore grado di privilegio in termini di priorità di remunerazione e rimborso.

## Sensitivity

Identifica la situazione di maggiore o minore sensibilità con la quale determinate attività o passività reagiscono a variazioni dei tassi o di altri parametri di riferimento.

## Servicer

Nelle operazioni di cartolarizzazione è il soggetto che – sulla base di un apposito contratto di servicing – continua a gestire i crediti o le attività cartolarizzate dopo che sono state cedute alla società veicolo incaricata dell'emissione dei titoli.

## Syndacated lending

Prestiti organizzati e garantiti da un consorzio di banche ed altre istituzioni finanziarie.

## SPE/SPV

Le Special Purpose Entities o Special Purpose Vehicles sono società appositamente costituite da uno o più soggetti per lo svolgimento di una specifica operazione. Le SPE/SPV, generalmente, non hanno strutture operative e gestionali proprie ma si avvalgono di quelle dei diversi attori coinvolti nell'operazione.

## Spread

Con questo termine di norma si indicano la differenza tra due tassi di interesse, lo scarto tra le quotazioni denaro e lettera nelle contrattazioni in titoli o la maggiorazione che l'emittente di valori mobiliari riconosce in aggiunta ad un tasso di riferimento.

## Stakeholders

Soggetti che, a vario titolo, interagiscono con l'attività dell'impresa, partecipando ai risultati, influenzandone le prestazioni, valutandone l'impatto economico, sociale e ambientale

## Stock option

Termine utilizzato per indicare le opzioni offerte a manager di una società, che consentono di acquistare azioni della società stessa sulla base di un prezzo di esercizio predeterminato (strike price).

## Strumenti finanziari quotati in un mercato attivo

Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

## Swaps

Operazioni consistenti, di norma, nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo diverse modalità contrattuali. Nel caso di uno swap di tassi d'interesse, le controparti si scambiano flussi di pagamento indicizzati o meno a tassi d'interesse, calcolati su un capitale nozionale di riferimento (ad esempio: una controparte corrisponde un flusso sulla base di un tasso fisso, l'altra sulla base di un tasso variabile). Nel caso di uno swap di valute, le controparti si scambiano specifici ammontari di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che possono riguardare sia il capitale nozionale sia i flussi indicizzati dei tassi d'interesse.

## Tier 1

Il patrimonio di base (tier 1) comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili (inclusa la riserva di prima applicazione IAS/IFRS diversa da quelle che sono rilevate tra le riserve da valutazione), al netto delle azioni proprie in portafoglio e delle attività immateriali. Il tier 1 consolidato, inoltre, include anche il patrimonio di pertinenza di terzi.

**Tier 2**

Il patrimonio supplementare (tier 2) include le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, al netto dei dubbi esiti su rischio paese fronteggiati dal patrimonio e di altri eventuali elementi negativi.

**Time value**

Variazione del valore finanziario di uno strumento in relazione al diverso orizzonte temporale in corrispondenza del quale saranno disponibili od esigibili determinati flussi monetari.

## Contatti

---

### Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.

#### Sede sociale:

Via del Corso, 226  
00186 Roma  
Tel. 06 67124111  
E-mail : [info@biis.it](mailto:info@biis.it)

Internet : [www.biis.it](http://www.biis.it)

### Filiali e Centri Infrastrutture e Sviluppo

#### Filiale di Roma

Via del Corso, 226  
00186 Roma (RM) - IT  
tel: 06-67124455  
fax: 06-67124134

#### Filiale di Milano

Via Verdi, 8  
20121 Milano (MI) - IT  
tel: 02-87962385  
fax: 02-87967926

#### Centro Infrastrutture e Sviluppo di Roma

Viale dell'Arte, 21  
00144 Roma (RM) - IT  
tel: 06-595951

#### Centro Infrastrutture e Sviluppo di Milano

Via Monte di Pietà, 8  
20121 Milano (MI) - IT  
tel: 02-87962385  
fax: 02-87962501

#### Centro Infrastrutture e Sviluppo di Brescia

Via Gramsci, 26  
25121 Brescia (BS) - IT  
tel: 030-3794578  
fax: 030-3794596

#### Centro Infrastrutture e Sviluppo di Venezia/Mestre

Via Lazzari, 3/5  
30174 Venezia/Mestre (VE) - IT

tel: 041-5072505  
fax: 041-5060432

### Centro Infrastrutture e Sviluppo di Padova

Via Trieste, 57/59  
35121 Padova (PD) - IT  
tel: 049-6539943  
fax: 049-6539750

### Centro Infrastrutture e Sviluppo di Torino

Via Alfieri, 6/8  
10121 Torino (TO) - IT  
tel: 011-5178807  
fax: 011-5095150

### Centro Infrastrutture e Sviluppo di Genova

Piazza Dante, 44/R  
16121 Genova (GE) - IT  
tel: 010-5495251  
fax: 010-5495249

### Centro Infrastrutture e Sviluppo di Bologna

Via Aldo Moro, 60/a  
40127 Bologna (BO) - IT  
tel: 051-6334757  
fax: 051-514211

### Centro Infrastrutture e Sviluppo di Firenze

Via De' Pucci, 1  
50122 Firenze (FI) – IT  
*(in fase di apertura)*

### Centro Infrastrutture e Sviluppo di Spoleto

Via Felice Cavallotti, 6  
06049 Spoleto (PG) - IT  
tel: 0743-224970  
fax: 0743-235056

### Centro Infrastrutture e Sviluppo di Napoli

Piazza Municipio, 17  
80133 Napoli (NA) - IT  
tel: 081-7917690  
fax: 081-7918699

### Centro Infrastrutture e Sviluppo di Bari

Piazza Luigi di Savoia, 16  
70121 Bari (BA) - IT  
tel: 080-5213956  
fax: 080-5219767

### Centro Infrastrutture e Sviluppo di Palermo

Piazza Castelnuovo, 26/b

90139 Palermo (PA) - IT  
tel: 091-6090279  
fax: 091-585395

## Centro Infrastrutture e Sviluppo di Cagliari

Via Bonaria, snc  
09125 Cagliari (CA) - IT  
tel: 0706-793413  
fax: 0706-793369